ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

...a Posta.

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 6. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 601

Anno 40 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 22 Giugno 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1392

BIBLIOTECA CIVICA ... di 2 TRIESTE

Il Senato per la libertà nell'ordine e contro i crimini delle fazioni

Il ritiro del gen. De Bono dal Comando della Milizia ritenuto imminente - Un colloquio Mussolini-Giardino - Il caso dell'on. Finzi

Il testo della relazione senatoriale
all'indirizzo di risposta alla Corona

ROMA, 21

E' stata oggi distribuita al Senato la relazione sul progetto di indirizzo di risposta al discorso della Corona, formulato da una commissione speciale a ciò deputata, e composta dal Presidente del Senato, Tittoni e dei senatori: Campello, Berenini, Boselli, Mosca, Pavia, Schanzer e Malvezzi, relatore.

Esercito e Milizia

La relazione dopo un accenno ai 9 anni gloriosi del regno di Vittorio Emanuele, ricorda che la Nazione si levò in armi al suo appello, e che subito dopo Trento, Trieste e Zara, la molto aspettata Fiume fu indissolubilmente unita alla Patria italiana. Dopo un augurio che l'anniversario dell'inizio della guerra vittoriosa, sia di buon auspicio alla rappresentanza nazionale, rinnovata da giovani energie, provate nei cimenti e nei sacrifici per la Patria, la relazione così prosegue.

«Rivolgeste, Sire, al Vostro popolo il pensiero memore e commosso, ed il popolo Vi corrisponde nella fiducia e nell'affetto come Vi ebbe e riconobbe sostenitore impavido nell'ora del periglio, in esempio all'Esercito ed all'Armata che con Voi acclamiamo riconoscenti dai più illustri capi ai più umili militi, tutti immortalati nei fasti guerreschi dell'Italia. E vi si aggiungano quelli dell'aviazione, a cui si apre un prodigioso avvenire e che, nata appena, vanta gesta memorande. Un grande numero di giovani accorre ad addestrarsi volontariamente alle armi, avendo nel cuore l'Italia, e quella Milizia che Voi Sire fiduciosamente salutate in nome di nazionale, ne indica l'onore ed il dovere verso il Re e la Patria ed il tradizionale, fulgido esempio dell'Esercito, ed addita la via di una severa, costante ed inflessibile disciplina».

Accennando quindi alla politica internazionale, la relazione rileva che l'Italia vuole la pace forte, ispirata all'alto senso di equità, e dà lode al Governo che dette prova in larghezza di vedute e di propositi nella cura degli interessi nazionali, attuando e stringendo con altri Stati accordi e trattati, che mentre favoriranno gli scambi economici e la colleganza, contribuiranno alla pacificazione dell'Europa.

Concordia nazionale e ordine civile

Quanto alla politica interna, la relazione osserva che non la sola Italia rimase scossa ed agitata nei primi anni dopo la immane conflagrazione, e continua:

«Ora con Voi, o Sire, invochiamo la concordia che la carità di Patria ansiosamente consiglia ed urgentemente impone, che è, come Voi diceste, elemento fondamentale di civile progresso.» Dopo queste Vostre auguste parole, un efferato delitto ha leso la maestà parlamentare, nella persona di uno dei suoi membri. Tutto il Paese nel travaglio e nell'indignazione, con noi domanda ed aspetta un'esemplare giustizia per l'onore suo. Non sarà possibile ricondurre la pace e mantenere un'ordinata vita civile, se non cesseranno i crimini delle fazioni. Perchè cessino, non basta l'orrore che destano e la salutare e vigorosa reazione della pubblica opinione, ma è necessaria un'energica e costante azione di Governo contro le violenze da qualunque parte derivino».

La relazione tocca quindi i vari problemi di alto interesse nazionale: quello emigratorio, che va risolto col far il nome dell'Italia sempre più rispettato ed onorato all'estero e temuto per la forza delle armi e benedetto per la sostanza dei benefici delle nostre colonie; quello dell'unificazione, che domanda che l'unificazione della legge sostanziale delle vecchie e nuove province non sia una semplice uniformità, ma che la fusione avvenga senza lasciar alcuna traccia di rimpianto; quello amministrativo, intorno al quale la relazione osserva che la libertà dei Comuni nulla toglie di vigore all'amministrazione centrale, poichè la compagine nazionale è così robusta che non può essere compromessa dalla preoccupazione dei legittimi interessi locali, fra i quali primeggia per prestigio morale quello delle Università e degli istituti scientifici. A questo proposito, la relazione, ricordando le innovazioni introdotte dal Governo nell'istruzione superiore e secondaria per renderla più corrispondente ai suoi altissimi fini, rileva tuttavia che dalle scuole universitarie e medie, nonostante i loro lamentati diffetti, uscirono giovani eroici e si rallegra che la cultura classica, rialzata e ripristinata, affidi l'efficacia civile degli studi.

Circa la politica finanziaria, la relazione constata che il Governo ha tenacemente e felicemente continuato l'ardua opera della restaurazione delle finanze e soggiunge:

Per il controllo sulle spese pubbliche

«Noi salutiamo con soddisfazione e con plauso i risultati; però non agevole nè breve cammino rimane a percorrere. La riduzione del debito fluttuante, i problemi finanziari internazionali derivanti dai trattati di pace, richiedono la perseverante ed avveduta azione finanziaria e diplomatica del Governo. I bilanci delle provincie e dei comuni, che tanta pressura esercitano sul contribuente, cercano tuttora l'equilibrio. Toccherà al Parlamento, e sarà onore della Legislatura XXVII, di riprendere il controllo delle entrate e delle spese pubbliche, di discutere con regolarità i bilanci presentati in tempo congruo. Il Governo troverà consiglio e sostegno in un'opera di restaurazione finanziaria, dalla quale lo spirito di parte dovrebbe esulare, ritornando finalmente alla normale formulazione delle leggi, secondo le buone regole costituzionali».

La relazione così conclude:

«Il Senato si mostrò sempre fautore di ogni progresso di lavoro legislativo, intendendo lo spirito fondamentale dello Stato, perchè su questa base solidissima le riforme sieno pure le arditezze, poterono essere attuate e consentite. La guerra e le vicende che ne derivarono hanno reso il popolo nostro più consapevole della cosa pubblica. Esso si è abituato a non separare nella sua mente dagli interessi privati che da quella traggono fortuna e detrimento.

L'unità d'Italia — non si troverebbe chi osasse negarlo — la coscienza nazionale, non soltanto entro i confini del Paese, ma nel mondo si sente e si espande. L'Italia ha bisogno di lavoro, di concordia, di libertà nell'ordine e di pace. Voi Sire l'avete richiamata alla ferma disciplina di un'altra vita civile operosa. Ai Vostri voti, purchè tutti adempiano ai doveri nostri, essa non verrà meno».

Alla Camera si continua a parlare dell'opportunità della ripresa dei lavori parlamentari. Si assicura che l'on. Mussolini non sarebbe contrario a tale eventualità, ma che prenderà le proprie decisioni dopo la riunione della maggioranza.

Moltissimi deputati hanno lasciato la capitale, approfittando della stasi politica di questi giorni, ma molti di essi ritorneranno a Roma per lunedì o martedì, per assistere al discorso del Presidente del Consiglio

Gravi accuse a De Bono

ROMA, 21

L'on. Mussolini ha conferito questa sera col gen. Giardino e col gen. De Bono. Il comandante generale della Milizia ed ex direttore generale della P. S. è stato fatto segno in questi giorni a molti attacchi, e secondo quanto si assicura, sarebbe imminente una decisione in merito alla sua posizione.

Alcuni giornali fanno chiare allusioni al gen. De Bono, come favoreggiatore degli assassini. Così il *Popolo*, il quale rileva che se il cadavere dell'on. Matteotti è stato bruciato nell'intendimento di farne sparire le traccie, esso non può essere stato incenerito che in un forno crematorio di Roma o di altra città. A questa operazione difficile e delicata, la P. S. non può essere rimasta estranea. Il giornale ritiene che il cadavere sia stato ricuperato dal suo primo deposito e quindi riportato a Roma per la via di Monterotondo e depositato in uno degli ospedali della città, e soggiunge che perdura nella popolazione di un rione adiacente a questo ospedale la impressione di una grande massa di carabinieri che circuivano lo stabile, controllando rigorosamente le entrate e le uscite».

Il gen. De Bono, dopo la sua sostituzione nella Direzione generale della P. S., si è fatto vivo oggi per la prima volta con la seguente dichiarazion comunicata alla *Agenzia Stefani*.

«E' falso che io abbia avuto colloqui con l'avv. Filippelli; è falso che io abbia rilasciato o fatto rilasciare un passaporto al predetto avvocato».

Altri giornali precisano i motivi di incompatibilità al Comando Generale della Milizia da parte del gen. De Bono, motivi che si possono così riassumere:

«Il generale De Bono era direttore generale della P. S. quando a palazzo Viminale l'ufficio stampa era frequentato da criminali e sicari. Il generale nella migliore delle ipotesi ignorava ciò e dava così prova patente di incapacità. Quale garanzia può dare al Comando di uno dei corpi armati della Nazione un uomo che si è mostrato così incapace nella direzione suprema della polizia? Il modo con cui si sono svolte le prime indagini intorno all'affare Matteotti ha condotto all'esonero del questore ed all'allontanamento del gen. De Bono dalla Direzione generale della P. S. Le responsabilità della Questura non possono non risalire al capo della P. S. Ora, come può essere un buon comandante un uomo che quale capo della P. S. ha dovuto essere esonerato? Il gen. De Bono per i punti oscuri che vi sono nella sua condotta nell'affare Matteotti dovrà far esaminare tale condotta, essendo egli un ufficiale del R. Esercito, da un consiglio di disciplina. Come può restare al Comando della Milizia nazionale un ufficiale sottoposto al consiglio di disclina».

Per questi motivi si va sempre più diffondendo nei circoli della capitale la persuasione, che il gen. De Bono dovrà quanto prima essere esonerato dal Comando generale della Milizia.

La questione Finzi non ha ancora avuto alcuna soluzione. Il Presidente della Camera, on. Rocco, ha avuto oggi un colloquio con l'on. Turati per vedere se le minoranze sieno disposte a partecipare con i propri rappresentanti alla commissione d'inchiesta sollecitata dall'on. Finzi. Non si sa la risposta data dal deputato unitario, ma si può affermare che le opposizioni sono in massima contrarie all'idea della partecipazione, per cui l'on. Rocco difficilmente potrà procedere a tale nomina.

La nuova fase delle indagini sul delitto
Il cadavere sarebbe stato cremato

ROMA, 21

Dato che l'istruttoria della sezione d'accusa procede nella massima segretezza, non è possibile sapere con precisione se gli arrestati abbiano reso confessione parziale o totale sul delitto consumato contro l'on. Matteotti. Si è parlato di sensazionali rivelazioni che per il momento non hanno altro valore che quello di essere il frutto di fantasie giornalistiche. Tra il groviglio di notizie che si vanno propalando di giorno in giorno, una sola è certa: la magistratura assolve rigorosamente il grave compito affidatole. Questa istruttoria è forse la più importante tra quante ne elenchi finora la cronaca giudiziaria, non soltanto per l'entità giuridica del reato, ma per le circostanze che l'hanno preceduta ed accompagnata, per le sue ripercussioni in tutti gli strati dell'opinione pubblica del Paese, per le sue conseguenze, sulle quali sarebbe sommamente azzardata qualunque previsione. Alcuni giornali trovano opportuno ammonire i propalatori di notizie fantastiche, avvertendo che l'essenziale oggi è di coadiuvare l'opera della magistratura e non deviarla con notizie fantastiche e inesistenti.

Ostinato mutismo del Dumini

E' stato detto che Amerigo Dumini abbia fatto una larga confessione del delitto commesso, specificando circostanze e nomi di mandanti e di complici. Alla *Tribuna* risulterebbe invece il contrario. Sembra assodato che il Dumini è fra i detenuti quello che si è chiuso in un assoluto mutismo, rifiutandosi perfino di rispondere ai giudici istruttori che lo hanno varie volte interrogato.

Poichè alcuni giornali avevano pubblicato che il Dumini fosse insignito di un ordine cavalleresco, la segreteria del gran magistero dell'ordine equestre comunica: «E' completamente falsa la notizia pubblicata, secondo la quale ad Amerigo Dumini sarebbe stato conferita la commenda della Corona d'Italia. Il predetto anzi non era insignito di alcuna onorificenza cavalleresca».

Fra le altre voci torna oggi a circolare quella che l'avv. Filippelli, le cui condizioni morali sono molto depresse, ha da due giorni rifiutato di prendere qualunque cibo. Circa il passaporto trovato al Filippelli e che era intestato a Umberto Fiorani, la *Tribuna* dice che una sua inchiesta la pone in grado di stabilire che il passaporto reca il nome di Fiorani Umberto di Giuseppe, nato a Manziano, provincia di Bologna, nel 1879, rilasciato dalla Questura di Bologna nel settembre del 1922, poi rinnovato dal console generale italiano a Parigi. Come questo passaporto sia arrivato nelle mani del Filippelli, non è possibile precisare, ma l'autorità giudiziaria lo sa. E' vero per altro che alla Questura di Roma fu avanzata una domanda di passaporto nel 1922 da Fiorani Umberto fu Pasquale per recarsi nel Canadà, ma non essendosi in seguito questo Fiorani presentato a ritirare il passaporto richiesto, la domanda e la fotografia relativa sono rimaste in Questura.

Una perquisizione presso Raoul Palermi?

Ogni giorno la polizia compie nuove perquisizioni. Tali perquisizioni sono eseguite dal capo della polizia giudiziaria, cav. Pennetta, dal commissario aggiunto, Di Benedetto e dal vice commissario, dott. Mario Lener. I funzionari hanno sequestrato carte e pacchi di corrispondenza che saranno trasmessi all'autorità giudiziaria per il relativo esame. Tra le altre abitazioni fu ieri perquisita quella del comm. Marinelli, nel Corso Umberto. A detta dei funzionari i documenti rinvenuti non sarebbero di grande importanza. Le perquisizioni continuano.

Si affermava stamane che alcuni funzionari di polizia si fossero recati nell'abitazione del comm. Raoul Palermi, gran maestro della Massoneria di Piazza del Gesù e dei figlioli Manfredo, Amleto e Gustavo. Tale notizia in Questura non è stata nè confermata nè smentita.

Un giornale ha pubblicato che in questi giorni si era verificato un vivo fermento tra i detenuti di Regina Coeli, i quali avrebbero voluto protestare contro l'ingresso di Filippo Naldi, implicato nella scomparsa dell'on. Matteotti. La *Tribuna* dice di aver chiesto alla direzione delle carceri di Regina Coeli, al Ministero degli Interni ed al questore di Roma la conferma o meno della notizia, ma questa è stata categoricamente smentita.

L'argomento al quale la cronaca rivolge la maggiore attenzione è ancora il mistero che avvolge il luogo ove è stata celata la salma. Si è battuta e si sta battendo ancora la macchia intorno al lago di Vico che, secondo la persuasione generale, è la sola che veramente nasconde il segreto. Si sono visitate ville intorno a Fiuggi; si è esplorato il terreno tra Mentana e Monterotondo, e nulla, assolutamente nulla, neppure la più leggera traccia è stata trovata.

Ieri e stamane il colonnello Manera ha intensificato ancora più le indagini. E' stato trovato nella Macchia Grossa il nastro di un cappello color marrone, ma nient'altro che possa aprire qualche spiraglio di luce. I carabinieri continuano, in molte squadre, a frugare per ogni dove. L'on. Modigliani aveva ricevuto un'informazione, secondo la quale si precisava che il corpo dell'on. Matteotti fosse stato sepolto presso Santa Lucia, cioè presso la casa del pescatore. Alle 8 di stamane l'on. Modigliani insieme agli on. Musatti, Baldesi e D'Aragona e accompagnati dal commissario Cadolino sono tornati al Lago di Vico, e si sono recati nella casa del pescatore, ma anche questa volta le indagini non hanno avuto alcun esito, perchè non si è riusciti nemmeno a identificare la posizione che era stata indicata. A mezzogiorno, dopo tre ore di inutili ricerche, i deputati e la squadra Cadolino hanno fatto ritorno a Roma.

Il cadavere sarebbe stato bruciato

Come ieri dicemmo, è opinione che non tutti coloro che presero parte all'esecuzione del delitto sanno dove sia stato nascosto il cadavere. Questo, ad un dato momento, sarebbe stato consegnato al Dumini, che con un'altra automobile e forse con altre persone si incaricò di nasconderlo. Sono note, secondo le ultime induzioni, le vicende del delitto. Ucciso Matteotti, Dumini e compagni, per disfarsi in un primo momento del cadavere della loro vittima, giunti nella macchia di Vico, devono aver posto la salma dietro una siepe o in qualche anfrattuosità del terreno, preoccupati soltanto della necessità di tornare a Roma per recare la tragica notizia. Essi infatti fecero rapidamente ritorno alla Capitale, dove il Dumini si recò al *Corriere Italiano* per riferire l'accaduto.

Dopo un primo momento di sbigottimento e di indecisione fu concepito un piano perchè non fosse più possibile che altri trovassero la salma. Questo risultato non poteva raggiungersi che in due modi: gettando il cadavere nel lago o bruciando addirittura le povere spoglie. Bisognerebbe escludere che la salma sia stata gettata nel lago senza delle barche, perchè le indagini hanno assodato che tali barche non potevano essere a disposizione degli assassini. Ed allora sorge la seconda ipotesi, che pur trova dei saldi punti di consistenza in alcuni particolari venuti in luce e sui quali sembra non esservi più dubbio. Dumini ed i suoi complici decisero di bruciare la salma del deputato.

Sembra che la seconda spedizione non abbia avuto la partecipazione del Dumini, che probabilmente deve aver fatto intendere che la parte da lui sostenuta era sufficiente e che non intendeva fare di più. Allora Albino Volpi ed il comm. Galassi, segretario e fedelissimo di Filippelli, sarebbero stati incaricati di procedere alla macabra operazione. Si dovrebbero ora trovare le traccie del fuoco. Ed è a questo che tendono le ricerche dei funzionari e dei carabinieri.

Vibrata protesta della Magistratura
contro un'affermazione labourista

ROMA, 21

I capi della suprema Corte di Cassazione e il Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, in relazione al telegramma diretto al Presidente del Consiglio dai capi delle organizzazioni delle Trade-Unions e del partito labourista, hanno inviato al ministro della Giustizia, on. Oviglio, il seguente telegramma:

S. E. ministro Giustizia, Roma. Abbiamo letto con stupore il telegramma diretto a S. E. il Presidente del Consiglio dai capi delle organizzazioni delle Trade-Unions e del partito labourista, nel quale si inviano auguri ai sindacati e al movimento socialista italiano per il successo dei loro sforzi intesi a riavere tra l'altro, un sistema giudiziario libero dalle ingerenze governative.

Non ritenendo di rivolgerci direttamente ai firmatari del telegramma, desideriamo far sapere che soltanto chi è ignaro delle oneste e libere tradizioni della Magistratura italiana può commettere l'errore storico di pensare che il suo ordinamento non ne consenta l'azione pienamente indipendente da qualsiasi Governo e nei riguardi di qualsiasi partito politico, azione che con pura e ferma coscienza essa ha sempre esercitato ed eserciterà anche nelle presenti circostanze. Firmati: D'Amelio, primo pres. della Corte di Cassazione; G. Appiani, procuratore generale; G. Biscaro, presidente del Consiglio superiore della Magistratura.

Tumulti di contadini nel Leccese
sedati dalla forza pubblica

LECCE, 21

Ieri mattina un fascista di passaggio da Gialatina, in piazza San Pietro, volle strappare dall'occhiello della giacca di un contadino un garofano rosso. Il fascista venne rincorso dai contadini presenti al fatto e trovò scampo in un bar che venne chiuso e presidiato dai carabinieri. Sul posto giungevano poco dopo l'avv. Mauro e l'insegnante Ligori, che facevano opera di persuasione e quindi abbandonavano la piazza, seguiti da circa 400 persone che li accompagnarono sino in casa del Mauro, al grido di «viva il socialismo, viva Matteotti». Dal balcone della propria abitazione parlò prima il Mauro e quindi il Ligori, raccomandando ai presenti di sciogliersi e di mantenersi calmi. Dalla folla fu intonata «Bandiera rossa», ma per l'intervento dei carabinieri il canto cessò poco dopo.

L'autorità politica intanto nella giornata di ieri concentrava a Gialatina numerosi carabinieri. In piazza San Pietro che si era andata man mano popolando di contadini e muratori cominciarono ad essere emesse grida sovversive da un migliaio di persone. Si tentò di organizzare la preannunciata dimostrazione. Intervenuti i carabinieri ai dimostranti fu intimato di sciogliersi e vennero suonati i rituali squilli di tromba. Ma poichè i dimostranti volevano uscire dalla piazza e proseguire oltre, fu disposta la carica a cui la folla oppose resistenza. I carabinieri si difesero coi calcio dei moschetti per cui vi furono numerosi feriti, tra cui 8 più o meno gravi. Durante la carica furono operati vari arresti tra cui quello dell'avv. Mauro e dell'insegnante Ligori. Gli arrestati ammontano in tutti a 43 che, caricati in camions sono stati tradotti a Lecce e rinchiusi in carcere. Molti altri che temono di essere arrestati si sono dati alla latitanza.

La situazione italiana giudicata all'estero

Interrogativi della stampa francese

PARIGI, 21

Vi è un nuovo orientamento della stampa francese. Nei giornali di sinistra (governativi) al posto delle escandescenze, vi sono ipotesi arrischiate. Nei giornali di destra si manifesta intensa e febbrile la preoccupazione di veder chiaro. A questo fine sono stati inviati in Italia redattori provetti. La ricerca principale della stampa di sinistra e di destra è di vedere in questo momento fin dove l'assassinio di Matteotti colpirà il regime fascista. La curiosità negli ambienti francesi ed esteri in generale, osservata attentamente a Parigi, è una sola: cadrà o resisterà Mussolini?

Un'analisi del "Temps„

Un articolo di notevole importanza per la prudenza dei rilievi e per le gravi deduzioni cui arriva, è quello che il *Temps* intitola questa sera: «La crisi del regime fascista». Il giornale non si perita di affermare che Mussolini ed il suo Governo in quest'ora e in qualunque altro paese sarebbero già dimissionari. Ma è doveroso spiegare in che maniera il giornale formula questo categorico giudizio sulla condotta del Governo italiano. Il principio del commento è assai abile. Comincia col dire che le notizie d'Italia sono troppo importanti perchè sia possibile astenersi dal commentarle. Aggiunge subito che nelle sue considerazioni esulano: la passione e la volontà di ingerenza negli affari interni d'Italia, anche perchè la parola deve essere ora alla giustizia, e giunge persino a non riconoscersi il diritto di dare consigli a una nazione che «ha così lungo e illustre passato».

Lo sforzo compiuto da dieci giorni dall'opinione pubblica per denunciare il male e per reclamare i rimedi, innalza, secondo il *Temps*, il prestigio dell'Italia. Spiega poi che le notizie sul fascismo interessano tutti i paesi e specialmente quelli limitrofi al territorio italiano, poichè il fascismo non si è presentato come un semplice espediente di politica interna, appropriato unicamente al paese in cui è sorto, ma si è presentato come una dottrina universale, destinata a soppiantare i principi sui quali riposa il regime politico delle nazioni moderne ad eccezione della Russia dei Soviet, che il fascismo ha trattato con uno speciale riguardo. Il Governo fascista non si è neppure limitato ad imporre questa dottrina universale. Esso ha intrattenuto dei gruppi politici fra gli italiani all'estero, come il Governo di Mosca intrattiene delle missioni comuniste. Inoltre, l'esempio di Mussolini ha fatto degli adepti in molti paesi e delle tendenze fasciste si sono sviluppate in Germania ed altrove. Gli avvenimenti d'Italia e di Germania, hanno dunque il più grande interesse, e merita seguire tali esperimenti fino in fondo.

Il "punto più grave„

Riepilogando gli avvenimenti che si sono svolti dal 10 giugno, giorno dell'aggressione di Matteotti, coi mutamenti considerevoli nel Governo, nell'amministrazione e nello Stato Maggiore del partito fascista, il *Temps* rileva l'importanza della rinuncia di Mussolini a dirigere il Ministero dell'Interno e della nomina dell'ex nazionalista Federzoni.

Dopo aver accennato ai diversi arresti ed alle compromissioni di vari personaggi fino alla denuncia di Cesare Forni contro Rossi, Finzi, Giunta e Freddi, registrando la voce dell'arresto di quest'ultimo, afferma che «questa semplice enumerazione è sufficiente per far risaltare il punto più grave della situazione. Incaricata di reprimere un delitto odioso e per impedire delle obiezioni sulla sparizione del coraggioso Matteotti, la giustizia è stata costretta a perseguire ed arrestare dei fascisti che non sono soltanto notori, ma che figurano tra i dirigenti supremi del partito e tra gli uomini ai quali Mussolini aveva dato la sua fiducia e non poteva nascondere i suoi segreti. Dei quattro triumviri che erano alla testa del partito fascista, uno è in fuga nelle condizioni che sappiamo ed è Cesare Rossi, un'altro è in carcere, ed è Marinelli.

Questi fatti tolgono qualche valore al comunicato pubblicato ieri a Roma dall'*Agenzia Stefani* e che comincia con queste parole: «Il Direttorio del partito fascista ha continuato l'esame pienamente soddisfacente della situazione generale del partito». Se i dirigenti del partito fascista trovano che l'esame di questa situazione è soddisfacente, bisogna riconoscere che essi si soddisfano a buon mercato. Notato che fra i militanti fascisti vi sono degli uomini convinti che non rinunciano alla loro fede e degli uomini compromessi che temono delle rappresaglie, il giornale scrive:

Così si spiega se le dimissioni complete del Gabinetto ed il ritiro decisivo del suo capo sono ancora considerati dai fascisti ortodossi come delle impossibilità e come delle inginrie. Il giornale l'*Impero*, di ieri, pur proclamando che le sue convinzioni fasciste non gli impediscono di condannare il delitto del 10 giugno, dichiarava che l'opposizione facendo allusione all'eventuale caduta di Mussolini formula questa speranza con una impudenza che meriterebbe una sanzione immediata. D'altronde, una grande sfilata di fascisti ha avuto luogo giovedì a Roma ed è da parecchi giorni che la stampa italiana segnala a Roma dei concentramenti di fascisti armati».

Supererà il fascismo la crisi?

Si tratterebbe di sapere, secondo le argomentazioni che sviluppa il vecchio giornale ufficioso, se un regime come quello fascista che si è conquistato ed ha esercitato il potere con l'aiuto di una forza armata e di una organizzazione segreta (Ceka), può sfuggire alle conseguenze dei suoi atti, sacrificando soltanto una parte delle sue personalità e della sua autorità. «Fino adesso — dice il *Temps* — i regimi di questo genere sono periti interamente. In quei paesi dove sono stati fatti degli esperimenti, la formula dell'«impero libero» non è mai riuscita. Riuscirà essa in Italia?» Le probabilità non sembrano essere a favore del successo, anche perchè, a giudizio del giornalista francese, non è spontaneamente che Mussolini ha sacrificato i suoi uomini di fiducia; argomento che poi lo autorizza ad affermare che dei legami infrangibili esistono tra il fascismo da salvare ed il fascismo da sacrificare.

Il giornale conclude la sua lunga analisi, dicendo che le elezioni italiane del 6 aprile come provano le attuali rivelazioni furono condotte con la violenza e quindi la maggioranza ministeriale dell'attuale Camera ha un passato contestabile e contestato, e ripete la frase dell'*Osservatore Romano*: «Nihil violentum durabile», vale a dire nessuna usurpazione dura, nè quella contro la libertà, nè quella contro la autorità.

Nel numero di domani l'*Ere Nouvelle*, che rispecchia come si sa l'opinione più autorevole dei circoli politici di sinistra, l'affare Matteotti, è visto sotto la luce di un profondo mutamento spirituale dell'opinione pubblica italiana verso il fascismo e il suo capo. Perciò l'opinione pubblica è messa davanti a questo fatto nuovo: il Governo centrale favoriva le bande, le illegalità e gli assassinii; l'«entourage» di Mussolini è compromesso. Mussolini stesso è colpito. Però il giornale invita a non dimenticare come l'Italia sia un paese austero. Le masse italiane sono profondamente morali. Mussolini conosce bene questa caratteristica del suo popolo, e così ha sempre giuocato a cantone. Egli è, bisogna dirlo, personalmente al disopra di ogni sospetto. Il grosso errore che commettono in questo momento i giornali di sinistra del mondo intero, è di credere che la situazione personale di Mussolini sarà immediatamente scossa da questo affare, e che egli rischia da un giorno all'altro di essere buttato giù come Presidente del Consiglio.

Le due vie della soluzione

Davanti a Mussolini vi sono due strade — soggiunge l'*Ere Nouvelle* — la prima prolunga quella che «bon gré, mal gré», egli ha seguito finora. Il partito fascista continuerà a governare l'Italia dittatorialmente. La seconda strada finisce a un Governo nazionale parlamentare. Se Mussolini vuole continuare a governare dittatorialmente, appoggiandosi sul fascismo, non può epurare il suo partito, perchè i violenti, gli uomini maneschi ne sono la forza. Se Mussolini vuole epurare il suo partito, egli sarà costretto ad appoggiarsi sulla nazione rappresentata dalla Camera dei deputati. Questa maggioranza ha eletto il comitato di maggioranza, che ha cominciato a trattare Mussolini da eguale ad eguale e a prendere sul serio la missione di controllo.

L'*Ere Nouvelle*, dopo aver notato che gli studenti non sono nella loro maggioranza fascisti come tre anni or sono, e che il fascismo non ha con sè i giovani intellettuali, crede che Mussolini seguirà la via della collaborazione parlamentare. Se gli riesce questa nuova evoluzione, egli mostrerà una volta di più la sua elasticità e la sicurezza del suo istinto politico. Se non prende questo partito, se egli rifiuta di rinunciare alla dittatura, il fascismo potrà durare col terrore, ma non lo potrà nè con l'ordine, nè con la pace.

Questo è il senso politico dell'affare Matteotti a giudizio dell'articolista, il quale crede pure che sperare per domani la caduta di Mussolini sarebbe pura follia.

«Gli amici italiani — scrive il *Petit Parisien* — consigliano ad osservare nell'affare Matteotti un riserbo cortese e a non intervenire indiscretamente nelle difficoltà italiane, a non ingrandire i fatti, ad evitare i commenti scortesi che potrebbero turbare le relazioni dei due paesi. Ma questi consigli non possono indirizzarsi al *Petit Parisien*. La sorella della signora Matteotti ha detto a una redattrice del *Petit Parisien* che il suo spirito per il momento non è più di questo mondo. Essa ha perduto la sua memoria. Che sia l'ultima vittima, che il suo sacrificio riporti infine la pace all'Italia.

Il pensiero di Enrico Corradini
sulla situazione e l'atteggiamento del Governo

Abbiamo voluto chiedere al sen. Enrico Corradini, di passaggio dalla nostra città, la sua opinione sopra quanto è avvenuto. Lo abbiamo trovato pienamente, ferridamente fiducioso.

— Ciò che accade — ci ha detto Enrico Corradini — è il minimo di quello che, ordinariamente, accade in tutti i movimenti rivoluzionari. Si sono sempre visti accostarsi e unirsi a tutti questi movimenti elementi di ogni genere, spuri, parassitari, corruttori e anche di comune delinquenza. Il socialismo in Italia, che pure non arrivò mai al trionfo della sua rivoluzione, si contornava, particolarmente negli anni postbellici, di elementi di ogni genere che perpetravano ogni specie di misfatti della più efferata delinquenza.

— Come vede delinearsi — gli abbiamo chiesto — la risoluzione di questo momento delicato e quale ritiene sarà l'atteggiamento del Governo?

— Quale situazione va delineandosi? Io considero la situazione già delineata, ed è quella che deve essere: vale a dire che non posso ammettere, per il superiore interesse della Nazione, che si dubiti nè della forza, nè della volontà di resistenza del Governo di Benito Mussolini alle opposizioni coalizzate, costituite da elementi politici tutti quanti falliti prima della Marcia su Roma. Quanto a ciò che resta da fare, io ritengo che questa non sia neppure da considerarsi quale opera politica di governo, vera e propria, ma sia invece opera della ordinaria amministrazione della Giustizia, la più energica e inesorabile.

— E quali crede possano essere le ripercussioni dell'attuale momento politico sulla situazione interna del partito?

— Bisogna che il partito fascista perda ogni diritto d'iniziativa individuale irresponsabile e addivenga a una assoluta unificazione morale e politica sotto un unico responsabile: la Direzione. Oggi, come oggi, se qua e là, nelle province, vi sono dei dissidi interni di uomini o di tendenze, è assolutamento necessario che si sopprimano per servire il solo proposito che, in questo momento tutti devono profondamente sentire: quello di far sì che quanto è avvenuto in questi giorni passi col minimo di danno per l'Italia.

La medaglia d'oro Viola
Non ha rapporti di parentela con Giuseppe Viola

ROMA, 21

Il gruppo medaglie d'oro comunica:

Alcuni giornali nazionali ed esteri hanno divulgato la notizia, secondo la quale la medaglia d'oro on. Ettore Viola sarebbe uno dei responsabili del non mai sufficientemente deplorato delitto Matteotti. Si tiene a mettere bene in chiaro che la medaglia d'oro Ettore Viola non ha rapporti di parentela nè di amicizia, nè di semplice conoscenza col Giuseppe Viola, ritenuto uno dei responsabili del delitto.

L'omaggio di Ras Tafari al Papa

ROMA, 21

Il Reggente di Etiopia ha offerto al Pontefice due superbe croci d'oro massiccio, una più grande da mettere sull'altare ed una più piccina da tenere in mano, secondo l'uso etiopico, nell'atto di benedire; un prezioso codice amarico ed un magnifico tappeto di manifattura abissina. Il Papa ha ricambiato i doni con un grande mosaico rappresentante una veduta di Roma e due miniature racchiuse in bellissime cornici d'argento con monogramma d'oro. Il Papa ha offerto inoltre a Ras Tafari un album di fotografie della Basilica Vaticana, destinato alla principessa imperiale, e due rosari montati in oro, per le figliole del principe. Il cardinale Gasparri, accompagnato da mons. Pizzardo, sostituto alla Segreteria di Stato, si è recato all'Albergo Palazzo per restituire la visita a Ras Tafari.

Dopo un breve colloquio col Pontefice il Principe reggente ha presentato al Papa il suo seguito. Compiuta la visita, Ras Tafari è stato accompagnato nella sala dell'anticamera segreta dove gli sono stati presentati i membri della nobile anticamera. Quindi Ras Tafari, col seguito, si è recato a far visita al cardinale segretario di Stato, Gasparri, col quale ha avuto un colloquio durato pochi minuti. Ras Tafari ha presentato al cardinale il suo seguito ed il cardinale ha presentato i prelati capi delle tre sezioni della segreteria di Stato, mons. Borgognini, Duca, Pizzardo e Spada. Uscendo dall'appartamento del segr. di Stato, Ras Tafari ha attraversato la loggia, ha visitato l'appartamento Borgia, la cappella Sistina e poscia è disceso nel cortile del Maresciallo e, risalito in automobile, si è recato a visitare l'istituto etiopico ed infine la basilica di S. Pietro al cui ingresso è stato ricevuto dal Capitolo Vaticano. Dopo aver visitato S. Pietro il Principe ha fatto ritorno all'albergo Palazzo.

I rapporti italo-abissini
illustrati da Ras Tafari

NAPOLI, 21

Il *Mezzogiorno* pubblicherà domani alcune dichiarazioni fatte al suo corrispondente romano da Ras Tafari il quale ha detto tra l'altro: Ras Tafari desidera far sapere all'Italia che egli ritiene che nell'amicizia del suo paese col nostro stia il segreto della grandezza e del futuro sviluppo dell'Abissinia. Rammenta come influenze straniere ostili all'Italia avessero fatto presa sull'erede Ligg Jassù. Ma egli Ras Tafari si oppose energicamente e con successo a questa politica che egli riteneva disastrosa per il suo Paese ed è lieto di avere vinta la partita. Si dichiara moderno, desideroso del progresso abissino, cita la introduzione di macchine italiane in Abissinia. Si dichiara favorevole ad una intesa con l'Italia per eventuali lavori ferroviari, agricoli, minerari in Abissinia e conclude: il conte Colli di Felizzano può essere testimonio che questa è stata sempre la mia politica. Desidero qui in Roma confermarla e darvi una prova manifesta che io intendo convincere il mio Paese della saggezza della politica stessa. Avrei potuto venire in Europa solo ed invece ho voluto farmi accompagnare da capi influenti, come me desiderosi di conoscere ed apprezzare l'Italia. Quello che io sapevo già essi hanno ora visto ed appreso. Da questa visita i rapporti italo-abissini, escono consolidati perchè, alla mia convinzione personale che la politica migliore per il mio Paese sia quella di una identità di vedute fra Italia ed Abissinia, si è ora aggiunta la convinzione di questi miei compagni di viaggio e di studio.

La politica estera della Grecia
secondo il ministro Rendis

ATENE, 21

L'*Agenzia telegrafica* d'Atene pubblica: Il ministro degli Esteri Rendis ha dichiarato ai giornali che il fondamento della politica estera della Grecia consiste in una alleanza con la Serbia. «I nostri sforzi, ha detto il ministro, tenderanno a rinsaldare i rapporti amichevoli con gli Stati balcanici e a coltivare normali relazioni con la Turchia rispetto alla quale noi non abbiamo nessuna intenzione aggressiva; noi desideriamo sviluppare le relazioni commerciali con la Turchia poichè gli interessi vitali dei due paesi sono strettamente legati. La politica della Grecia, ha concluso il ministro, è difensiva e non offensiva e speriamo che le stesse intenzioni prevalgano nei paesi vicini con i quali collaboriamo per l'applicazione del trattato di Losanna.

Le trattative turco-bulgare
non hanno nulla di segreto e di anormale

SOFIA, 26

Una nota ufficiosa dice: Informazioni pubblicate da alcuni giornali esteri dicono che il ministro plenipotenziario bulgaro Radeff, condurrebbe trattative a Costantinopoli e ad Angora in vista di una azione comune dei due paesi per uno sbocco della Bulgaria sul Mare Egeo e anche per la conclusione di un'alleanza. Tali informazioni sono assolutamente false e tendenziose. Le trattative di Radeff ad Angora concernono unicamente il ristabilimento delle relazioni diplomatiche turco-bulgare e la regolazione delle questioni pendenti fra i due paesi. Simili trattative hanno già avuto luogo fra la Turchia da una parte e la Rumenia, la Polonia, la Germania, l'Ungheria ed altre nazioni dall'altra.

L'incidente di Sofia

BELGRADO, 21

Il ministro serbo-croato-sloveno a Sofia, Rakito, è arrivato ieri a Belgrado per presentare al Governo una relazione circa l'incidente avvenuto a Sofia a causa del tenente colonnello Nikovic, addetto militare jugoslavo, e ricevere istruzioni.

Anche l'Assemblea nazionale ungherese
respinge una proposta di condoglianze

BUDAPEST, 21

Il deputato socialista Farkas ha presentato proposta al presidente dell'Assemblea nazionale di associarsi al lutto della Camera italiana per l'uccisione dell'on. Matteotti. L'Assemblea nazionale ha però respinta a grandissima maggioranza la proposta del deputato Farkas perchè essa avrebbe potuto essere interpretata come una manifestazione politica contro il Governo italiano.

Belgrado non ha riconosciuto
il nuovo Governo albanese

BELGRADO, 21

Il *Brogradski Novosti* scrive che il Governo jugoslavo non ha riconosciuto formalmente il nuovo Governo albanese di Fan Noli. Sebbene non sia contrario al nuovo Governo, esso preferisce attendere che la situazione albanese si consolidi internamente.

Il Governo jugoslavo è stato ufficialmente informato che le trattative bulgaro-turche per il patto di amicizia tra i due Stati sono naufragate non volendo i turchi permettere che ritornino nella Tracia gli emigranti bulgari espulsi dalla Turchia ancora prima della guerra.

La Bulgaria è tranquilla

ROMA, 21

La legazione di Bulgaria comunica: Le notizie riprodotte da alcuni giornali italiani secondo le quali la situazione in Bulgaria sarebbe preoccupante e una rivoluzione si starebbe preparando dai comunisti e dagli agrari non corrispondono alla realtà dei fatti. Nessun pericolo minaccia nè la tranquillità nè l'ordine del paese. Pochi misfatti, del resto svisati e senza importanza, di alcuni provocatori non sono affatto di tale natura da scuotere la situazione normale che regna nel paese e la fiducia della grande maggioranza della nazione verso il Governo bulgaro. Tutte le voci suaccennate non hanno che uno scopo tendenzioso.

Il corteo comunista proibito a Parigi

PARIGI, 21

Domani avrà luogo il comizio del partito comunista a protesta dell'assassinio dell'on. Matteotti. Il ministro degli Interni ha proibito la formazione di un corteo lungo le vie di Parigi, ma ha dato il permesso perchè il comizio si tenga all'aperto a Pré-Saint-Gervaise.

La nuova banca tedesca d'emissione

BERLINO, 21

Il *Berliner Tageblatt* informa che i negoziati tra la «Reichsbank» ed il consorzio estero che parteciperà alla nuova banca di emissione oro sono su buona via. E' stato deciso che la sede del nuovo istituto sarà a Berlino. Il presidente sarà un tedesco e il Consiglio di amministrazione sarà composto di 7 membri tedeschi e di 7 esteri. Si ritiene che terminati i negoziati in corso sarà convocata una conferenza di banchieri a Berlino.

Disordini di congedati greci

ATENE, 21

I congedati della classe 1922 hanno provocati disordini al passaggio di un treno. L'Agenzia di Atene dà del fatto la seguente versione: «L'incidente provocato dai congedati della classe 1922 è insignificante. Si tratta infatti di alcuni spiriti vivaci che, vedendo ritardare il treno che doveva ricondurli in patria, hanno obbligato il personale di un altro treno a trasportarli ad Atene. Questo treno è qui giunto oggi e i colpevoli dell'insubordinazione sono stati arrestati.

Omaggio di una centuria della M. N. V.
al Milite Ignoto

ROMA, 21

Oggi alle ore 16 la centuria «Cesare Battisti» della 92.a legione della Milizia volontaria che si intitola a Francesco Ferruccio venuta in Roma per la visita di S. A. Imperiale Ras Tafari, si è recata al Vittoriano e al Pantheon a deporre due corone di alloro con bacche dorate sulla tomba del Milite Ignoto e sulla tomba del Padre della Patria.

La centuria, preceduta dalla musica, dal posto del suo accantonamento al Policlinico è pervenuta in piazza Venezia attraversando al suono degli inni patriottici piazza dell'Esedra e via Nazionale. Salita l'ampia scalea del monumento la centuria si è schierata sul piazzale di fianco al sarcofago presentando le armi mentre veniva deposta la corona al suono dell'«Inno del Piave». Sul nastro tricolore che cinge l'alloro è scritto: «La 92.a legione Francesco Ferruccio al Milite Ignoto». La centuria ha proseguito per il corso, piazza Arena, piazza Pantheon, qui si è schierata sotto il pronao presentando le armi mentre la musica ha intonato la Marcia Reale. Il pubblico ha calorosamente applaudito. Intanto venne deposta sulla tomba di Vittorio Emanuele II un'altra corona con la stessa dedica. Sul registro apposito ha firmato il vice comandante della legione, sig. Tamburini, in nome della legione. La centuria sempre con la musica in testa ha fatto quindi il percorso inverso ed è tornata al proprio accantonamento. La 92.a legione è partita questa sera per Firenze.

Un'edicola incendiata a Bologna

BOLOGNA, 21

Ieri sera alle 22, due sconosciuti hanno appiccato il fuoco a un'edicola di giornali posta in via Oberdan. I pompieri hanno potuto domare le fiamme, che avrebbero messo in pericolo la chiesa di San Nicola, sussidiaria della cattedrale, alla quale l'edicola è addossata. I fascisti escludono in modo categorico che l'incendio sia opera di qualcuno di loro.

Incidente provvocato da comunisti

NAPOLI, 21

A Resina alcuni comunisti, incontrata la banda del paese, imposero al capo musica di suonare «Bandiera rossa». Al rifiuto opposto da tutta la banda, i comunisti risposero minacciando e levando i bastoni. Intervenuti i carabinieri, hanno sbandato i provocatori ed operato qualche arresto.

L'arresto di un fascista a Gorizia

GORIZIA, 21

Ha suscitato grande impressione in città e specialmente negli ambienti fascisti, la notizia dell'arresto per mandato di cattura spiccato dalla R. Procura del Re, del fascista Antonio Bressan, di anni 23, da Gorizia. Sembra che l'arresto sia in relazione coi fatti avvenuti durante la campagna elettorale ad Aidussina, in cui, dopo un rumoroso comizio tenuto in una osteria sulla piazza del paese, dai propagandisti nazionali sloveni, ove furono pronunciate le solite velenose insinuazioni contro l'Italia e le sue istituzioni, si venne a una colluttazione durante la quale furono sparati dei colpi di rivoltella. Il caso volle che uno dei proiettili andasse a colpire un passante che rincasava e che nulla aveva a che fare coi dimostranti.

Il colpito, tale Antonio Stausar, di 43 anni, da Staria, ferito all'addome, venne trasportato all'ospedale dei «Fatebenefratelli» dove fu sottoposto alla laparatomia. Alcun tempo dopo, lo Stusar, cessava di vivere per cause tuttora ignote. Recentemente, l'on. Engilberto Besednjak, esordendo al Parlamento nazionale come neo rappresentante dei cattolici sloveni, esibì al Presidente del Consiglio dei ministri, on. Mussolini, la fotografia del morto, aggiungendo che lo stesso era stato soppresso in seguito alla violentissima campagna fascista nel goriziano.

La Mostra a Monza degli artisti ex combattenti

MONZA, 21

Si è aperta oggi per il vernissage la mostra degli artisti mutilati e combattenti e domani si aprirà al pubblico senza speciale cerimonia di inaugurazione. La mostra è ospitata in una ventina di sale del pianterreno e del primo piano della villa Reale ed è una raccolta di opere di artisti che vissero e videro la guerra nei momenti più scabrosi. Le sale individuali sono state date ad alcuni dei pittori morti in guerra, quali il Camona, l'Erba, l'architetto Sant'Elia

La Croce Rossa ricorda l'opera
svolta dalla Regina durante la guerra

ROMA, 21

Oggi alle 17.30, ha avuto luogo nella sede centrale della Croce Rossa italiana, la inaugurazione delle lapidi che ricordano dell'assistenza prestata ai malati ed ai feriti in guerra da S. M. la Regina Elena nell'ospedale del palazzo del Quirinale, da S. M. la Regina Madre nell'ospedale del palazzo di via Veneto, e da S. A. R. la Duchessa di Aosta negli ospedali del fronte e territoriali. Alla cerimonia, accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi, è intervenuto S. A. R. il Principe ereditario. Hanno presenziato alla cerimonia il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Acerbo, il senatore Ciraolo, presidente generale dell'associazione, i vicepresidenti senatori Marchiafava e generale Basso, l'on. Sandrini, il prefetto Zoccoletti e numerosi ufficiali della C. R. I. Dopo la lettura delle tre epigrafi, il direttore generale della Croce Rossa, colonnello prof. Cesare Baduel ha fatto una breve relazione sul funzionamento dei due ospedali territoriali N. 1 e N. 2, quindi ha pronunciato un discorso il presidente senatore Ciraolo, ricordando le benemerenze dell'associazione durante la guerra e in ogni triste evento della vita sociale. Quando S. A. R. il Principe ereditario ha lasciato la sede del comitato centrale della C. R. I., il pubblico lo ha lungamente acclamato.

La sfilata dei testi di difesa
al processo Cogo

TORINO, 21

All'aprirsi dell'udienza di stamane nel processo Cogo, ricomincia la sfilata dei testimoni di difesa. Viene udito il racconto del generale Alessandro Malingri, ex deputato di Ganolo, che dichiara di conoscere il notaio Cogo da più di 40 anni. Egli dice che non può confermare che il Cogo è un uomo onesto e leale. Egli ha molta energia ed è un po' rude. Ma nulla può dire sulla sua onestà. Il generale afferma che l'odio degli abitanti di Berge contro il Cogo era originato più che da altro da lotte di partito e da antagonismi di amministrazione. Da ciò sorsero, com'è naturale in una piccola città, pettegolezzi e dicerie che secondo il teste sono senza alcun fondamento. Viene quindi udito il carceriere che per due anni fu addetto alla custodia dell'Agostino Cogo nelle carceri di Torino. Egli racconta stranezze dell'imputato e dice che questi si divertiva moltissimo a disegnare sulle pareti della cella teste di morto, ossa incrociate ed altre cosa macabre. Un amico studente dice di avere avuto l'impressione e di avere la convinzione che Agostino Cogo sia un essere anormale. Egli infatti mentre studiava chimica soleva dire che voleva impiantare una officina meccanica, contraddicendosi continuamente e continuamente formulando altri progetti. Altri testi depongono sul carattere originale dell'imputato. Alcuni affermano anche che da giovane egli aveva una spiccata tendenza al piccolo furto. Un testimonio dice che un giorno vide l'Agostino Cogo mentre se ne andava con una bicicletta e con una scopa sulle spalle. Dopo altri testimoni di poca importanza, l'udienza è rinviata a Mercoledì.

Condanne per l'assassinio di un fascista

BUSTO ARSIZIO, 21

E' terminato alla Corte d'Assise il processo per l'uccisione del fascista Paolo Grassigli di Dergano. Dei tre imputati il Pisati è stato condannato a sei anni e dieci mesi di reclusione, il Nava a cinque anni e dieci mesi, mentre l'Averoni venne assolto.

Fa saltare in aria la casa
con una cartuccia di gelatina

SONDRIO, 21

Un grave atto teppistico è stato compiuto ad Agneda nella Valtellina. Una contadina quasi deficente, certa Caterina Marchetti di 27 anni, confessava di essere stata sedotta da un giovanotto diciassettenne, Saverio Bonomi, rimanendone incinta. Il Bonomi negò recisamente minacciando anche di uccidere la disgraziata. L'altra sera il paese di Agneda fu scosso da una forte detonazione che mise in allarme gli abitanti. La casupola dove abitava la Marchetti era saltata in aria in seguito allo scoppio di una cartuccia di gelatina che era stata posta sotto il letto della giovane. Il Bonomi, autore dell'atroce vendetta potè essere tratto in arresto. La Marchetti versa in gravissime condizioni e si dispera di poterla salvare.

Due arresti a Gorizia

GORIZIA, 21

I carabinieri arrestarono certo Rodolfo Goldoni e Corrado Canocchi, per un furto di un copertone di automobili consumato recentemente. Il Goldoni sarebbe il ladro e il Canocchi il ricettatore.

Un quadro di Rubens scoperto a Vienna

VIENNA, 21

Il direttore della galleria delle Belle Arti di Vienna, Eigenberg, in un magazzino della galleria ha scoperto casualmente coperto da uno strato di polvere e di sporcizia un quadro del Rubens rimasto finora ignorato. La tela che raffigura un uomo è in ottimo stato di conservazione e la sua autenticità è stata concordemente riconosciuta dai competenti.

Un incendio distrugge un prezioso deposito di pellicce

PORT ARTHUR (Ontario) 21

Un incendio si è sviluppato nel Hudson Bay nei depositi di una grande casa di pellicce ed in un grande albergo. I danni sono valutati a 200 mila dollari. Una grande quantità di pellicce che si trovavano pronte per essere spedite è andata distrutta.

Le corse a San Siro

MILANO, 21

Eccovi i risultati della quinta giornata delle corse all'ippodromo di San Siro:

«Premio Adige»: 1) «Cima», 2) «Pontic», 3) «Phoenicussa»; Tot. 15, 6, 6.

«Premio Belluseo»: 1) «Ombert», 2) «Huchang», 3) «Asolo»; Tot. 12.50, 6, 6.

«Premio Brugherio»: 1) «Virbio», 2) «Mughetto», 3) «Spinea»; Tot. 10.50, 7, 7.

«Premio La Santa»: 1) «Viadal», 2) «Rossana», 3) «Sempreviva»; Tot. 63.50, 29, 9, 25.50.

«Premio Fontono»: 1) «Fiumana», 2) «Archippe», 3) «Le Caducés»; Tot. 8, 6, 6.

«Premio Ponte Vetero»: 1) «Danubius», 2) «Carino», 3) «Villa d'Este»; Tot. 24, 7.50, 7.50, 8.50.

«Premio Rovellasca»: 1) «Rinier Pazzo», 2) «Wad», 3) «Fiumognano»; Tot. 10, 7.50, 6, 6.50.

Vittorie italiane al Concorso ippico di Londra

LONDRA, 21

Al concorso ippico internazionale, nella gara di salto, il capitano italiano Cacciandra, si è classificato primo a parità con tre altri concorrenti. Il capitano italiano Forquet si è classificato secondo, anch'esso a parità con tre concorrenti.

COMUNICATI *)

Erminia Antonini
Tommaso Tamaro
oggi sposi
Sicciole-S. Bortolo (Pirano)
22 giugno 1924

RINGRAZIAMENTO

Mentre sento l'imperioso dovere di rendere pubbliche grazie al chiarissimo chirurgo Primario cav. uff.

dott. Ettore Oliani

non trovo parole sufficienti ed atte ad esprimergli tutta la mia riconoscenza e tutta la mia ammirazione per il difficile e ben riuscito atto operatorio al quale volle sottopormi, liberandomi così dalle atroci sofferenze al fegato ed allo stomaco che da anni mi tormentavano.

Un grazie pure di cuore al medico curante **prof. dott. Silvio Canestrini** e ai medici del Sanatorio Triestino **dott. Zencovich junior, dott. Nordio e dott. Nicolich junior**, alla **Rev. Madre Superiora** e a tutte le buone Suore per le premurose ed affettuose cure prodigatemi.

CAROLINA ved. AVANZO

Il sottoscritto, con il 19 corrente, ha ceduta la sua

Pistoria e Pasticceria
di PIAZZA OBERDAN 4

alla signora **CARLA BERNETTIG**, e nel ringraziare la spett. Clientela per la preferenza accordatagli, raccomanda la nuova proprietaria.

Trieste, 19 giugno 1924.

FIGLIO DI A. PETTARIN

La sottoscritta, nell'assumere la

Panetteria e Pasticceria
di PIAZZA OBERDAN 4

già di proprietà del signor **FIGLIO DI A. PETTARIN**, si raccomanda alla spett. Clientela ed a tutto il vicinato di venir onorata della preferenza, ripromettendosi di praticare prezzi onesti e merce buona.

Trieste, 19 giugno 1924.

CARLA BERNETTIG

Il sottoscritto, proprietario del ben noto

Restaurant "Panada,,
(VIA G. ROSSINI 14)

si pregia portare a conoscenza dello spett. Pubblico interessato che non ha mai, dalla fondazione del Ristorante stesso, istituite «dependences» e che l'unica ed esclusiva sede è sempre stata e rimane in **Via G. Rossini 14.**

G. COEN
proprietario

Il **«CHIANTI MARTELLI»** avverte la sua affezionata clientela che col giorno 25 corr. trasferisce il deposito da via Molino grande, 30, in via **Ginnastica N. 9, telefono 75,** rimanendone depositario il sig. **ALESSANDRO LASCIALFARE.**

Anche quest'anno si espone al giudizio del pubblico i splendidi lavori eseguiti dalle allieve della **rinomatissima Scuola** di

Jeanne Malusà

(Felice Venezian 27, I)

con una pubblica Esposizione di

Vestiti, Cappelli;
Biancheria, Ricami

Diversi oggetti di biancheria, ricamati, verranno venduti.

Tutti possono visitare questa interessantissima Esposizione da oggi a mercoledì dalle 9—19.

LA
MERVEILLEUSE
Confezioni per signora

Sono arrivati i nuovi modelli estivi per il mare e la villeggiatura

CORSO V. E. 27 - TRIESTE

Nel vostro interesse visitate e confrontate i

Mobili Türk

Via S. Lazzaro, N. 10

Prezzo di fabbrica
Merce in Punto franco senza dazio

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
(Stagione 1.o giugno - 30 settembre 1924)

PARTENZE:
da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore 9
da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle 15
Tutti i giorni, compreso domeniche e feste
(A norma del regolamento d'esercizio)

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Linea TRIESTE-VENEZIA

Servizio bisettimanale da **TRIESTE** per **VENEZIA** e viceversa col piroscafo celere

"PALATINO,,

PARTENZE:
Da **TRIESTE** per Venezia (dal molo Bersaglieri), ogni lunedì e mercoledì, alle 24; arrivo a Venezia alle 6.30.
Da **VENEZIA** per Trieste (dal bacino di S. Marco), ogni martedì e giovedì, alle 24; arrivo a Trieste alle 6.30.

PREZZI DI PASSAGGIO

Da Trieste per Venezia o viceversa:

I classe	Lire 50.15
II classe	» 35.15
III classe	» 20.15

Da Trieste o Venezia andata e ritorno:

I classe	Lire 80.30
II classe	» 55.30
III classe	» 35.30

LA DIREZIONE

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
"EPIRO,,
partirà il 23 corrente per **Venezia.**

Il piroscafo
"CORVIN"
partirà il 24 corrente per **Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Leros, Calimno, Cos, Rodi (Egeo), Smirne.**

Il piroscafo
"GALLIPOLI,,
partirà il 24 corrente per **Venezia.**

Il piroscafo
"BRIONI,,
partirà il 25 corrente per **Venezia.**

Il piroscafo
"MOLFETTA,,
partirà il 26 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa, Santa Maura.**

Il piroscafo
"EPIRO,,
partirà il 27 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona, Brindisi.**

N.B. Si accettano imbarchi con trasbordo a **Bari** per **Molfetta** e con trasbordo a **Medua** per **Scutari d'Albania.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Telef. N.i 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Società di Navigazione "NEDERLAND"
Amsterdam

Il piroscafo di prima classe
"Lombok,,
atteso a Trieste verso il 3 luglio p. v., accetta carico direttamente per
Dunkerque

Per informazioni rivolgersi ai raccomandatari
SURINGAR & Co.
Via Milano N. 11 — Telefono 284

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea ITALIA-MARSIGLIA-SPAGNA
(settimanale)

Il piroscafo
"Rossini,,
già in porto, partirà lunedì 23 corrente, caricando per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, IMPERIA I., BARCELLONA e VALENCIA

Linea Adriatico-Sicilia
(quindicinale)

Il piroscafo
"Fram,,
già in porto, partirà martedì 24 corrente, caricando per:
VENEZIA, FIUME, MOLFETTA, GALLIPOLI, TARANTO, COTRONE, REGGIO CALABRIA, MESSINA, PALERMO, CASTELLAMARE GOLFO *, TRAPANI, MARSALA, PORTO EMPEDOCLE, LICATA *, RIPOSTO

Gli scali segnati con * sono facoltativi.

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via S. Spiridione N. 7
oppure
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

Maison Mary De Marco

VIA MOLINGRANDE 34, II

annuncia alla spett. Clientela l'arrivo dei nuovi modelli di Parigi per la stagione.

GABINETTO DENTISTICO
del dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

Prof. dott. cav. Ugo Ersettig
Docente in clinica dermosifilopatica e radiumterapia nella R. Università di Bologna
Riceve e cura col Radium angiomi, Lupus e cancri cutanei-mucosi e dell'apparecchio urogenitale, il lunedì e venerdì, dalle 16 alle 18 nel Sanatorio Triestino, Via Domenico Rossetti N. 48 A Trieste

MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE
SCIATICA
DOTTOR E. BALLERO
HOTEL METROPOL DALLE ORE 10-12, 14-16
DAL 16 AL 30 DI OGNI MESE

Il prof. OBLATH

si è trasferito in **VIA GIOACCHINO ROSSINI N. 26,** dove riceve per malattie degli occhi e difetti della vista, dalle 15 alle 17.
Al **Policlinico Triestino** (via S. Francesco) a mezzodì.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 - 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 11-53
Riceve nelle ore 8 - 9.30, 11 - 14 e 16 - 19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Avverto lo spett. Pubblico che col giorno di lunedì 23 corr. apro un nuovo grande

DEPOSITO CARBONI
LEGNA DA FUOCO E
PETROLIO

merce di prima qualità, a prezzi miti.

Dev.mo **UMBERTO MANIA**
Via Ireneo della Croce N. 3
angolo via Giulia 11 - tel. 35-82

Il più grande Emporio
della Venezia Giulia in
Modisteria
Semo
già Rieger
Via San Nicolò N.ro 21

avverte alla sua spett. clientela d'aver nuovamente ricevuto
un ricchissimo assortimento
di forme **bianche** e colorate in **paglia di ultima novità a prezzi da non temere nessuna concorrenza**

APPARTAMENTO
composto di sala, anticamera, quattro stanze, due camerini, bagno, cucina, affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo.

MOBILI
a prezzi senza concorrenza
ELEGANZA SOLIDITÀ
ARRIVI CONTINUI
Visitate il grande assortimento della ditta
M. STEINER
S. a g. l.
VIA PAULIANA 1 (Giardino)
VIA GEPPA 17
Depositi in Punto franco senza dazio

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo Prefetto

Oggi, col treno delle 9.55, il nuovo Prefetto della provincia di Trieste, gr. uff. Amedeo Moroni, arriva nella nostra città. Saluti fiduciosi e lieti gli saranno rivolti, e non dalle autorità soltanto, ma dai cittadini, che la sua nomina hanno generalmente appreso con soddisfazione e con simpatia.

E' stato privilegio di Trieste, in questi primi sei anni di sua vita italiana, il veder qui esercitare uffici di governo alcune personalità che stavano o dovevano ascendere nei più segnalati posti dell'organismo amministrativo dello Stato: e il gr. uff. Amedeo Moroni appartiene a questa stessa schiera dei funzionari sceltissimi, chiamati ai posti di maggior fiducia e di maggior responsabilità. E se guardiamo soltanto agli uffici che gli furono affidati nelle terre redente, dapprima a Zara, indi a Trento, oggi a Trieste, ci è chiaro che nel concetto del Governo egli si è affermato di grado in grado all'altezza di sempre più importanti mansioni.

Il nostro nuovo Prefetto ha fama d'essere non soltanto uno dei funzionari di più larga e più ornata coltura, ma anche uno dei più intelligenti e perspicaci nelle vedute politiche e amministrative. Le due cose possono rallegrare ugualmente: e perchè la passione della cultura è uno degli elementi precipui nella vita etica di uno Stato che come l'Italia ha in sè una tradizione di civiltà due volte millenaria da affermare e da continuare; e perchè la funzione di Trieste nella vita nazionale è tuttora, e rimarrà per molti anni e forse per sempre, una di quelle che mettono al Governo esigenze particolarmente affinate di tatto amministrativo e di senso politico.

Certamente, la situazione che si presenta al nuovo Prefetto è sotto tutti gli aspetti e di gran lunga modificata in meglio da quella che s'affacciava ai suoi predecessori. Il Governo ha fatto molto negli ultimi anni per la restaurazione di Trieste; l'ha fatto direttamente e indirettamente, l'ha fatto per impulsi impressi a tutta la vita della Nazione e per speciali e meditate provvidenze nei problemi particolari della città. Segnatamente nell'ultimo periodo, e col concorso indefesso e intelligentissimo dell'eminente funzionario che precedette il gr. uff. Moroni nell'alta sua carica, il riordinamento delle cose nostre fu così organico e deciso da potersi dire iniziata una nuova fase della vita cittadina. Trieste non è più la città degli immediati anni postbellici, alternante il suo ritmo di vita fra crisi di effervescenza e di depressione; non ha quasi più un'armatura incoerente e stramba di leggi, di regolamenti, di istituzioni austriache incrociate con leggi, regolamenti, istituzioni italiane; e non ha più nemmeno dietro di sè un retroterra commerciale sfasciato e caotico, nè alle sue porte un conflitto politico con lo Stato vicino, determinante condizioni di nervosità e d'iperestesia da dover essere severamente vigilate nelle popolazioni allogene. Oggi, nella sua attività commerciale e industriale, l'emporio ha riacquistato la normalità del polso, senza febbrili accelerazioni, ma anche senza preoccupanti rallentamenti in un battito che tende alla piena ripresa di forza; oggi il retroterra degli scambi è ricostituito, mercè i trattati internazionali e le convenzioni ferroviarie opportune; oggi la legislazione italiana fin dove era giusto e possibile venne estesa; si è sostituita a quella dell'antico regime, e la tranquillità politica e sociale dal punto di vista dell'ordine e della laboriosità si è ristabilita in modo così soddisfacente da fare di Trieste una delle più spontaneamente disciplinate città d'Italia e da premunirla anche contro scosse e ripercussioni di crisi che altrove non mancano di recare qualche turbamento. Si aggiunga che il capovolgimento delle relazioni con la Jugoslavia, avvenuto per ispirazione felice della nostra politica estera, ha già fatto sentire i suoi effetti non solo in una maggiore elasticità dei rapporti commerciali, ma in una tendenza all'acquetamento e alla normalizzazione nei rapporti fra i vicini due popoli.

L'opera del Governo a Trieste si presenterebbe dunque, nelle sue linee generali, più agevole, in quanto molto si tratterebbe di continuare e di conservare. Ma ad un uomo di mente aperta e di larghe vedute come il gr. uff. Moroni non è d'uopo si dica che, in una posizione come quella di Trieste, il conservare non basta, laddove è necessario invece il consolidare, il perfezionare, il migliorare incessantemente. Non a torto fu detto da più d'uno che Trieste è in un certo senso la misura della capacità e dello spirito d'intraprendenza della nuova Italia: trattandosi di riprendere qui interamente una posizione che fu d'importanza mondiale, di superare precedenti antebellici che furono di vigoroso sviluppo, e di esercitare su tutto il vicino e lontano Oriente l'attrazione italiana mercè un poderoso centro di traffici e di civiltà. Molto è stato fatto, e siamo a buon punto. Ma non siamo sui culmini, e ci sentiamo ancora in cammino; e l'avvedutezza, la lucidità, la fermezza, il senso pratico del nuovo Prefetto saranno chiamate ad un'opera assidua e vigilante perchè tale cammino non si arresti, perchè sia sempre affrancato da ogni incaglio e liberato da ogni frammettersi d'ostacoli.

Come ai suoi predecessori, così si presenteranno a lui momenti nei quali dalla sua saggezza e dal suo intervento pronto e sagace dipenderà che non si abbiano soste nel movimento impresso alle forze attive della città. Trieste è una città di lavoro, e la sua serenità politica odierna proviene in gran parte dall'essersi sentita interpretare appunto come una città di lavoro, dall'aver veduto riacquistare efficienza gli strumenti ai quali la popolazione sentiva legate le proprie sorti: gli impianti portuali, le linee di navigazione, i cantieri, le officine. Mantenere la vitalità di questi magnifici strumenti, che non è artificiosa, ma risulta della stessa ponderata volontà onde furono creati, sarà sempre la direttrice sicura d'ogni azione di governo che si compia a Trieste, e avrà i suoi risultati non solo nell'accrescimento della produttività e ricchezza del Paese, e quindi nell'ordine economico, ma anche nella calma e ragionevolezza degli animi, e quindi nell'ordine politico.

Il fatto che si lavori dovunque ha più che non si creda un'influenza equilibratrice sulle idee che attraversano il cervello delle masse. Le idee tornano alla innocua accademia quanto più l'evidenza positiva del lavoro di produzione disarma le velleità di ricorrere a quelle idee stesse come correttivo sperato di condizioni reali di malcontento. I fatti sono più forti che le ideologie. Noi possiamo dire che una certa coscienza del convergere di tutte le attività produttive, quelle del capitale e quelle del lavoro, in un unico intento di intensificazione delle sorgenti di comune ricchezza, sia penetrata abbastanza profondamente nelle nostre masse e ne determini la odierna disciplinatezza. Nondimeno, poichè si tratta di assimilazioni recenti e ancora soggette agli eventuali rigurgiti dei fermenti d'un tempo non più lontano di ieri, l'opera del reggitore vuol essere in questo campo particolarmente onesta e delicata, intromettendosi prontamente a ricucire ogni lacerazione che minacci l'attuale armonia tra le nostre forze lavoratrici e le forze tecniche ed economiche.

Nel nuovo Prefetto noi abbiamo un uomo, che per aver avuto larghi e importanti incarichi nelle nuove province, conosce certamente per profonda esperienza il problema degli allogeni ed ha su di essi le proprie vedute. Queste non differiranno certamente da quelle che più volte manifestò il Presidente del Consiglio e che si attagliano infatti a uno stato di progressivo avvicinamento delle popolazioni allogene allo Stato italiano. Sei anni di vita nel nesso della nostra Nazione hanno ormai persuase queste popolazioni che lo Stato italiano non è affatto la «bestia nera» ad esse dipinta da agitatori e propagandisti; e i giovani che tornano dal servizio militare, dopo esser vissuti nelle più belle nostre città, dopo essersi sentiti lodare e spesso citare ad esempio dai superiori come ottimi e valentissimi nostri soldati, compiono quasi inconsciamente un'azione assimilatrice di ben altra tempra che quella disgregatrice dell'eventuale dissimulato maestro panslavista o dell'eventuale prete italofobo. Nondimeno, poichè taluni di questi agitatori la malattia politica ce l'hanno addosso ed è difficile curargliela, e poichè altri anche si contenterebbero d'imbrancare gli allogeni in un sovversivismo eminentemente contrario agli interessi delle campagne pur di mantenere una separazione di sentimento tra loro e l'Italia, l'opera amichevole e cortese delle autorità nei territori abitati da slavi deve sempre essere accompagnata dalla vigilanza accorta e dalla contromina persuasiva, e in dati casi severa ed energica, alle più o meno subdole malizie dei mestatori. La coscienza lucida della situazione, e dai germi di miglioramento che da essa si possono sviluppare, è il presupposto più acconcio d'ogni azione di governo verso gli allogeni. La forza del nostro Paese, fortunatamente, ci permette di procedere con linee sicure, con volontà meditata e con calma.

Non è certamente per illuminare un uomo dell'alta intelligenza riconosciuta al nuovo Prefetto che noi scriviamo queste cose nel giorno del suo bene auspicato arrivo fra noi; ma è quasi per istintivo bisogno di vedere noi stessi le cose nostre quali debbono oggi presentarsi allo spirito di un nuovo reggitore della provincia, a differenza di quello che poteva essere soltanto qualche anno addietro. Confidiamo che l'opera del nuovo Prefetto debba vedersi ben presto, e che anche nei particolari delle questioni nostre abbia a dar sua prova quella fama di maturità e di chiaroveggenza che qui lo accompagna. E al gr. uff. Amedeo Moroni, a cui lunga e proficua azione auguriamo tra noi, rivolgiamo intanto quel cordiale saluto, che tutta la cittadinanza desidera abbia a preludere alla consuetudine più consenziente e affettuosa.

Il secondo congresso regionale degli ingegneri ed architetti

delle sezioni giuliane dell'A. N. I. A. I.

Il secondo convegno degli ingegneri ed architetti dell'A. N. I. A. I. della Venezia Giulia e del Friuli si terrà domenica prossima 29 corrente in Trieste.

La riunione dell'anno scorso, tenuta a Gorizia, ha permesso di sviluppare a diversi relatori alcuni problemi che si presentavano sia per il momento che per la località, di massimo interesse. Furono così ampiamente illustrati il problema ferroviario e stradale, quello delle ricostruzioni delle terre liberate e redente con la emissione del prestito delle tre Venezie. Discussioni che permisero di formare nella classe degli ingegneri una eguaglianza di vedute e dissipare quei malintesi che a lungo andare, altro non avrebbero prodotto che di far dilazionare l'attuazione concreta dei nostri postulati.

Alla classe degli ingegneri in genere, è sempre stato lasciato nel passato, un posto secondario nelle varie attribuzioni negli incarichi pubblici e privati. L'affermazione che gli ingegneri mercè la loro salda preparazione nel campo tecnico ed economico vogliano dare dev'essere giustamente vista ed approvata da quanti conoscono ed apprezzano le qualità dei nostri tecnici. Ed è anche con questi convegni annuali che gli ingegneri saldamente riuniti nell'Associazione nazionale ingegneri ed architetti dimostrano di volere collaborare nel massimo grado alla rinascita e al benessere della regione.

I lavori del congresso

Nel secondo convegno che si inaugurerà domenica prossima a Trieste, sono all'ordine del giorno alcuni problemi per i quali oggi più che mai si va cercandone l'attuazione.

La prima parte del programma, che fin d'ora riproduciamo per intero, è dedicata alle bonifiche della regione e all'approvvigionamento idrico dell'Istria.

Le bonifiche saranno illustrate dall'ing. Gino Tonizzo della sezione di Udine dell'A. N. I. A. I. Il relatore svilupperà con un'ampia spiegazione delle bonifiche principali, gli studi sino ad oggi eseguiti e i vari progetti elaborati, il coordinamento di questi al fine di permettere di sviluppare un programma pratico per l'esecuzione in ordine di tempo delle singole opere.

Sarà di vero interesse conoscere così lo stato attuale delle classifiche e la regolamentazione recente ultimamente introdotta dal Ministero dei LL. PP.

L'approvvigionamento idrico dell'Istria studiato pure da una apposita commissione di tecnici istriani, sarà sviluppato dall'ing. Giuseppe Cobol della sezione di Trieste, che oltre al riassumere gli studi eseguiti nel passato, permetterà ai convenuti di fissare con un voto, la reale situazione idrica della penisola vicina ed i mezzi più opportuni da adottare.

Il comitato ordinativo del convegno ha giustamente compreso fra gli argomenti, quello dell'istruzione professionale degli operai ed apprendisti. E' questo un campo, dove è volta da tanto tempo l'attenzione delle classi industriali al fine di avere una maestranza ben specializzata e preparata per i singoli lavori.

Relatore al convegno sarà l'ing. Renato Penso di Gorizia, studioso profondo della materia, che esporrà lo stato attuale delle varie riforme abbozzate dal Governo nazionale per disciplinare ed incoraggiare la istruzione professionale operaia nelle varie regioni in rapporto alle singole esigenze industriali.

Trieste — forse — si trova in una situazione favorevole perchè da lunghi anni si pone la massima cura nel dare sviluppo alle scuole professionali. Ma non va scordata sopra tutto la regione vicina, per alcune branche d'istruzione, che permetterebbero ben più facilmente con una maestranza preparata di considerare il sorgere di nuovi impianti industriali.

Svolgendosi il convegno a Trieste, era più che opportuno illustrare la situazione dei porti dell'alto Adriatico orientale, in merito al loro attuale stato di attrezzatura ed in rapporto alla loro potenzialità per lo sviluppo continuo dei traffici.

L'ing. cav. Pietro Periani — che da più anni dedica ogni sua attività a questi studi — illustrerà appunto la situazione particolare di questi porti, costruiti per la massima parte di recente — mettendo in rilievo lo stato non troppo buono della conservazione delle opere portuali che necessariamente abbisognano di restauri per salvare dalla rovina un patrimonio ingente di opere, che lasciato nello stato attuale seriamente comprometterebbe i traffici marittimi.

L'ultimo problema che verrà trattato riguarda la bauxite e i saldami istriani. Queste risorse minerarie dell'Istria saranno svolte dagli ing.ri Rubinich di Fiume e Palese di Trieste mettendo particolarmente in rilievo la convenienza industriale dell'escavo delle bauxiti dalle tasche, la possibilità attuale dei trasporti, tenendo conto delle norme legislative che dovrebbero disciplinare questi escavi.

Riepilogheremo per sommi capi nei prossimi giorni i singoli argomenti, per poter dare un quadro illustrativo dei concetti che hanno condotto i relatori a sviluppare i loro studi.

La sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I. fa fino da oggi vivo appello a tutti i soci di iscriversi a questo convegno e di prendere parte attiva ai lavori. Si gradiranno inoltre richieste di invito per assistere alla trattazione dei temi anche da quei signori che non facendo parte dell'associazione abbiano interesse ad assistervi.

Il programma del convegno

Domenica 29 giugno 1924. Ore 10: Seduta inaugurale nella sala maggiore della Camera di commercio con intervento delle autorità. - Ore 10.30: Inizio della discussione del I tema: Bonifiche della regione Giulia, relatore ing. Gino Tonizzo della sezione di Udine; Approvvigionamento idrico dell'Istria, relatore ing. Giuseppe Cobol della sezione di Trieste. - Ore 12: Ricevimento in onore dei congressisti offerto dal Municipio. - Ore 13: Colazione dei congressisti al Ristorante Bonavia. - Ore 15: Ripresa della discussione con i temi: II tema: Istruzione professionale delle maestranze, relatore ing. Renato Penso della sezione di Gorizia; III tema: Problemi tecnici inerenti ai porti dell'alto Adriatico orientale e al loro sviluppo, relatore ing. cav. Pietro Periani della sezione di Trieste; IV tema: Bauxite e saldame istriani, relatori ing. Giuseppe Palese della sezione di Trieste e ing. Giovanni Rubinich della sezione di Fiume. - Ore 20: Banchetto all'Hotel «Obelisco», Poggio Reale.

Lunedì 30 giugno 1924. Ore 9-12: Visita del porto e dei cantieri navali della città.

L'arrivo del nuovo Prefetto

Il gr. uff. Amedeo Moroni, nuovo prefetto di Trieste, arriverà stamane alle 9.55 da Roma per prendere possesso del suo ufficio.

Leva di mare della classe 1905

La Capitaneria di porto comunica: Si avvertono i giovani della classe 1905 che posseggono i requisiti per far parte della leva di mare — marittimi, operai elettricisti, meccanici, fonditori, tubisti, modellisti, tornitori, saldatori autogeni, addetti a fabbriche d'armi ed esplosivi e a costruzione di motori a combustione interna — che essi hanno l'obbligo di presentarsi subito alla Capitaneria di porto portando i documenti atti a comprovare l'esercizio di lavoro acquistato purchè non inferiore a quattro mesi, anche però se compiuto precedentemente all'anno in corso.

Un pellegrinaggio del Circolo studentesco italiano. Giovedì 19 un numeroso stuolo di studenti e studentesse, soci del Circolo, guidati dai membri del Consiglio direttivo, intrapresero una gita alla volta di Aquileia, per deporre sulla tomba dei dieci militi ignoti una corona d'alloro offerta dal consiglio direttivo del circolo. All'atto della deposizione l'ing. Bilotta, valoroso capitano ex combattente e compagno d'armi dell'eroico Randaccio, improvvisò un animato discorso, commemorando i valorosi caduti per la nostra redenzione. Compiuta la pia cerimonia, dopo aver visitato il Museo e la Basilica, i gitanti ritornarono col piroscafo speciale a Trieste.

L'Associazione Dalmatica ha inviato all'on. Federzoni il seguente telegramma: «Allo strenuo difensore causa dalmatica con immutata fede affetto esprime plauso nuova ben meritata missione nel Governo nazionale. Comitato costituenda Associazione Dalmatica Francesco Rismondo».

Analogo telegramma è stato inviato al Presidente del Consiglio.

Il Comando territoriale della R. Guardia di Finanza viene trasferito domani da via Trento n. 2 in corso Vittorio Emanuele III n. 37.

Autocorriere per Barcola-Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo), le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 21. Dalle 21 alle 24 partenze continuate per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

La liquidazione dei danni di guerra

Abbiamo da Roma, 21:

I delegati dei danneggiati di guerra appoggiati dagli onorevoli Giunta, Suvich e dal comm. Liebmann, hanno ottenuta dal ministro delle Finanze l'assegnazione dei fondi adeguati. Verrà provveduto subito all'invio di detti fondi per l'immediata liquidazione.

Saggio musicale. Pubblico numerosissimo e assai distinto, al secondo esperimento finale degli alunni frequentanti il Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini». Il successo ottenuto nelle precedenti serate, in cui gli allievi dei corsi inferiori e medi avevano date tante prove magnifiche delle loro doti, era certamente stato di sprone a intervenire a questa bella manifestazione artistica, in cui si presentarono dei giovani che già si trovano alla soglia della via che spesso conduce al successo e alla gloria.

Gli intervenuti alla serata di ieri ebbero campo di trascorrere ore lietissime, ammirando giovani esecutori che dànno sicuro affidamento di un avvenire luminosissimo.

Il trattenimento fu offerto dalla signorina Maria Boeswirth, della scuola di piano della signorina Ida Fradellich, che suonò la «Mazzeppa» del Liszt con molta abilità e giusta interpretazione. Seguì il soprano Maria Frank, allieva della maestra Tina Bendazzi Garulli, che cantò con squisito senso artistico e ottimo impiego di mezzi vocali, due romanze del Giordano e del Wagner. Mario Turcich, allievo della scuola di violino del maestro Cesare Barison, diede una accurata esecuzione della «Follia» del Corelli, pregevole per tecnica e interpretazione. Il soprano Lucia Gutmann, allieva della maestra Tina Bendazzi Garulli, cantò poi con squisita espressione ed accento dolcissimo, due romanze del Mozart e del Verdi.

La seconda parte del programma venne iniziata dalla signorina Maria Bracci, allieva della scuola di composizione del maestro Valdo Garulli, che eseguì due brani musicali di propria creazione, notevoli per ispirazione e fattura, tanto da far presagire alla Bracci un avvenire promettentissimo. La signorina Ester Kessissoglù, allieva della scuola di piano del maestro G. D. Nacamuli, suonò poi con squisito senso artistico, mirabilmente fuso con perizia tecnica, due brani del Chopin e dello Schubert. La signora Lucia Gutmann, della scuola di canto della maestra T. Bendazzi Garulli, cantò un'aria del «Rigoletto», con impiego di eccellentissimi mezzi vocali, che ne dimostrarono chiaramente la maturità artistica. La signorina Ines Deluch, della scuola di piano della maestra Ida Fradellich, rivelò un eccezionale temperamento artistico, unito a brillanti qualità di esecutrice, suonando con bella foga la «Polacca» del Liszt. Nella esecuzione di questo brano, la signorina Deluch, oltre alle sue belle qualità artistiche ebbe campo di rivelare una presenza di spirito invero eccezionale, il che le procurò un successo calorosissimo. La bella serata venne infine chiusa dalla esecuzione della «Sarabanda» dell'Haendel, suonata con fine senso artistico da dieci violoncelli all'unisono. Questi esecutori, guidati dalla sapiente arte del loro maestro Ettore Sigon, che all'ultimo momento aveva dovuno sostituire un esecutore ammalato, stupirono per l'affiatamento, la fusione e la intonazione perfetta delle quali seppero dar prova.

Accompagnarono al piano la signora T. Bendazzi-Garulli e il maestro Barison e all'organo la prof. Nives Mlacher, allieva della scuola d'organo del m.o Gastone Zuccoli.

Tutti gli esecutori furono applauditi calorosamente ed ebbero largo omaggio di fiori. Il pubblico indirizzò poi lunghi applausi anche ai bravi docenti e al maestro cav. Filippo Manara che dirige questo primario istituto musicale.

Esami di educazione fisica. La delegazione dell'Ente nazionale per l'educazione fisica comunica che gli esami, sia d'ammissione che di licenza degli allievi provenienti da scuola privata o paterna, avranno luogo mercoledì 25 c. m. Gli allievi si presenteranno alle 9 nella palestra del R. Ginnasio-liceo «Petrarca», le allieve invece alle 16 in quella della R. Scuola complementare.

Laurea. Il concittadino sig. Paolo Giamporcaro si è laureato in chimica pura all'Università di Torino.

Fiori d'arancio. La signorina Maria Illin col signor Renato Puppis. Vivi auguri.

(Nota di cronaca)

Una ditta che fa onore alla città

Uno sfolgorio insolito di luci, un bagliore di vaghe tinte e di riflessi attraeva ieri sera l'attenzione di quanti passavano per il viale XX Settembre. E innanzi allo stabile dal N. 31 si assiepava piccola folla di curiosi in ammirazione. Curiosità e ammirazione legittime: vi s'inauguravano infatti i nuovi magnifici locali della nota ditta in manifatture del signor Silvio Rustia: una lussuosa galleria, con ampie vetrine colme di belle cose e, in fondo, una vasta, alta, ariosa veranda con galleria, coperta da un ampio lucernario che diffonde nella splendida sala vivissima luce.

La trasformazione del modestissimo negozietto di un giorno nel grande e lussuoso ambiente di oggi, veramente degno di una grande città moderna, costituisce un fatto meritevole di menzione e corona nel modo più lusinghiero tutta un'esistenza di operoso, costante lavoro e di sacrificio. Il signor Silvio Rustia può infatti guardarsi oggi indietro col massimo compiacimento. Sono trentasei anni di onorato lavoro che egli festeggia, dei quali quattordici dedicati interamente, con ammirevole abnegazione, allo sviluppo di questa sua bella creazione. Quando egli rilevò coraggiosamente la botteguccia piccola, angusta e quasi ignorata del viale XX Settembre, ci fu chi sorrise con scetticismo. Ma fidando nelle sue forze egli diede tutto sè stesso al lavoro, non concedendosi un'ora di riposo, attivo, tenace, instancabile. Il pubblico cominciò a notare i suoi sforzi, a incoraggiare la sua buona volontà, ad affezionarsi al simpatico negozietto, modesto sì, ma sempre pieno di tutto e diretto dal suo proprietario con tanta rettitudine e tanta cortesia di modi. In breve esso ebbe una larga e fedele clientela che non doveva abbandonarlo più.

Oggi il signor Rustia gode il premio della sua operosa fatica. Egli ha l'orgoglio d'avere creato col solo frutto del suo indefesso lavoro, una importante ditta che per grandezza, eleganza e ricchezza non solo abbellisce il viale XX Settembre, colmando una lacuna vivamente sentita, ma può gareggiare con le altre primissime della città.

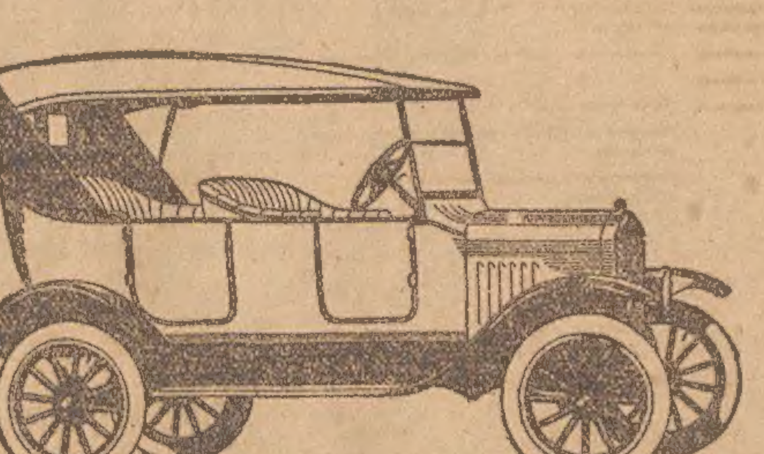
Notevole merito nella felicissima riuscita della non facile trasformazione ha avuto l'egregio ing. Giacomo Cosolo, alla cui perizia e al cui buon gusto si deve particolarmente la costruzione della magnifica veranda interna. Degni anche di menzione sono pure i lavori della Società Francesco Moretti (mobili e arredamento del negozio), gli impianti elettrici dell'impresa Oreste Abbate, nonchè le ditte Luigi Pizzirani di Bologna e Zennaro Gentilli di Trieste (cristalli, specchi, lastre), l'officina fabbro edile Enrico Colognese (costruzione del lucernario) e la ditta L. Bernardon e C.o (pitture e decorazioni).

L'inaugurazione del bel negozio fu festeggiata iersera con un simpatico e signorile «vernissage», nel corso del quale furono fatti al signor Rustia i più caldi rallegramenti e i più fervidi auguri.

10,000.000

La 10,000.000esima vettura Ford

è ora in circolazione!



La vettura TOURING

L. 18.100.--

(salvo cambiamenti senza preavviso)
franco Trieste, dazio compreso

Rivenditori autorizzati ovunque

Ford Motor Company d'Italia
S. A.
TRIESTE

LA DITTA

SILVIO RUSTIA

TRIESTE - Viale XX Settembre N. 31

AVVISA LA SPETTABILE CITTADINANZA CHE IN OCCASIONE DELL' AMPLIAMENTO DEI PROPRI LOCALI, SI È RIFORNITA DI MERCE PROVENIENTE DALLE PIÙ ACCREDITATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE E VENDERÀ A PREZZI DI REALE CONVENIENZA. UNA VISITA - SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO - CONVINCERÀ DELLA BONTÀ DELLA MERCE ED ONESTÀ DEI PREZZI

Oggi Grande Esposizione

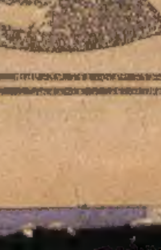
Osservate le nostre vetrine

BOLOGNA — Tel. 15-85

CLINICA SPECIALIZZATA PER MALATTIE NERVOSE ORGANICHE E FUNZIONALI

Cure di riposo e di isolamento. Psicoterapia. Cure di disintossicazione (Morfinismo, Cocainismo, Alcoolismo). Rieducazione dei movimenti (tabe). Idro-elettroterapia. Diatermia. Reparto per fanciulli psicopatici. Reparto per Signore e Signorine psicopatiche con assistenza religiosa. Posizione splendida. Vasto parco. Trattamento signorile. Assistenza medica permanente. Rette da L. 40 compresa assistenza medica. Facilitazioni per lunghe degenze. Direttore Medico prof. NERI Membro della Società Neurologica di Parigi.

PREMIATA FONDERIA CAMPANE
Cav. Giuseppe Pasqualini & Figli
FERMO (Marche)
Commenda Pontificia dell'Ordine di S. Gregorio Magno



Concerti di Campane di qualunque grandezza - Campane sole e da armonizzare con le preesistenti

NESTOR

SIGARETTE EGIZIANE :: :: :: :: :: NESTOR GIANACLIS
Da Lire 3 a Lire 14 la scatola

PER LA BELLEZZA DEL VISO
usate l'Acqua
ALABASTRINA
del dott. BARBERI

Il progetto di fognatura della nostra città

Tracciato dei Collettori massimi

Collettori alti. Da Barcola: lungo la ferrovia Meridionale — v. Tor S. Piero — Udine — F. Severo — Palestrina — ecc. — p. Goldoni — Corso — p. Santa Caterina — Galleria sotto Rena vecchia — v. della Valle — ecc. — S. Martiri — ecc. — S. Andrea.
Da Zaule: Strada dell'Istria — Macello civico — Galleria sotto Servola — strada di Servola — v. Carbonara — S. Marco — S. Andrea.
Collettori bassi. Da Barcola: Strada di Miramare — v. R. Elena — ecc. — v. F. Filzi — Corso — v. Cavana — v. Lazzaretto — v. Economo — S. Andrea.
Da Servola: Strada di Servola — S. Andrea.

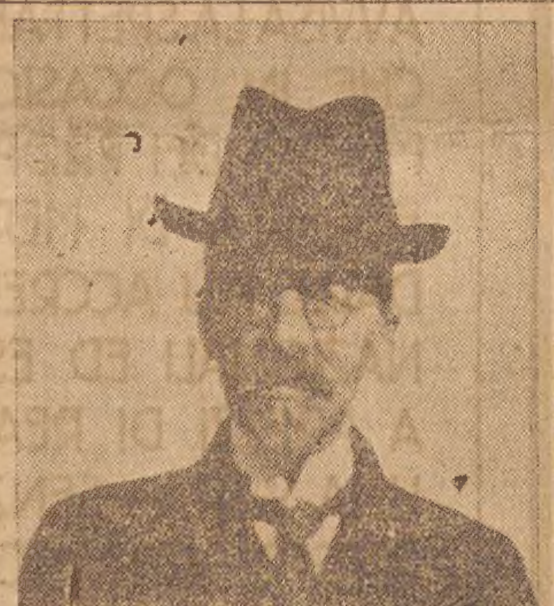
Il disegno rappresenta in linee schematiche i cardini della sistemazione dello scarico delle acque di rifiuto secondo la progettata nuova fognatura. Il provvedimento abbraccia, tra zona bassa (nel disegno: zona bianca attigua al lido) e quella alta (zona grigia a monte della precedente) un area di 2850 ettari, comprendendo Barcola e la Valle di Zaule. Di questa vasta zona solo una parte (delimitata da fascia grigia) ha attualmente carattere prettamente urbano. A sviluppo completo la popolazione è prevista con 640.000 ab. (consumo d'acqua 120.000 mc. giorno). Presentemente si hanno 245.000 ab. che consumano da 18 a 25 mila mc. al giorno. Tutto il deflusso di rifiuto, che è un po' inferiore alla quantità d'acqua consumata, può essere convogliato dai quattro collettori massimi (25 km. di lunghezza complessiva), indicati nel disegno a grosse linee tratteggiate o piene, assieme ad una certa quantità di acque fluviali, all'impianto di sollevamento (per la zona bassa) e di stacciatura; e scaricato poi nel mare aperto dalla prima delle tre nuove dighe per mezzo dell'emissario sottomarino (dalla testata del molo V alla diga). L'eccesso delle fluviali viene a scaricarsi a mezzo di scaricatori di piena direttamente nei torrenti o nel mare.

Per soddisfare ai più urgenti bisogni della città in linea d'assanamento si costruiranno nel prossimo avvenire circa 31 km. di rete di fognatura assieme al solo collettore massimo della zona bassa di città (linea piena tra S. Andrea e P. della Libertà), all'impianto di sollevamento e di stacciatura in dimensioni ridotte, all'emissario sottomarino in tubatura uguale, con una spesa complessiva di 16 milioni e mezzo.

Questo primo impianto sarà poi successivamente e gradatamente esteso in base ad opportuno programma a tutta la città attuale. Si avrà allora per questo scopo una spesa complessiva di 46-47 milioni per una rete di fognatura di 104 km. di sviluppo, per i quattro collettori massimi entro i limiti Roiano e Servola e per completare l'emissario e gli altri impianti fino al grado di efficienza richiesto.

Non è compresa in questo importo la fognatura delle nuove strade da sistemarsi in avvenire, spesa che però è irrilevante di fronte a quella complessiva necessaria per l'impianto stradale stesso.

Un libro del prof. Alessandro Marina



Nel piccolo gruppo di scienziati triestini che, fra il 1880 e il 1890, animati da un fervido spirito di amor patrio e da una grande bramosia di prender parte viva ed attiva alla vita scientifica italiana, cominciarono ad affermarsi con la loro opera di studiosi al di fuori dei confini della città natale, il prof. Alessandro Marina occupò subito uno dei primissimi posti, a sua vasta preparazione scientifica, il suo grande amore alle ricerche anatomiche, il facile eloquio, la scrupolosa esattezza con la quale egli, nelle sale anatomiche dell'ospitale, come nella poliambulanza e nella pratica privata scrutava e sviscerava il caso clinico, fecero ben presto del neurologo triestino uno dei medici più stimati e più apprezzati; una serie di pubblicazioni, comparse nei più autorevoli periodici italiani, spesso tradotte anche nelle rassegne estere, gli assicurò una solida fama presso tutti i cultori delle scienze mediche. Le sue ricerche sulle affezioni del midollo spinale e particolarmente sulla tabe dorsale, quelle sulla distrofia muscolare sollevarono ampie discussioni: la sua prolusione sulle «Affinità cliniche della neurologia» suscitò meritamente l'impressione di una lezione magnifica per concezione, profonda per nuove idee, chiara e limpida nello svolgimento. Vennero poi i suoi studi sulle «Affezioni nervose nel tifo» e un suo grande lavoro, frutto di lunghi studi, sulle paralisi molteplici dei muscoli oculari, che fu considerato da tutti gli autori, che poi si occuparono di questo complesso argomento, come una preziosa miniera di osservazioni fedelmente studiate e genialmente interpretate.

Chi volesse fare anche la semplice bibliografia dei lavori scientifici pubblicati dal prof. Marina fino all'epoca della guerra, lavori che contengono la sua opera indefessa ed instancabile di medico e di scienziato, dovrebbe scrivere assai più a lungo di quanto sia concesso nei limiti a noi imposti dalle esigenze dello spazio; certo si è che già prima di quell'epoca, il Marina godeva in tutto il Regno fama di uno fra i migliori e più profondi conoscitori della patologia del sistema nervoso.

La guerra portò il prof. Alessandro Marina lontano da Trieste, che egli profondamente amava. Egli era stato, nel periodo di preparazione, uno dei più fervidi e più ardenti seguaci del partito irredentista, legato da amicizia strettissima con gli uomini più insigni della nostra città; scoppiata la guerra egli, che aveva sempre conservato la cittadinanza italiana e che per questo motivo non aveva potuto mai concorrere ad alcun posto pubblico, passò la frontiera e si recò a Genova. Lo scienziato, lontano ormai dalla cerchia dei suoi amici e dei suoi clienti, lontano dal suo ambiente consueto di lavoro — quella Poliambulanza, ove egli, insieme al dott. D'Osmo, a Vitale Tedeschi e ad altri egregi medici del suo tempo, aveva appassionatamente esercitato la pratica, tenendo ambulanze gratuite frequentatissime — riprese la via degli studi ed ora in un grosso volume, denso di cifre e di osservazioni cliniche, il medico e patriotta triestino ci presenta, come un dono, il risultato di quest'opera tenace. Esso è intitolato modestamente: «Studi di statistica neurologica» e pubblicato dal Cappelli in una edizione accuratissima.

«Questo lavoro — egli scrive nella prefazione al suo libro — cominciato all'inizio della guerra, continuato fra trepidazioni, ambascie e speranze, compiuto dopo che l'inno della vittoria volò superbo, mi fu cercato rifugio nella bufera degli eventi e di avversità domestiche... Rivivevo in quelle ricerche il passato nella serenità della famiglia e degli studi, nella impari diuturna lotta aspra e tenace a difesa della nazionalità implacabilmente insidiata e violentata».

Questo libro, che si può veramente dire un libro vissuto, è forse uno dei migliori e più completi esempi, che la letteratura medica possieda finora, di uno studio acuto e profondo delle malattie nervose considerate non solo dal punto di vista clinico, ma anche da quello statistico con riflesso al problema demografico e medico-sociale. Nella prima parte del suo libro il Marina presenta una accurata statistica delle malattie nervose da lui osservate tanto nella sua pratica privata, quanto nella Poliambulanza; e non possono non destare ammirazione l'esattezza e la coscienziosità con le quali queste statistiche, che in aride cifre riassumono tutta la vita operosa di un grande medico, che ha visto ed esaminato attentamente in vita sua quasi ventimila malati, sono riunite in modo da dare al lettore un quadro chiaro dei gruppi più importanti. Seguono alle cifre delucidazioni interessanti ed in gran parte originalissime sui criteri che determinavano l'autore a formare certi gruppi, come quello che egli chiama del «nervosismo pregiovanile». Notevoli sono le sue conclusioni intorno alla prevalenza lieve di certe malattie organiche cerebrali ed una rilevante prevalenza dell'alcoolismo e delle affezioni reumatiche delle classi popolari, mentre invece nella borghesia predominano la nevrastenia e l'isterismo e l'arteriosclerosi.

Lo studio esatto delle statistiche dei singoli gruppi porta il Marina a conclusioni oltremodo interessanti, che però sarebbe impossibile riferire per intero. Notiamo fra queste la maggiore frequenza delle psicosi fra gli ebrei.

Uno dei capitoli più interessanti è quello sulle diagnosi incerte, che contiene una serie di osservazioni e di consigli al medico pratico, che, crediamo, nessun medico leggerà senza grande vantaggio ed infine un capitolo sulla terapia, nel quale il Marina difende le cure elettriche e si diffonde lungamente a parlare di quelle suggestive. Lo studio demografico sulle malattie nervose in rapporto alle professioni ed ai mestieri, dà alcuni resultati, che meritano di essere notati e studiati; così ad esempio la maggiore percentuale della tabe è data dai camerieri e cameriere, la minima dai calzolai.

Era naturale che in un lavoro di questo genere venisse data una parte importante alla relazione esistente fra i principali gruppi di malattie nervose e le malattie veneree e le intossicazioni alcooliche. Il Marina ritiene che la sifilide e la gonorrea predominino nelle classi borghesi, l'abuso di alcoolici invece nelle classi popolari; ma è evidente che le affermazioni di questo genere dovrebbero essere confermate da molto più ampie statistiche. Un capitolo, che dovrebbe essere studiato con particolare interesse fra noi, è la percentuale della mortalità per varie malattie a Trieste in confronto con le altre città del Regno.

La terza parte del libro, che contiene lo studio politico-sociale, comincia con un accenno alle condizioni politiche di Trieste, studia il movimento demografico della città fino all'ultimo anno prima della guerra, si diffonde a discutere della questione sessuale, che studia da tutti i lati e conclude con una serie di proposte sul modo di combattere la diffusione delle malattie veneree. Il Marina ritiene che il modo migliore per raggiungere lo scopo sarebbe organizzare su larga base un insegnamento, che ponga l'individuo in condizione di conoscere o almeno di sospettare il pericolo.

Così il libro del prof. Marina si rivela l'opera coscienziosa e studiata di un medico di grande esperienza, che è ad un tempo un uomo di gran cuore ed un fervidissimo patriotta. Ricercando le cause delle malattie nervose così frequenti nell'epoca nostra, egli indica il modo di prevenirle o per lo meno di limitarne la diffusione. Per questi motivi questo bel libro, che è anche una coraggiosa affermazione di idee, merita di essere studiato con attenzione non soltanto dai medici, ma anche da tutti quanti comprendono come il miglioramento delle condizioni di salute pubblica sia una premessa essenziale per lo sviluppo del benessere economico e della grandezza politica della Nazione.

Il concorso per il romanzo del «Piccolo della Sera». Il vincitore del concorso bandito in relazione al romanzo *«Che cosa si può fare degli uomini»* sarà proclamato tra giorni non essendo ancora arrivata la Giuria a ultimare il lavoro.

La mostra di Vito Timmel nel Salone Michelazzi. Ieri si è aperta l'annunziata mostra del pittore Vito Timmel nel salone Michelazzi. Essa ci presenta l'artista in tutta la originalità della sua composizione e del suo colore, con quelle evasioni nel caricaturato e nel fantastico che sono una delle note più curiose di questo individualissimo temperamento. Parleremo fra giorni di questa mostra, nella quale, per gentile concessione del Museo Revoltella, figura anche il quadro «Fuochi di gioia» testè acquistato dalla galleria cittadina.

Alla Ginnastica. Le fiorenti sezioni maschile e femminile hanno per quest'anno terminata la loro attività con i concorsi ginnastici interni svoltisi lunedì e martedì, ai quali si sono presentati gli allievi e le allieve di tutti i corsi.

Come sempre il numero dei candidati è stato rilevantissimo e la preparazione tecnica è apparsa ottima.

Così per i risultati magnifici delle prove di concorso si sono assegnati in buon numero premi corrispettivi e tutti i 134 fra allievi ed allieve che frequentarono le sole lezioni della società, essendo quali studenti di scuola media esonerati dalle lezioni dell'E. N. E. F., ottennero la promozione e, fra essi, molti con brillanti classifiche.

Il II giro «Ponziana». Oggi, come annunciato, si svolgerà il II giro «Ponziana», marcia e corsa, con partenza alle 9 precise. La doppia gara sarà certo interessante e combattuta per il primato, perchè si assicura la partenza di Umek, Tercovich di Pola, Pacor, Marra di Venezia e Poggiolini, nella marcia; Babuder, Gregorich, Iurettich, Comici di Trieste e Miniussi di Monfalcone, nella corsa. Oltre alla targa alla società con migliore classifica tra i primi otto arrivati, viene offerta dalla Società organizzatrice una medaglia d'argento al gruppo militare con migliore classifica.

Per i possessori di autoveicoli. Il Ministero delle Finanze, con recente disposizione ha accordata la detrazione di cinque dodicesimi ai possessori di autoveicoli che paghino la tassa entro l'ultima decade del corrente mese, acquistando facoltà immediata di circolazione.

Al Sanatorio di Ancarano. A coprire il posto di medico al Sanatorio di Ancarano, il Consiglio direttivo dell'umanitaria istituzione ha chiamato il dott. Giacomo A. Battiselli.

Circolo Riviera. Oggi e questa sera, all'Hotel Riviera di Barcola, trattenimenti privati di danza, diretti da noto maestro Giulio Modugno.

(Informazioni del pubblico)

IL GENIO MUSICALE

vivente più fecondo e più inspirato, **Pietro Mascagni**, scrive dell'«Odol»: L'«Odol» è l'ideale dei dentifrici. Io me ne servo giornalmente e dichiaro che non ho mai trovato nulla di più igienico, di più utile per la bocca.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Epaminonda D. Czorzy, da Giovanni e Margherita Psacharopulo lire 30 pro Comunità greco-orientale; dal comm. Emanuele Coen lire 30 pro Amici dell'Infanzia; da Pia e dott. Michele Gunalachi lire 50 pro Comunità greco-orientale; da Massimo e Lucia Weiss lire 30 pro Amici dell'Infanzia; da Despina Costi lire 30 pro Comunità greco-orientale; dal dott. Francesco nob. de Rabl lire 50 pro Amici dell'Infanzia; da Igino Kosher lire 30 pro «La Previdenza»; da Ant. Codrig lire 50 pro Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Ass. mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani); da Guido Locatelli lire 25 pro Guardia medica; dalla fam. avv. Ernesto Braun lire 100 pro Ospizio marino di Valdoltra; da Penelope Afenduli lire 50 pro Comunità greco-orientale (per beneficenza), e lire 50 pro Guardia medica; da Maria e dott. Alessandro G. Afenduli lire 50 pro Comunità greco-orientale (per beneficenza) e lire 50 pro Pubblica beneficenza; dalla ditta Emilio Reindl lire 25 pro Guardia medica; dall'ing. Sansone Venezian lire 20 pro Croce Rossa; da Giuseppe Forti lire 50 pro Guardia medica; dalla famiglia Gialussi lire 50 pro Comunità greco-orientale (per i poveri scolari); da Carolina e Carlo Bois de Chesne lire 100; da Eugenio Servadio lire 50 pro Amici dell'Infanzia; da Hélène Stavro Costi lire 50 pro Guardia medica.

Da Rosina Gattegno lire 200, da Valeria Gattegno lire 200 pro Nidi Regina Elena (per due lettini).

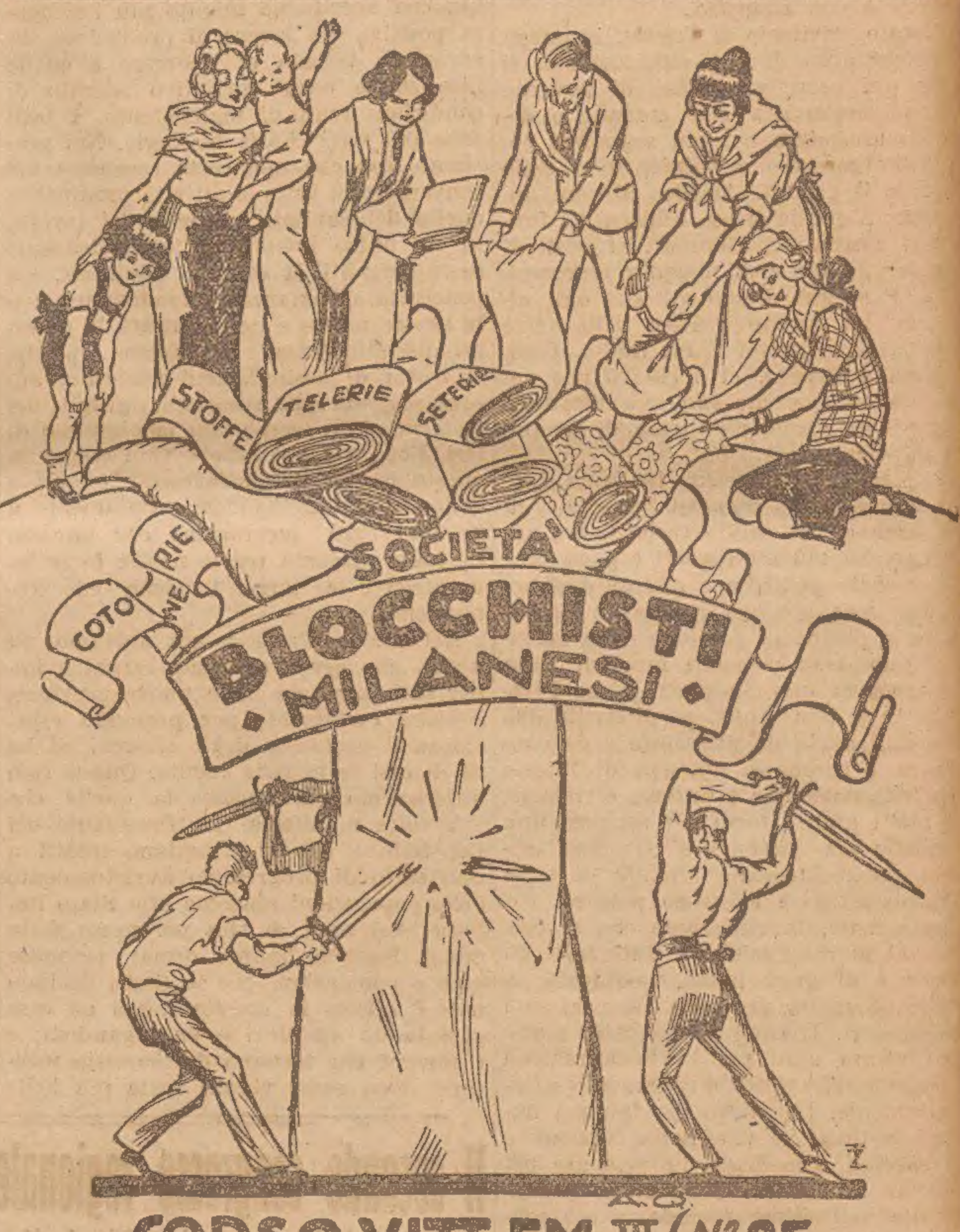
Dalla signora Hay lire 100 pro Nido Regina Elena.

A mezzo il rev. prof. Luigi Ziliani, direttore dell'Italica Gens pro emigranti, da un benefattore lire 600 pro Asilo Jolanda.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 20 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Maggiore Lazzari lire 10, G. e L. Camus lire 10, cav. V. Mrach lire 10, Cooperativa Democratica lire 10, M. Langhammer lire 10, G. Ghersetich lire 10, P. Rovis lire 10, G. Depiera lire 10, I. Comisso lire 10, Attilio Mattich lire 10, G. Velicogna lire 10, Barissich lire 10, ing. Ernesto Dejak lire 10, farmacista Dorcich lire 10, Matteicich lire 10, dott. Costantini lire 10, dott. Ghersinich lire 10, cap. Taranta lire 10, dott. Affaticati lire 10, Sterpin lire 10, V. Mizzan lire 10, Aldo Richter lire 10, Teodoro Paladin lire 10, Ernesto Runco lire 10, Diego Ivich lire 10, comm. Rapisarda lire 10, Gioberto Covaz lire 10, Cassa Ammalati lire 10, Banca della Venezia Giulia lire 10, dott. Nazario De Mori lire 10, prof. Siderini lire 10, prof. Pio Dallapiccola lire 10, prof. Gravisi lire 10, Ferranda lire 10, Cesare Andriani lire 10, V. Runco lire 10, Ettore Almann lire 10, F. Zuliani lire 10, Ufficiali 25.o fanteria lire 10, Poletta lire 10, Ten. di Giovanni lire 10, Matteo Coren lire 10, Giambini-Lupolano lire 10, R. Depiera (Antignana) lire 10, A. Marzaz (Pedena) lire 10, Silvio Fabian lire 10, famiglia Fermeglin lire 10, A. Glavina (Valdarsa) lire 10, sindaco Percich (Bogliuno) lire 10, A. Castro (Villa Podova) lire 10, Marco Copitta (S. Pietro) lire 10, Emilio Emili (Castello Belai) lire 10, G. Sticovich (Lindaro) lire 10, V. Banovaz (S. Pietro) lire 10, Marco Basca (Lindaro) lire 10, Alberto Giorgis (S. Pietro) lire 10, Vittorio Salamon (Gallignana) lire 10, Alessio Orlich (Antignana) lire 10, prof. G. Travani lire 10, V. De Franceschi lire 10, A. Mezzar (Pedena) lire 10, Paolino Comisso (Pedena) lire 10, Carlo Marzar (Pedena) lire 10, Antonio Adriani (M. Maggiore lire 10, dott. Vecchio lire 10, rag. Zoglietto lire 10, Mogliovaz lire 2, Velan lire 2, Uich lire 2, Milottich lire 3, Carlo Arnstein lire 10, Maria Artelli Gildoni lire 20, Banca Comm. Triestina lire 50, Luciano Bidussi lire 10, Aldo Cadel lire 10, Oscar Camus lire 10, F. Castro lire 10, Vittorio Cattaruzza lire 12, dott. Marco Cosulich lire 10, dott. Oscar Cumar lire 10, Argia Cuttini lire 10, Felice Dardi lire 10, Piero Davanzo lire 10, Ruggero Fornari lire 10, L. Fragiacomo lire 10, Ivone Furian lire 10, Otto Geiger lire 10, A. Gennaro lire 10, C. Gerolimich lire 10, G. Gulich lire 10, M. Jogan lire 10, N. Longhi lire 10, I. Marconetti lire 10, Francesco Musich lire 10, A. de Palese lire 10, Luigi Preziuso lire 10, Luchini Rigatti lire 10, E. Ritscher lire 10, M. Romanin lire 10, F. Saina lire 10, A. Sbisà lire 10, conte Salvatore Segrè lire 10, ing. Enrico Sospisio lire 10, Romano Spangher lire 10, Antonio Spangher lire 10, prof. E. Venuti lire 10, A. Vagnest lire 10, Massimiliano Weiss lire 10, Oscar Zaccaria lire 10, F. Zanon lire 10, F. Ghermek lire 10, Giuseppe Bellen lire 10, Alfredo Fabris lire 10, Eufemia Fabris lire 10, Andrea Ghira lire 10, F. Lenarduzzi lire 10, dott. Guido Nicolich lire 10, Giovanni Pinamonti lire 10, Carlo Schreiber lire 15, Mario Vicich lire 10 per il calendario della Lega Nazionale.

Perchè vi lasciate tormentare dai:
DOLORI NEVRALGICI - DI TESTA - DEI DENTI DALL'INSONNIA - GOTTA - SCIATICA - LOMBAGGINE?
Scacciate tutti i dolori come ha fato la **Signora Tarasi, di Milano, via Pietro Custodi, 12,** che ci scrive: «Ho 80 anni e soffrivo da lungo tempo di nevralgia e reumatismo. Dopo aver fatto una breve cura col Togal mi alzai dal letto dal quale non potevo alzarmi e dopo una settimana di cura feci perfino il bucato. Vi sono riconoscente e raccomando sempre il Togal. Consiglio a tutti di prenderlo! «Il Togal è il solo rimedio che vi guarirà rapidamente e completamente. Migliaia di lettere di ringraziamento confermano la immediata e durevole efficacia del Togal. Provatelo senza ritardo! In vendita in tutte le farmacie. L. 5.30 e 13.20. **G. MANZONI, MILANO, (13) Via F. Corridoni, 22.**



CORSO VITT. EM. III N.o 25
(ANGOLO PIAZZA S. CATERINA)

Ville di Colle Adriatico - Pesaro (Riviera Adriatica)

Per convalescenti
PSICONERVOSI-TOSSICOMANI
NERVOSI Psicoterapia Fisioterapia Idro ed Elettroterapia **Cura di Wagner per la paralisi progressiva.** Completo Laboratorio Biochimico. Direttore Dott. Cav. **Enea Fabbri**, Medico int. Dott. **Umberto Mondini** residenti. Consulenti: Prof. **Alberti, Brugia, Ferrari, Modena.** - Pensioni mediche. Massimo comfort moderno. Telefono N. 11.

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio - Todeschini
SORGENTE di MONTIRONE
15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
MASSAGGIO - ELETTROTERAPIA - GINNASTICA MEDICA
Consulenti: prof. **Frugoni - Lucatello Murri - Viola - F. Vitali**
Direttore medico residente: prof. comm. **Luigi Peserico**
TELEFONO N. 7-89 di PADOVA
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni
A Trieste informa Farmacia MARIO LANG — Via Lorenzo Bernini N. 4

FANGHI e BAGNI
TERME PREISTORICHE (uniche premiate)
S. Pietro Montagnon (Padova)
STAZIONE MONTEGROTTO (linea Venezia-Bologna) — Omnibus a tutti i treni. Consulente dott. comm. GIUS. ZANCAN. Medico residente dott. UMB. TOFFANIN. **APERTO TUTTO L'ANNO - Riscaldamento naturale ad aria secca per cure invernali. Grotta sudorifera ad altissima radioattività**
HOTEL CENTRALE I.a e II.a classe
HOTEL SUCCURSALE - DOZZINANTI
Anche in **TRIESTE** questi **FANGHI** sono **RICONOSCIUTI** i più efficaci ed **USATI** dal **BAGNO ROMANO**
prop. conduttore **Agostino Braggion.**

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo-antisettico delle vie digerenti, intestinali e biliari
Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni mali di stomaco

TERME DI PORRETTA
RINOMANZA PLURISECOLARE
Stagione: 1.o GIUGNO-30 SETTEMBRE
Linea ferroviaria Firenze-Bologna: fermata di tutti i treni direttissimi — metri 400 sul mare — Stazione balneare (termo minerale) e climatica di primissimo ordine.
ACQUE CLORURATE - SODICHE - BROMO-IODIO-LITINOSE ed ACQUE SOFOROSO-CLORURATO-SODICHE.
CURE: (a mezzo di bagni, doccie, irrigazioni, polverizzazioni, inalazioni ecc.) delle malattie cutanee, reumatiche, del ricambio, dell'apparato respiratorio e dell'apparato sessuale femminile.
Idroterapia, elettroterapia, gabinetto radiologico, laboratorio per analisi chimiche e biologiche d'uso medico a scopo diagnostico.
Per schiarimenti e informazioni:
DIREZIONE DELLE TERME BAGNI DI PORRETTA

Tosse ASININA guarita dal **Sciroppo NEGRI**

Ogni cibo viene tollerato facilmente evitando acidità di stomaco e disturbi gastrici se si fa uso frequente delle polveri "MOLL"
(Seidlitz originali munite di fascetta controllo)

COLLO E BRACCIA BIANCHE e levigate, usando l'Acqua **ALABASTRINA** del dott. **BARBERI**

Macchine cucire LE MIGLIORI
Per famiglia, **L. 280;** per qualunque lavoro e ricamo, **L. 480.** Rientrante, di lusso, a due tiretti, **L. 720.** Lezioni ricamo gratuite. Garanzia massima. - **CERVELLINI, Via Carducci 27 - Tel. 25-66**

Palace Hotel Dolomites
la villeggiatura più rinomata dell'Alto Cadore — Concerti — Primo ordine
Apertura 1.o luglio

Non più purganti
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'**ENTERASEPTIKON**, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.50 la scat.; L. 52 le 6 scat. franco. Prof. dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

CARTINE DA SIGARETTE **EXCELSIOR** A. SALTO - TRIESTE

Rinomati grandi Alberghi Grassi
ARTA (Carnia)
200 stanze da letto — Vasti saloni per concerto e ristorante — Teatro — Clima saluberrimo — Acqua potabile impareggiabile — Ottima cucina — Pensione alla gran carta — Prezzi modici.
Direzione: **Cecchini e Trevisan**

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

Colorificio Giuseppe Guina
FABBRICA SERVOLA
Deposito riva Grumula 2 - Tel. 19-67
Vernici, smalti, colori ad olio, colla per linoleum, vernici sottomarino
A RICHIESTA PREZZI CORRENTI

Ingresso di notte agli uffici, dalle 21 al ... via Silvio Pellico N. 4 A.

Le brutte sorprese del paradiso artificiale

Affari conclusi in automobile — Cocaina che è naftalina — 5000 lire in contestazione e due arresti

Nei tempi che corrono bisogna saper arrangiarsi. Con questa massima pratica Giuseppe Tonon, di 44 anni, da S. Croce di Vipacco, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, entrò un giorno nella trattoria «Alla Meridionale», in via Udine, dove l'attendeva per un'importante affare, una donna: Margherita Holub, di 41 anni, da Fiume, abitante in quella città, in via della Fiumara n. 7.

L'affare proposto dalla Margherita era di quelli che hanno la possibilità di aprire ai contraenti le porte del Coroneo. Cocaina era la merce in trattazione, a 2750 lire al chilogrammo. Un tedesco, per mezzo di un dalmata, certo Ilich, abitante in via Giorgio Vasari, era il fornitore; uomo sicuro e discreto. Rivendendo la merce c'era da raddoppiare, triplicare l'importo versato. Di fronte a queste lusinghiere prospettive esposte con arte dalla Margherita, il Tonon non ci pensò due volte. Ma occorreva circospezione. E per concludere la vendita dell'afrodisiaco, l'astuta Margherita e uno dei fornitori, che avevano convegno in una casa di via Valdirivo, ebbero una trovata geniale, che doveva premunirli in modo assoluto da sgradite sorprese da parte degli agenti. Il Tonon fu fatto salire su un auto, su cui presero parte anche la Margherita, il tedesco e il dalmata. L'auto girò verso la via Fabio Severo, mentre nell'interno, tra il tedesco e il Tonon avveniva lo scambio della cocaina con l'adeguato versamento della somma, cioè 2750 lire. Però quest'inusitato procedimento nel disbrigo dell'affare, l'emozione della corsa veloce, la paura di un'eventuale sorpresa misero in imbarazzo e in apprensione il Tonon.

Ma in chiusa l'affare gli sembrò buono, tanto che in un successivo colloquio con la fiumana, in una trattoria in via Udine, combinò l'acquisto di un altro chilogrammo di cocaina stavolta per 2350 lire.

Fu ripetuto il giuoco dell'auto e della permuta durante il viaggio e il Tonon, col «paradiso artificiale» in tasca si mise poi a girare per trovare l'acquirente e trovatolo iniziò le trattative. Ma d'un tratto si sentì investire da male parole come imbroglione ecc., perchè la «coca» non era «coca», ma semplicemente naftalina!

Penosamente sorpreso il Tonon borbottò parole di giustificazione e se la svignò rapidamente per evitare altri guai. Ma le cinque mila lire e più, già sborsate gli bruciavano. Perdute? Forse no. Un filo di speranza lo condusse da un farmacista, il quale però gli confermò l'amara verità. Si trattava proprio di naftalina.

Il Tonon rintracciò subito la Margherita alla quale chiese l'immediata restituzione del denaro. Ebbe in cambio una cambiale, scadenza tre mesi, per 2750 lire. Un avvocato risolse la controversia, ma passati i tre mesi, la cambiale non fu scontata, ciò che fece andare su tutte le furie il Tonon che non intendeva rassegnarsi alla perdita di tutto l'importo. Iniziò trattative, fece pressioni, minacciò il finimondo; invano.

Infine ieri, in via Bellini, scorta la Margherita, la indicò al vigile urbano Rosin perchè l'arrestasse. Ciò fu fatto. La Holub protestò e poi seguì il vigile al comando delle guardie municipali, dove si recò pure il Tonon.

Il funzionario d'ispezione procedette all'interrogatorio di entrambi e dalle loro dichiarazioni risultò la laboriosa istoria già narrata, soltanto che il Tonon, per... prudenza, cercò di celare il nome della merce in questione, asserendo che la controversia si basava sul mancato pagamento di una partita di... tessuti. Poi quando fu costretto a confessare ci tenne a dichiarare che la cocaina gli era stata messa nella tasca del pastrano senza ch'egli se ne fosse accorto!

La Margherita, nella sua difesa, disse ch'era pronta a subire parte del danno, nonostante che nella faccenda ella ci entrasse soltanto di riflesso. Insomma, l'interrogatorio minacciava di non esaurirsi più e il funzionario per farla corta fece condurre entrambi in Questura, dove furono trattenuti.

Un camion della Raffineria d'olii minerali riduce un uomo in fin di vita

Una grave disgrazia è accaduta ieri nel pomeriggio a Cervignano. Vincenzo Palmiggiani, di 62 anni, dopo essersi recato dalla sorella, che abita in Piazza Oberdan, a prelevare un vaso di latte, stava per svoltare, in bicicletta, la via XXIV Maggio, allorchè si trovò di fronte a un «camion» della Raffineria di olii minerali di Trieste. Lo «chauffeur» vedendosi improvvisamente sbarrata la via dal ciclista cercò di frenare per arrestare il pesante veicolo, ma non vi riuscì in tempo: il «camion» investì la bicicletta e il Palmiggiani, sbalzato di sella, fu gettato a terra in modo da andar a finire sotto le ruote del veicolo. Vinto il primo momento di stupore e di raccapriccio, molti dei passanti si affrettarono in soccorso del povero uomo che giaceva a terra, inanimato. Avvertiti della disgrazia, si recarono sul posto i medici dott. Zanier e dott. Lonzani, i quali riscontrarono al Palmiggiani la frattura del braccio destro, contusioni e ferite in più parti del corpo e sintomi di commozione cerebrale. Dopo le prime cure avute sul posto, il ferito, adagiato su una automobile privata, fu trasportato all'ospedale di Palmanova ove i medici lo fece accogliere in gravissime condizioni.

Cervelli malati. Giulio G., di 46 anni, sarto, abitante in via del Prato N. 7, da alcuni giorni si mostrava preoccupato e aveva strane allucinazioni, tanto che i famigliari se ne erano vivamente impressionati. Ieri sera, verso le 21, il G. fu colto da un violento accesso di nervi e si diede a buttare all'aria ogni cosa, minacciando chi tentava di avvicinarlo. Visto che il poveretto non si calmava, i famigliari furono costretti a chiedere l'intervento della S. A. S. Treves, e poco dopo furono sul posto alcuni volontari. Abbattuta la porta della stanza in cui il G. s'era trincerato, fu possibile di impossessarsi di lui e di trasportarlo all'ospedale Regina Elena ove fu accolto in osservazione nell'ottavo reparto.

La gelosia di Gerolamo. Con l'autolettiga della Guardia medica veniva trasportata iersera verso le 21 all'ospedale Regina Elena, la trentenne Francesca Mainciuk, abitante in via del Forno N. 9. La donna, che era stata già medicata dal dott. Ferra della Guardia medica, il quale le aveva riscontrato una ferita lacero contusa alla regione parietale destra, interrogata dal sottoufficiale dei carabinieri specializzati, colà d'ispezione, raccontò che a ferirla era stato certo Gerolamo con il quale convive e che aveva trovato diverbio con lei per ragioni di gelosia.

Dopo le cure del caso, la Mainciuk fu accolta.

Il mistero del portafogli. Finito, ieri l'altro verso le 16.30, il suo lavoro, il signor Engelberto Telen, addetto alla libreria Bemporad, in piazza della Borsa, si levò la giacca da lavoro per indossarne un'altra. Mentre stava vestendosi, si accorse però che da quell'ultima era sparito il portafogli contenente documenti personali e 760 lire. La giacca era rimasta appesa sul muro del retromagazzino, ove il Telen l'aveva messa la mattina stessa. Poichè ogni ricerca per rintracciare il portafogli riuscì vana, il danneggiato pensò di essere stato derubato, perciò si recò a denunciare la cosa alla Questura.

Servizio automobilistico festivo Trieste-Basovizza-Corgnale-S. Canziano. Da Trieste, piazza Oberdan (Hotel Europa), alle 8 e alle 15; da S. Canziano 12.30, 19.30. In caso d'affluenza di passeggeri saranno effettuate corse suppletorie.

Mezza tragedia per tre lire

Ieri sera verso le 17 la casa di via del Ponte N. 6 fu messa a rumore da acute grida e invocazioni d'aiuto che provenivano da un appartamento del quinto piano e precisamente dall'abitazione di certo Giuseppe Pacher, di 43 anni, meccanico disoccupato. I casigliani, impressionati, salirono in fretta le scale e giunti all'ultimo piano si trovarono di fronte ad una scena che li indignò. Il Pacher, furente di rabbia, percoteva brutalmente una sua subinquilina, Antonietta Taranschek, di 23 anni. La poveretta colpita ripetutamente al viso e al petto, dopo le disperate invocazioni, aveva finito col cadere svenuta. In quel momento dalla camera dov'ella abita uscì spaventato un giovane, Emilio Cerne, di 38 anni, il quale convive con l'Antonietta. Egli si avventò contro il Pacher in difesa della donna, ma colpito dal Pacher con violenti ceffoni dovette indietreggiare. E, mentre la gente accorsa non si sentiva il coraggio d'intervenire, il Pacher infuriato come una belva si curvò sulla donna la sollevò e s'avvicinò alla finestra aperta... Un brivido di gelo agghiacciò i presenti alla drammatica scena e fu un urlo d'orrore; uno tra loro, certo Vitale Zaccaria ebbe uno scatto: con un balzo fu addosso all'energumeno e gli strappò di tra le robuste braccia la donna svenuta. Il Pacher allora, incollerito più che mai s'avventò sullo Zaccaria. Tra i due si impegnò una violenta lotta. La resistenza dello Zaccaria incoraggiò alcuni dei presenti, i quali intervennero in suo soccorso e ridussero all'impotenza il furioso individuo e mentre taluni lo tenevano inchiodato al suolo, altri, tra cui il Cerne, s'affrettarono a prestar soccorso alla Antonietta. Giunse, attratto dalla confusione, il vigile urbano Donaggio il quale, dopo aver fatto telefonare alla Guardia medica, ammanettò il Pacher e con l'aiuto di alcuni tra i presenti lo tradusse al secondo settore delle guardie municipali.

Il sanitario accorso, constatò alla donna varie contusioni alla testa e una gravissima all'addome, prodotta da un calcio. Mentre il sanitario le prodigava le cure più urgenti, i vicini raccontarono un episodio della brutalità del Pacher, che nella confusione non era stato osservato. Egli aveva pure percosso bestialmente un bambino di quattr'anni, Angelo, figlio dell'Antonietta. Ella fu trasportata all'ospedale Regina Elena in condizioni molto gravi, anche per il fatto che la disgraziata aveva subito otto mesi addietro una operazione chirurgica all'addome, cioè la laparatomia, eseguita in seguito ad una ferita di taglio penetrante in cavità, che la Turanschek riportò nelle note circostanze riferite nella cronaca dei giornali di quel tempo. Come si ricorderà, ella abitava allora in via delle Scuole israelitiche ed era stata ferita per motivi di gelosia, almeno così si ritenne, da una barese.

La Turanscek fu accolta nel quarto reparto, dove si recò subito a visitarla il Cerne, col piccolo Angelo. Frattanto il delegato di Questura, di servizio all'ospedale, aveva proceduto all'interrogatorio dell'Antonietta e di una vicina di casa, dalle quali seppe che il Pacher, rincasato ubriaco aveva trovato questioni con i suoi subinquilini e li aveva percossi ferocemente perchè si riteneva derubato di 3 lire!

La presunta sparizione delle 3 lire fu confermata dal Pacher, il quale disse che uno dei suoi subinquilini gliele aveva tolte da una giacca ch'egli aveva appesa nel corridoio.

Ma siccome egli era ubriaco è probabile che l'accusa sia parto del suo cervello annebbiato. Egli fu tradotto in Questura e poi, dopo un sommario interrogatorio, rinchiuso in una cella.

I colpi "monstre,, degl'ignoti

Un appartamento svaligiato - 40.000 lire di bottino

Da qualche tempo l'attività dei ladri si limitava a furterelli di poco conto il cui magro bottino non ripagava neanche la fatica. Era inevitabile che stessero preparando qualche cosa di meglio, per... redimerli. E ieri l'altro nel pomeriggio hanno svaligiato, di pieno giorno, un appartamento, quello del negoziante signor Eugenio Schiller, abitante al primo piano della casa N. 5 di via Chiozza. Da otto giorni la famiglia Schiller si trova in villeggiatura a Portorose e la custodia dell'abitazione è lasciata alla portinaia dello stabile. Lunedì scorso la donna, trovandosi, verso le 21.30, al quinto piano, udì dei rumori come se della gente salisse le scale. Poco dopo udì lo squillare continuo di un campanello. La donna pensò subito che si trattasse di ladri e, impressionata, non volle scendere da sola, ma avvertì della cosa il dott. Polacco, che abita al quarto piano. Scesero insieme, ma non trovarono nessuno e poterono anche accertarsi che la porta dell'appartamento degli Schiller era chiusa. Per ogni buon conto il dott. Polacco avvertì i carabinieri di via Chiozza e informò telefonicamente il negoziante che, venuto a Trieste il giorno dopo e visitata l'abitazione, non notò nulla di anormale: ogni cosa era al suo posto.

Ieri l'altro, verso le 16.30, la portinaia era intenta alla pulizia delle scale al quarto piano, allorchè udì nuovamente i rumori avvertiti giorni prima. Anche questa volta avvertì il dott. Polacco e scesero insieme al primo piano. Ma non si trattava stavolta di un falso allarme, perchè scorsero subito che la porta dell'appartamento della famiglia assente era aperta. Entrati, trovarono ogni cosa in disordine. Tutti i cassetti erano stati forzati e aperti, ogni mobile era stato vuotato del suo contenuto e diversa roba giaceva sparsa alla rinfusa sul pavimento. Altri mobili giacevano a terra, i muri erano stati lordati. Se fosse passata un'orda di vandali, non avrebbero messo in quel modo sossopra l'appartamento. Del furto furono avvertiti immediatamente i carabinieri della stazione di via Chiozza, i quali, recatisi sul posto per i rilievi di legge, constatarono fra l'altro che i ladri avevano squarciato anche una cassaforte, vicino alla quale giacevano diversi ordigni ladreschi e due piumini, sui quali erano visibili delle impronte digitali. Sul pavimento delle stanze furono poi rilevate delle impronte di scarpe fangose.

Il signor Schiller, avvertito telegraficamente, giunse a Trieste ieri mattina. Potè così constatare che i ladri, a malgrado del disastroso repulisti fatto nell'appartamento, non erano riusciti a impossessarsi di una cassetta di ferro contenente gioielli del valore di circa 40.000 lire. Tuttavia s'erano ripagati asportando effetti di vestiario, biancheria, tappeti, pellicce, porcellane, argenteria e dei quadri di autore, per un ammontare di oltre 40.000 lire.

Le indagini iniziate subito dopo il furto, non hanno dato sinora alcun risultato.

Il veleno, per ragioni ignote. Iersera, verso le 21.30, la Guardia medica fu avvisata che in via S. Gavardo N. 106, una giovanetta si era avvelenata. Il dott. Ferra fece allestire l'autolettiga, nella quale salirono pure due infermieri. Poco dopo il sanitario fu sul posto, ove trovò nell'atrio della casa la diciottenne Carla Z., la quale sorretta da un'amica, certa Palmira Del Conte, raccontò a stento che poco prima, nella propria abitazione, situata al quarto piano ove vive con la zia Gius.a Z., aveva ingerito in un momento di sconforto, dovuto a dispiaceri intimi, un quantitativo di acido acetico. Il medico fece trasportare la Z. nell'abitazione della portinaia, dove l'assoggettò al lavacro gastrico, dopo di che, la fece trasportare all'ospedale Regina Elena.

Morte improvvisa. Iersera i famigliari della signora Caterina Balestra, di 75 anni, abitante al secondo piano di via Risorta N. 5, chiesero d'urgenza l'intervento di un sanitario della guardia medica. Poco dopo, con l'autolettiga fu sul posto, accompagnato da due infermieri, il dott. Ferra, il quale però non potè che constatare il decesso della Balestra.

L'opera dei vigili

Fiamme ed acido solforico

Da un carro che passava ieri mattina verso le 11, per la via Fabio Severo, cadde a terra una botte di acido solforico. Sfasciatasi la botte il liquido si rovesciò per la via e in ebollizione com'era minacciava di danneggiare i passanti. Qualcuno pensò bene di renderne avvertiti i vigili al fuoco e poco dopo giunse sul posto un carro di pompieri al comando del vicebrigadiere Person. Messo in opera un idrante l'acido fu abbondantemente diluito in modo che non avesse più a recar danno.

— Un guardiano notturno della Società Polacco, passando ieri sera alle 22.45, per via Riborgo si accorse che dalla cucina economica di Vito Muti, al n. 3 della stessa via usciva del fumo. Telefonato ai vigili al fuoco, in pochi minuti fu sul posto un carro di città, al comando del capitano Bugliovaz il quale, fatta sfondare la saracinesca ed entrato nel locale potè rilevare che il fuoco aveva intaccati i tavoli, le seggiole, il pavimento del locale e s'era esteso anche alle assicelle del soffitto, tanto da presentar pericolo per i piani superiori. Messo in funzione un idrante i vigili riuscirono a spegnere l'incendio dopo circa un'ora di lavoro. Si ritiene che da alcune bragie rimaste nel fornello sia partita una favilla che comunicò il fuoco al banco della cucina, donde si propagò. I danni ascendono a circa 2000 lire.

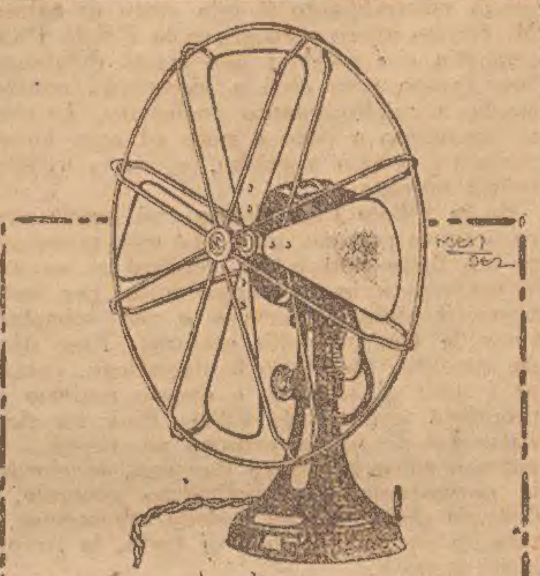
Assoluzione. Il signor Carlo Graber, proprietario del teatro di varietà «Vittoria» era stato tempo fa denunciato da alcune sue artiste, di lenocinio. Ieri è stato tenuto avanti al pretore De Vuono il dibattimento e il Graberg, difeso dall'avv. Zennaro, è stato assolto per inesistenza di reato.

Farmacie aperte. Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza San Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, Campo San Giacomo; Palme, via Giulia; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali-Vardabasso, via Dante.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 21 giugno 1924

BARI:	27	90	56	35	80
FIRENZE:	45	19	43	88	47
MILANO:	45	56	20	23	90
NAPOLI:	75	31	29	53	30
PALERMO:	57	33	45	60	90
ROMA:	79	62	15	54	28
TORINO:	89	40	16	65	50
VENEZIA:	89	35	11	59	90



Ventilatori

COMPAGNIA GENERALE di ELETTRICITÀ

In vendita nel nostro Negozio di TRIESTE

Via Pier Luigi da Palestrina, 10

e presso i principali rivenditori di materiali elettrici.

P. M. 38

PILLOLE DEI FRATI

IL PURGANTE PIÙ PERFETTO E POPOLARE

Fabbricato

adatto alloggi oppure istituto, pensione, asilo scuola, ecc., ecc., cedesi in affittanza. Scrivere: Pubblicità Molesini - Gorizia.

UNICO DEPOSITO

MOBILI

d'ogni genere

INGROSSO E DETTAGLIO

a

PREZZI CONVENIENTI

SEMOLICH & C.

(Palazzo Rittmayer)

Via Cecilia Rittmayer 1 - Via C. Ghega 12

6 GIORNI 6

vendita di

CALZE

A PREZZI ECCEZIONALI

incominciando da lunedì 23 corr.

Qualche tipo:

PER SIGNORA:

in tutte le tinte

Resistenti di cotone . . . . . L. 2.65

Novità seta finissima con cucitura . L. 8.70

in tutte le tinte

Filo setificato, velate . . . . . L. 5.50

Mussola di filo, velat. favol. scelta L. 8.80

Calze bianche, SETA metà gamba L. 3.50

La gran marca Öhler

filo setificato con cucitura, in tutte le gradazioni di colori L. 6.65

Calze à jour, filo setificato, in grandiosa scelta di col. L. 8.90

Calze mussola speciale di Chemnitz in tutte le gradazioni di colori L. 12.80

Calze mussola illusione, specialità della Casa, in tutte le gradazioni di colori . . . . L. 18

PER UOMO:

Qualità resistente in varie tinte . . L. 1.70

Filo setificato in colori di moda . L. 3.75

Fantasia finissima, enorme scelta . L. 5.50

Filo ritorto fantasia, rigate . . L. 6.40

Filo di Scozia, fantasia a righe elegantissime . . . . L. 7.50

Seta fantasia a righe, colori moderni L. 8.50

CALZE BAMBINI A TUTTI I PREZZI

ÖHLER

Del-Ca

Stivaletti tela bianca per fanciulli fino al numero 28 . . . lire 8

Scarponcini tela bianca, tacco cuoio p. donna lire 30

Corso Vitt. Em. N. 23

Offerta strabiliante!

CHI VUOLE BUONI SCIROPPI DI FRUTTA

CHIEDA LA MARCA „SIBRA“ SPECIALITA' DELLE RIUNITE DISTILLERIE ATTILIO DEPAUL & SIMEONE BRAINOVICH - TRIESTE

Chiunque, sano o ammalato, s'interessa per questo libro è pregato richiederlo servendosi del buono qui sotto. Ritagliarlo e trasmetterlo debitamente riempito all' Unione Farmaceutica Sez. A. 30 Corso Garibaldi 83—85 Milano (11) che subito darà corso alla spedizione dell'opuscolo, gratis e franco d'ogni spesa.

La bontà di questi preparati li ha resi ormai tanto popolari, che chiunque li ha usati una volta, non li dimentica più ed a chi gliene domanda parere, non può che rispondere: *„I Rimedi del Parroco Heumann sono di una efficacia indiscutibile“.* La prova ci è data dalle **120 000 lettere di ringraziamento** (con vidimazione *notarile*) ricevute in pochi anni. Il Parroco Heumann fu uno di quei filantropi che unendo la scienza alla carità, si dedicò per anni ed anni al sollievo delle infermità umane, studiando rimedi sempre più efficaci. L'uso di questi rimedi e la prova della loro efficacia trovansi descritti nel libro: *Il Nuovo Metodo di cura del Parroco Heumann.*

BUONO

All' Unione Farmaceutica, Sezione **A 30**

Corso Garibaldi 83—85 Milano (11

Nome e Cognome: ....

Professione: ....

Via: ....

Residenza: ....

Provincia: ....

La grave denuncia contro una ditta rumena

Una truffa di tre milioni e mezzo

e un aeroplano che giunge in tempo massimo

Alla nostra Questura è pervenuta in questi giorni una gravissima denuncia contro due fratelli che avrebbero commesso a Trieste ingenti truffe a danno di alcuni negozianti. Il fatto, che secondo la denuncia ha tutto il colore di una organizzazione truffaldina in grande stile, merita di essere rilevato un po' diffusamente, poichè ci si troverebbe di fronte non al solito imbroglione di poco conto, che mette in opera mezzi modesti e consegue risultati pietosi, ma a due figure di individui coscienti, capaci ed abilissimi.

Attenendoci rigorosamente ai dettagli della denuncia, il fatto risulterebbe inquadrato negli episodi seguenti.

Una ditta che gode fiducia

I fratelli Nicu e Marcello Herovici, da Bucarest, si stabilirono a Trieste circa cinque anni or sono e appena giunti nella nostra città si diedero a commerciare in tessuti e filati su vasta scala. In breve riuscirono a crearsi un largo giro di affari e conquistarsi sulla piazza il massimo credito. Gli Herovici acquistavano rilevanti partite di merce che spedivano altrove. Pagavano puntualmente e si mostravano correttissimi nelle trattative d'affari, per cui godevano la massima fiducia dei commercianti, i quali, a lungo andare, non avrebbero osato elevare alcun dubbio sulla solvibilità della ditta. Generalmente i due fratelli erano ritenuti, nel ceto commerciale, per degli abili affaristi, ma onesti fino allo scrupolo. Dati tali sistemi continuati nei primi anni, fu facile agli Herovici di estendere il loro credito fino ad ottenere, su un semplice ordine, qualsiasi quantitativo di merce. Per cui ad un certo momento fu notato con viva sorpresa che i due fratelli, alla scadenza dei pagamenti, cominciavano a chiedere delle dilazioni che tuttavia furono accordate senza sospetti. E fu allora che il giro d'affari dei due fratelli prese nuovo impulso.

Ripresa di attività

Fu al principio di quest'anno. La cerchia di affari fu estesa fino all'acquisto di vaste partite di merci in blocco e non solo stoffe e filati, ma anche altri articoli. A differenza però di un tempo la ditta non pagava più per cassa pronta, ma valendosi del credito acquistato, cominciò a dilazionare. Dal nostro porto e da quello di Genova partirono così, per la Romenia, merci non pagate, il cui valore, secondo la denuncia, si fa ascendere complessivamente a tre milioni e mezzo. E mentre le merci viaggiavano il Nicu Herovici d'un tratto si assentò lasciando a Trieste il fratello Marcello, negli uffici di via Mazzini n. 11. Secondo la denuncia, che lumeggia tutti questi particolari, il Marcello aveva il preciso compito di tenere a bada i creditori almeno sino al momento in cui ci sarebbe stato il modo di piantarli in asso. E di tenerli a bada vi fu ben presto bisogno, poichè non tardarono a sollecitare la ditta a far onore ai suoi impegni.

Le ragioni che adduceva l'Herovici, rimasto qui per far pazientare i creditori, erano spesso assurde. Diceva, fra l'altro, che molti milioni erano stati immobilizzati in acquisto di terreni in Bulgaria e che quindi la realizzazione non era cosa semplice. I creditori, pur non essendo molto persuasi di ciò che si andava loro dicendo, pazientarono e concessero delle proroghe, ma tuttavia siccome le promesse si ripetevano da troppo tempo, coloro che vantavano crediti più cospicui finirono con lo stancarsi dapprima e ad avere finalmente dei sospetti, i quali man mano divennero inquietanti, a segno che alcuni creditori inviarono due loro rappresentanti in Romenia per sapere come stavano veramente le cose.

Il losco giuoco dei due fratelli

E la denuncia specifica i fatti così: I due rappresentanti appena giunti a Bucarest si informarono sul conto degli Herovici e riuscirono in breve a sapere che la merce, giunta tutta in Rumenia, era stata impegnata parte dai fratelli stessi e parte dai loro parenti. Appurato questo i due rappresentanti dei creditori si rivolsero a S. E. il marchese Aloisi, nostro ambasciatore a Bucarest, ed al segretario di Legazione cav. Savona che furono loro di grande aiuto, anche perchè li misero in relazione con l'ispettore generale Parisiano della sicurezza di Stato. Per mezzo di questo intervento fu facile ai due rappresentanti dei creditori di procurarsi gli elementi di colpabilità dei fratelli Herovici.

Nel mentre la polizia rumena stabiliva la verità sulla losca attività commerciale dei due e ne forniva i documenti necessari ai rappresentanti, questi riuscirono a sapere che anche il Marcello Herovici stava per allontanarsi da Trieste. Bisognava che ciò non avvenisse e che il commerciante fosse immediatamente arrestato.

In aeroplano per far presto...

Il tempo stringeva poichè la denuncia contro gli Herovici doveva essere presentata assieme ai documenti e alle risultanze dell'inchiesta esperite a Bucarest. Comprendendo che non vi era altra via di mezzo, uno dei due rappresentagnti pensò che il modo più pratico per giungere in tempo era quello di servirsi di un aeroplano. Infatti, si servì di questo fra i più rapidi mezzi di trasporto per recarsi a Budapest, da dove con la ferrovia fu in breve a Trieste. Appena giunto si affrettò a rimettere i documenti necessari alla sua ditta che, sollecita, li trasmise alla Questura. Quindi, presentata denuncia dettagliata alla Procura del Re, fu emesso mandato di cattura contro l'Herovici. Le pratiche, esperite rapidamente, permisero così all'autorità di p. s. di arrestare il Marcello Herovici. Anche contro l'altro fu spiccato mandato di cattura, ma sinora nulla si sa sul suo conto. Ad ogni modo il proseguimento delle indagini metterà in maggior luce altri dettagli e permetterà di stabilire ulteriori circostanze non conosciute per il momento.

Teatri e Concerti

La compagnia dei fantocci lirici all'Eden

La compagnia dei fantocci lirici diretta da Enrico Novelli (Sambo) è giunta ieri nella nostra città ed è ospitata al teatro Eden ove si sono iniziati i lavori d'installazione degli apparati di scena e d'illuminazione. Dovendosi però praticare alcuni lavori nuovi per l'impianto elettrico, la rappresentazione di iersera è stata rimandata ad oggi. Nel pomeriggio, alle 17.30, e alla sera, alle 20.45, si rappresenterà l'operetta di Lehar «La danza delle libellule» ridotta a parodia da Enrico Novelli.

Fenice. In «Giovane papà» la facile vena dell'Eysler si è sbizzarrita a commentare musicalmente un episodietto arguto, di sapore parigino: Un nobile debosciato sta per impalmare la figlia di un ex ballerina arricchitasi, dice lei, praticando sempre la virtù. Ma il pretendente è ridotto in tali condizioni fisiche che quando arriva il padre di lui, all'aspetto molto più in gamba, la fidanzata se ne innamora di schianto e se lo sposa; il fidanzato ufficiale... sposerà la futura suocera! La musichetta briosa, se non sempre scevra di reminiscenze, divertì il pubblico affollatissimo, che tributò applausi a tutti gl'interpreti, segnatamente al Tani, sempre lepidissimo, alla signora Florent, al tenore Graziani, alla vivace caratteristica sig.a Baratelli, e la spigliata «soubrette» Amalia Tani. Ammirata la ricca messa in scena. Oggi l'operetta si replica.

L'operetta venne preceduta dalla esilarante cinecommedia «Maschietta» e dalla comica «Ridolini e la cassaforte».

Quest'oggi dalle 16 in poi lo spettacolo si ripete.

La prossima settimana inizierà una stagione estiva d'operette la compagnia Achille Maresca che ha nel suo repertorio molte belle novità, e conta nel suo elenco ottimi artisti.

Saggio di pianoforte. Il saggio di pianoforte della maestra Pia Macorin-Rossi avrà luogo domenica 29 giugno nella sala del Circolo Artistico.

"Le furie d'Arlecchino„ di Lualdi al Colon

BUENOS AIRES, 20

E' andata in scena ieri sera al nostro Teatro Colon, gestito da Walter Mocchi, l'intermezzo giocoso di Adriano Lualdi «Le furie di Arlecchino». Carattere particolare dell'opera dal punto di vista scenico è che i personaggi vi agiscono come marionette e sono mossi da fili. L'azione si impernia su una scenata di gelosia che Arlecchino fa a Colombina cui Florindo ha cantato una serenata ed indirizzato una lettera d'amore. La sfuriata di Arlecchino fa perdere la pazienza a Colombina che lo picchia. Poi scrive a Florindo una lettera che le viene dettata da Arlecchino ed infine giura a questi eterno amore coronando il giuramento con una danza. All'ultimo momento un'enorme mano, la mano del burattinaio esce da un lato della scena afferra i fili delle marionette che trascina tra le quinte.

L'intermezzo del maestro Lualdi, concertato e diretto in modo eccellente dal maestro Bellezza, è piaciuto moltissimo ed ha avuto ottimo successo.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi ultimo giorno di «Sventatella» con Pina Menichelli al Gran Cinema Italia. Successo anche ieri ottenne questo bellissimo dramma nella magnifica interpretazione di Pina Menichelli. Il pubblico numeroso che accorse a tutte le rappresentazioni si commosse alle migliori scene del dramma così palpitante di passionalità.

Oggi ultimo giorno di «Sventatella». Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.30.

Domani la tanto attesa commedia brillante adatta per signorine: «Il granatiere di Pomerania», interpretato da Lia Formia, cav. uff. Ignazio Bracci e Umberto Zanuccoli.

Il Modernissimo, dopo il trionfale successo di ieri con il grande capolavoro russo «Nel cerchio della morte», oggi si prepara a nuovi trionfi. Le rappresentazioni s'iniziano alle 15.30, ultima alle 22.15.

Prossimamente rappresentazioni straordinarie della supergemma dell'"Universal Film: «Reputazione», protagonista la celebre Priscilla Dean.

In preparazione «Il paradiso delle signore», dal celebre romanzo di Emilio Zola.

«Anticamera del matrimonio» al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi il grandioso capolavoro del grande circuito nazionale superfilm «Anticamera del matrimonio», sfarzosa messa in scena, film premiata all'esposizione di Torino. Quanto prima «Maschio e femmina».

Cinema Edison Come già annunciato da parecchi giorni oggi, alle 16.30 precise avranno inizio le proiezioni della grandiosa pochade: «Trappola», superba interpretazione della bellissima Leda Gys. Questa brillante commedia molto spiritosa, piena di trucchi e di una perfetta interpretazione otterrà senza dubbio il più strepitoso successo. Per questo eccezionale programma nessun aumento di prezzi, e gli scontrini sono validi.

«Le sorprese del divorzio» al Cine Savoia continua ad affollare questo famigliare ritrovo. Alberto Collo, Oreste Bilancia, Vittorio Pieri e Leone Laporte sono veramente incomparabili nell'interpretazione di questo esilarantissimo capolavoro dell'arte muta.

I posti L. 1.80; II posti cent. 80. Principia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Maschietta», la comica «Ridolini e la cassaforte» e la compagnia d'operette «L'Ilare».

Teatro Eden. Compagnia di fantocci lirici di E. Novelli (Jambo). Ore 17.30 e 20.45: «La danza delle libellule».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Sventatella» con Pina Menichelli.

Cinema Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 15.30 in poi: «Nel cerchio della morte», dramma russo.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «La trappola» con Leda Gys.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi: «Anticamera del matrimonio».

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30 in poi: «L'Idolo danzante», il grande capolavoro di D. Griffitch.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo. Oggi dalle 16 in poi: «Capelli biondi» e «Flick e Flock boxeurs'.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Corporazione studentesca nazionale. Si avvertono tutti gli interessati che la durata del torneo scacchistico viene prolungata sino al 26 corrente.

Sindacato provinciale lavoranti macellai ed affini invita tutti i lavoranti macellai, anche se non tesserati, all'assemblea generale straordinaria che si terrà nella sala della Fratellanza artigiana, Via della Ginnastica n. 18, I p. martedì prossimo alle 20 precise.

Associazione XXX Ottobre. I giuocatori (boys) si trovino alle 7.45 alla Rotonda del Boschetto per disputare una partita amichevole con i boys del S. C. Espero.

— I calcisti della squadra Boys si trovino alle 8 sul campo dell'«Edera» in Guardiella. I componenti la prima squadra si recheranno a Farra: il ritrovo è fissato alle 12.30 alla stazione centrale, partenza alle 13 precise. Tutti i soci che non partecipano a gare ed escursioni si trovino alle 13 vicino il palazzo del Lloyd.

Circolo impiegati bancari, sezione Lanw-tennis. Oggi dalle 15 in poi partite di allenamento al campo di S. Giovanni. Con domani si iniziano le iscrizioni alla sezione equitazione. Rivolgersi al proprio fiduciario o alla segreteria in via M. R. Imbriani 16, III, dalle 19 alle 20.

Unione Sportiva Triestina. E' fatto obbligo ai boys della prima squadra di trovarsi alle 17 precise completamente equipaggiati sul campo sociale per disputare una partita amichevole colla prima squadra del C. S. Fulgor.

Ass. S. Edera. I giuocatori boys devono trovarsi oggi sul campo alle 17 per una partita amichevole con i boys del C. S. Salus.

Sport Club Stella. Oggi alle 11.45 i giuocatori debbono trovarsi in Piazza dell'Unità.

Discorsi femminili

Le donne amano intrattenersi di ciò che forma argomento dei loro ornamenti, della loro bellezza, della loro salute, dei mezzi atti a vivificarli, ad emergerla, a conservarla, cosicchè le Pillole Pink fanno spesso l'oggetto della loro conversazione.

Si può quindi ritenere che la signorina Carlotta Manzoni, abitante a Milano in via Rosmini, 4, intrattenendosi con le sue amiche si sarà espressa così: «Da parecchi anni ero costretta a ricorrere a tonici e stimolanti per combattere lo stato di anemia in cui mi trovavo. I risultati conseguiti, però, erano stati insignificanti. Per colmo, mesi sono mi ammalai d'influenza e ciò aggravò naturalmente il mio stato di salute. Mi furono allora consigliate le Pillole Pink, consiglio che accettai non senza diffidenza. Ben presto però ebbi a ricredermi constatando il miglioramento realizzato. Le forze tornarono a poco a poco ed oggi ho ricuperato ottimo appetito, e, come vedete, salute fiorente».

Se le Pillole Pink danno così buona prova a tante persone, gli è che esse posseggono un forte potere per rendere al sangue la propria ricchezza emoglobinica, per fortificare il sistema nervoso e per stimolare tutte le energie dell'organismo. Esse danno appetito, facilitano la digestione, calmano i mali di stomaco e questo assieme di proprietà forma delle Pillole Pink un ricostituente di primo ordine, un rimedio di potente efficacia contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescita e della menopausa, i mali di stomaco, i mali di testa, le irregolarità mensili.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, ogni tassa compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

1907

L'ODONT-MIGONE
IN CREMA, ELISIR o POLVERE
È IL DENTIFRICIO PIÙ INDICATO PER CONSERVARE I
DENTI BIANCHI E SANI
SI VENDE DA
MIGONE & C.
PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI, ecc.

I metodi di taglio indiscutibilmente perfetti, nonchè la più accurata confezione, non impediscono ai

Magazzini "Al Duomo„

di mantenere sempre i loro prezzi di assoluta convenienza. Ciò evidentemente se ne rende ragione chiunque ne osservi le vetrine.

Visitatele!
Esaminatele!
Confrontatele!

Chiedete il nuovo catalogo Primavera-Estate

MONTECATINI

Stabilimenti modernissimi — con — tutte le cure

Aprile - Novembre

Soggiorno incantevole fra parchi e giardini

Stomaco - Fegato - Intestino

BANCA ADRIATICA

FONDATA NEL 1905

Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Fiume, Milano, Zara

Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia

Garantisce i crediti italiani in Jugoslavia ed i crediti jugoslavi in Italia e ne sconta le relative accettazioni

Apertura di credito per acquisto merci - Incasso effetti e fatture
Compra-vendita Dinari e altre valute - Emissione di assegni in Dinari su tutte le piazze della Jugoslavia.

Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

NOTIZIARIO SPORTIVO

La gara di fioretto Coppa Guido Brunner

I risultati del girone di classifica

Nella magnifica sala d'armi della Società triestina di scherma si è iniziato ieri sera la gara di fioretto per la disputa della Coppa Guido Brunner, istituita dalla nostra Società di scherma in memoria del proprio socio Guido Brunner, medaglia d'oro nella guerra di redenzione. La ricca e artistica coppa, dono munifico della famiglia Brunner, era esposta su una mensola ornata col tricolore, a piedi dell'effige dell'eroe gloriosamente caduto nel giugno 1916.

All'importante competizione schermistica erano presenti: il sig. Rodolfo Brunner, padre dell'eroe; il dott. Filippo Brunner; il magg. cav. Baracca, in rappresentanza del generale Pugliese; il conte Francesco Sordina; il cap. Dabbene, per il Corpo d'Armata; il cav. prof. Vittorio Taglapietra; il cav. G. T. Angelini ed altre numerose personalità del nostro mondo schermistico.

I concorrenti sono stati divisi in due gruppi per designare gli otto schermitori che dovranno disputare il girone finale. Già in questi incontri di eliminazione tutti i competitori hanno messo in luce una severa preparazione per l'importante gara e si sono fatti ammirare dal numeroso pubblico per la vivacità delle azioni e la perfezione dello stile.

Del primo gruppo si sono classificati per la finale: Ostolla dott. Ettore (Società Ginnastica Triestina) e magg. cav. Pizzorno Giuseppe (Società di scherma Trieste) con 4 vittorie; Holzner Silvio (Società Ginnastica Triestina) con 2 vittorie. Giuria: Nino Carniel, cav. prof. Guido Gianese, dott. Roggers.

Entrano in finale del secondo gruppo: Liebman Giorgio (Società scherma Trieste) con 5 vittorie; Gayer Pino, cap. Camisasca e ing. Polosa (tutti della Società scherma Gorizia) con 4 vittorie. Giuria: avv. Lodovico Carniel, Gastone Zvillichievich e maestro Pomponio di Gorizia.

Quantunque tolti dalla classifica per la finale, hanno dimostrato ottime attitudini schermistiche: il dott. Pier Paolo Luzzatto, il dott. Wondrich, il rag. Santostefano di Monfalcone e Lipari della Ginnastica.

Oggi, dalle 9 in poi, si svolgerà il girone finale all'italiana fra gli otto classificati complessivamente nei due gruppi di eliminazione.

Gruppo sportivo «Pro Trieste». Le due partite che si dovevano giuocare oggi col «Roiano» vengono rimandate. I giuocatori delle due squadre ripassino in sede venerdì prossimo per comunicazioni.

Il torneo del Lawn-Tennis Club Triestino

I risultati della terza giornata

Ieri ha avuto luogo la terza giornata del torneo internazionale indetto dal Lawn-Tennis Club Triestino. Per il grande numero di giuocatori inscritti nelle otto gare del programma, non è avvenuto ancora alcun incontro fra i finalisti delle singole prove.

Degna di menzione la partita giuocata dall'inglese G. K. Logie, detentore del campionato triestino 1923, che ha battuto con grande superiorità il signor G. Paleologo per 6-1, 6-0.

Ecco i risultati delle altre gare:

Singolare signore (gara libera) Ida bar.a Albori batte Lilly Bozza per 6-1, 6-0.

Singolare signori (gara pareggiata): dott. Iaconcig (— 15 4-6) batte N. Costomeni (+ 30 1-6) per 6-1, 6-3.

Singolare signore (gara pareggiata): Nora Schulhof (— 15) batte Elsa Glanzmann (— 2-6) per 6-3, 6-2.

Doppia mista (gara pareggiata): Bois de Chesne-dott. Iaconcig (— 2-6) battono Arnstein-Basilio (— 2-6) per 6-3, 6-3.

Oggi saranno continuate le gare di eliminazione del secondo e terzo turno. Nel pomeriggio verrà molto probabilmente disputata la finale del campionato triestino, in cui si prevede una lotta accanita fra i due «leaders» G. K. Logie e A. Truden.

I campionati regionali di nuoto al Bagno Savoia. Ore 10. Le gare odierne si presentano tutte interessantissime; confidiamo di assistere a qualche bella «performance» che faccia ben sperare per l'avvenire. Ecco l'elenco degli iscritti: 100 m. velocità: Rizzi G., Turcich M., Gabersi, Zach, Parenzan, Villas, Nieder, dell'U. S. T.; Giampiccoli Mario, A. S. Edera.

1000 m. resistenza: Parenzan, Gabrielli, Bortoluzzi, Rubinich, Periz, U. S. T.; Giampiccoli e Buchacher, A. S. Edera.

100 m. dorso: Biach, Deda, Dall'Oglio, Bravin, Gerber, U. S. T., Gustin, A. S. Edera.

100 m. rana: Biach, Deda, Dall'Oglio, Bravin, Gabrielli R.

4x50 staffetta mista: I, U. S. T.; II, U. S. T.; III, U. S. T.

50 m. velocità: Zach, Gabersi, Rizzi, Turcich, Petronio, Villas, Schindler.

50 m. ondine: Ipavitz, Armida, Bravin, Lizzi, Senica.

Orario delle gare: Ore 9, riunione giuria; 10, batteria 100 m.; 10.30, 100 m. rana; 10.45, 1000 m. resistenza; 11.15, 50 m. velocità; 11.30, 50 m. ondine; 11.45, 100 m. sul dorso; 12, 100 m. nuoto libero finale; 12.30, 4x50 staffetta mista.

René Viney 1

La lettera anonima

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata*

I.

QUANDO L'AMORE MUORE

Per un istante Anna in procinto di uscire, si guardò nello specchio sorridendo a sè stessa di un sorriso delizioso ed infantile.

Ella era adorabilmente bella; vent'anni appena, bruna, il viso ovale perfetto illuminato dagli occhi azzurri espressivi ed appassionati, il naso fine e delicato, la bocca piccola di una linea purissima.

Il pallore soffuso del volto, lo scintillio degli occhi, aggiungevano fascino alla sua persona. Ella aveva un'anima romantica, ardente e malinconica...

— Eccomi pronta per la passeggiata quotidiana nel parco — mormorò Anna avvicinandosi alla finestra e sollevando un lembo della cortina di pizzo.

Ella abitava in via Logelbach poco lungi dal tranquillo parco Monceau.

Il mite sole di un suggestivo pomeriggio invernale invitava ad uscire, ma Anna avvolta nella morbida pelliccia indugiava guardandosi intorno, illanguidita.

Guardava il letto basso velato di «guipure», i mobili fini ed eleganti, i tappeti soffici dai toni sbiaditi, i ninnoli sparsi dovunque. Sullo scrittoio due mazzi di violette di Parma, un poco appassite, in vasi di vetro esalavano il loro profumo. La luce entrando temperata dalle tendine di pizzo illuminava il ritratto di un uomo dalla fisonomia maschia ed autoritaria, dagli occhi dominatori e teneri nel tempo stesso.

— Ah! sapevo bene di aver dimenticato il mio caro Bernardo — esclamò Anna inviando un bacio al ritratto con la punta delle sottili dita inguantate.

Bernardo Laurian era il segretario particolare del barone Cristiano Favre-Oreal incaricato d'affari al Ministero degli Esteri, diplomatico molto apprezzato, influente e ricchissimo. La baronessa Maria-Rosa Favre-Oreal nata de Montsegur ed appartenente alla vecchia nobiltà decaduta, dava delle feste sontuosissime nei saloni del suo palazzo dell'Avenue Montaigne, dove convenivano i personaggi più in vista, e le dame più eleganti di Parigi.

La nobiltà dei Favre-Oreal datava dalla Rivoluzione.

Gianpietro Favre detto Oreal, meschino intendente provinciale, eletto alla Convenzione non aveva votato la morte del re, era sfuggito ai massacri del Terrore, e come membro del Consiglio degli Anziani sotto il Direttorio, aveva contribuito al 18 brumaio; era entrato al Senato ed avea data in moglie a suo figlio l'erede di un ricco fornitore dell'armata napoleonica, gli era stato conferito il titolo di barone in occasione della nascita del re di Roma ed era morto infine nel 1845 carico d'anni, di onori e di denaro dopo aver servito fedelmente tutti i regimi succedutisi dal 10 agosto '92 in poi.

I suoi discendenti imitarono il suo esempio distinguendosi nella magistratura, nella diplomazia e nella politica.

L'attuale barone aveva due figli, una bimba Carlotta, di circa dieci anni, e Gilberto giovane ormai di ventitrè anni dedito a studi vari e profondi, appassionato dei lunghi viaggi ma noncurante di scegliere una carriera. Anzi egli soleva dire:

— Magistrato io? Non mi riconosco il diritto di giudicare i miei simili. Diplomatico? Abborro la menzogna. Politico? Detesto il disordine ed il chiasso; preferisco essere marinaio o esploratore.

Sua madre che l'adorava l'aveva supplicato di rinunciare ai suoi propositi, e suo padre aveva mormorato alzando le spalle:

— Ma è pazzo!...

Infatti in quel giovane alto e bello, che passava le sue giornate steso su un divano fumando e sognando, il barone non ritrovava il tipo equilibrato dei suoi antenati. Gilberto poeta, musicista e pittore, uomo di mondo e «sportman», cavaliere e schermitore era dotato di scarsa energia e poco spirito d'iniziativa. Appassionato d'arte, franco, leale e generoso fino all'assurdo, Gilberto rispettava suo padre, venerava sua madre ed amava un unico amico per il quale già una volta aveva rischiata la vita.

Povero Gilberto!...

Qual rispetto poteva ispirare suo padre che a sessant'anni non voleva rassegnarsi ad invecchiare?

La virtù di sua madre non era poi una torre d'avorio!

Ed in quanto al suo amico Bernardo Laurian... povero Gilberto! Se avesse saputo!...

Anna Majorel, ultima figlia di commerciante caduto in rovina, era entrata da circa un anno in qualità di istitutrice della piccola Carlotta, in casa del barone Favre-Oreal. Vi aveva conosciuto Gilberto partito poi improvvisamente per l'estero in seguito a strane circostanze, e Bernardo di cui si era perdutamente innamorata. Ella aveva lottato ma invano, in preda ad una angoscia mortale, tentando di vincersi, di soffocare questo pazzo sogno del suo cuore da cui nulla poteva sperare, poichè il segretario del barone era un giovane ricco riservato ad uno splendido avvenire.

Forse prima, quando i Majorel erano ricchi, ed abbagliavano col loro lusso l'alta borghesia parigina ella avrebbe osato sperare ma ora...

Ella non era che una modesta istitutrice. In seguito però a circostanze quasi drammatiche, Anna aveva saputo dalla bocca stessa di Bernardo che egli l'amava, e la fatalità li aveva spinti invincibilmente l'uno nelle braccia dell'altra. Avevano così assaporate ore d'indicibile ebbrezza; Bernardo si era sentito avvinto dalla fine bellezza di lei, dal fascino che emanava da tutta la sua persona sottile ed elegante.

Tuttavia Anna non aveva potuto rimanere a lungo presso la signora Favre-Oreal, benchè la loro relazione fosse rimasta un mistero per tutti, ed ella si era accomiatata piangendo dalla piccola Carlotta che l'adorava ed alla quale si era sinceramente affezionata.

Ella era stata costretta a nascondersi, poichè i suoi genitori la credevano sempre presso la baronessa, e Bernardo aveva trovato per lei quella casa tranquilla, in un quartiere lontano e solitario.

Povero padre, così triste e solo dopo la rovina! E sua madre severa e rigida, incapace di sottomettersi al destino avverso... se avesse potuto sospettare...

Anna viveva rassegnata, sicura dell'amore di Bernardo che le aveva giurato di farla sua moglie, aveva una fede assoluta, profonda in lui e mai neppur l'ombra di un dubbio aveva sfiorato il suo spirito.

E poi... ella stava per essere madre...

Anna andava rievocando i ricordi passati col cuore palpitante ed un'oppressione, un affanno insopportabile, quasi il presentimento di una sventura le gravavano sull'anima.

Trasalì ad un tratto al rumore della porta che si apriva. Nicetta la cameriera entrò porgendole una lettera ed un piccolo involto.

— E' un fattorino che ha chiesto se la signora era in casa — disse — e mi ha raccomandato di consegnare subito la lettera e l'involto alla signora.

— Bene, vi ringrazio Nicetta.

Anna sorpresa aprì la lettera e lesse. Ad un tratto ella divenne più bianca di una morta, di un pallore spettrale, e su quel volto tragico i grandi occhi sbarrati e fissi in qualche cosa di lontano e di mostruoso, avevano un'espressione di follia.

II.

IL DOMANI DEI BACI

Bernardo Laurian impaziente guardò l'orologio.

— Già le tre e mezza — mormorò — ella avrebbe dovuto esser qui alle tre... se me ne andassi?... Ma no. Voglio parlarle e finirla oggi stesso.

Il suo volto pensieroso tradiva l'interna ambascia.

— Sì, oggi stesso. — ripetè — Anna comincia ad avere dei vaghi sospetti... Maria-Rosa può scoprire tutto da un momento all'altro... Non è un'esistenza possibile. Sempre tremare... sempre temere... E se dovessi perdere Anna che sarebbe di me?

— In amore, sono davvero un ben mediocre diplomatico...

Per ingannare il tempo, Bernardo s'alzò dalla poltrona su cui era sdraiato, fece alcuni passi nella stanza, aprì un libro, lo richiuse, ravvivò il fuoco nel caminetto sentendo il bisogno di muoversi, di occuparsi.

Egli abitava nel quartiere dei Campi Elisi, ma di quel piccolo appartamento misterioso ed elegante di via Ottavio Feuillet all'estremità opposta di Parigi, aveva fatto il nido dei suoi colpevoli amori.

Quella «garçonniere» comprendeva oltre alla camera da letto, un salotto, un vasto spogliatoio, un vestibolo ed un'anticamera. Il sole scendendo per la finestra attraverso le tendine, illuminava il volto di Bernardo. Poco più che trentenne, alto, dalle spalle larghe, dal corpo flessibile e muscoloso, sempre elegantissimo, questo giovane sembrava più vecchio della sua età; molti fili d'argento spiccavano nella sua folta capigliatura bruna, e due rughe profonde solcavano la sua fronte. Quanta ambizione però nel disegno netto e preciso della sua bocca; quanta volontà in quel mento quadrato, quanto fuoco in quegli occhi dominatori.

(Continua).

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dell'ufficio collocamento

Durante la settimana dal 16 al 21 corr. il numero degli ufficiali iscritti presso l'Ufficio di collocamento fu di 665.

Durante la settimana vennero imbarcati 3 ufficiali: 2 di macchina e 1 allievo nautico.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) fu di 3260.

Durante la settimana vennero imbarcati 56 marittimi così ripartiti: giovani di camera 1, mozzi di camera 2, cuochi 4, capi fuochisti 2, fuochisti 18, carbonai 9, marinai 10, giovani di coperta 5, mozzi di coperta 3, mozzi di macchina 1, operai meccanici 1.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria B.; «Africa», a Genova; «Aussa», partito il 23 maggio da Hongkong per Singapore; «Aventino», a Trieste; «Adria» in linea Soria B.; «Anfora», partito il 18 corr. da Bombay per Karachi; «Duino», in arsenale; «Brenta», partito il 17 corr. da Suez per Colombo; «Bucovina», in linea event. di Egeo; «Carnaro», in linea Soria A.; «Carinthia», in linea Egeo A.; «Carniolia», in arsenale; «Duchessa d'Aosta», partito il 16 corr. da Singapore per Penang; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», arrivato il 18 corr. a Bombay; «Celio», in linea Levante Celere B.; «Campidoglio» a Trieste; «Fiume L.», atteso a Trieste; «Galicia», in linea Egeo B.; «Gianicolo», in linea Egeo B.; «Gastein», in linea Egeo A.; «Graz», a Trieste «Gorizia», in linea Soria A.; «Helouan» in linea Celere d'Egitto; «Gerania», partito il 15 corr. da Hongkong per Shanghay; «Leopolis», in linea Levante Celere A.; «Isonzo», in linea d'India Commerciale; «Merano», in linea Soria B.; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», partito il 30 corr. da Moj per Shanghai; «Palatino», in linea di Dalmazia Celere; «Palacky» in linea Levante Celere A.; «Persia», partito il 14 corr. da Karachi diretto a Trieste; «Pilsna», a Trieste; «Praga», in linea Levante Celere B.; «Quirinale», in linea Soria A; «Remo», in arsenale; «Numidia», partito il 16 corr. da Colombo per Karachi; «Rosandra», partito il 16 corr. da Colombo per Penang; «Semiramis», in arsenale; «Silvio Pellico», partito il 18 corr. da Moj per Shanghay; «Tevere», in arsenale; «Vienna», in linea Celere d'Egitto; «Soria», in arsenale; «Venezia», in linea Estremo Oriente; «Trento», in linea Soria B.; «Trieste», a Trieste.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», passò Gibilterra il 20 corr. diretto a New York; «Presidente Wilson», arr. il 16 corr. a New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», part. il 14 corr. da Rio per Las Palmas; «Belvedere», a Monfalcone; «Francesca», part. il 16 corr. da Las Palmas per Santos; «Sofia», arr. il 19 corr. a Venezia.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», passò Gibilterra il 4 corr. diretto a New York; «Caterina Gerolimich», part. il 31-5 da Galveston per Venezia e Trieste; «Clara», arivato il 13 corrente a Trieste; «Dalmazia», passò il 20 corrente Gibilterra per Malta, Venezia e Trieste; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; Georgia, passò Gibilterra il 19 corr. diretto al Pireo; «Gerty», part. il 19 corr. da Portland per Genova; «Gilda», arr. l'11 corr. a Pireo; «Laura», part. il 15 corr. da Gibilterra per New York; «Lodovica», arr. il 20 corr. a Filadelfia; «Lucia», passò il 21 corr. Gibilterra diretto a Boston e New York; «Nelda», arr. il 14 corr. a Trieste; «Olimpo», arr. l'11 corr. a Venezia; «Vittoria», a Monfalcone; «Anna», arr. il 4 corr. a Buenos Aires; «Carla», arr. il 30-5 a Buenos Aires; «Carolina», part. il 6 corr. da Las Palmas per Buenos Aires; «Ida», part. il 31-5 da Gibilterra per Rio de Janeiro; «Bros», arr. il 16 corr. a Trieste; «Federica», part. il 15 corr. da Las Palmas per Venezia; «Monte Bianco», arr. il 20 corr. a Rotterdam; «Nereide», part. il 9 corr. da Las Palmas per Venezia; «Proteo», arr. il 6 corr. a Montevideo; «Teresa», arr. il 7 corr. a Bahia Blanca; «Zvir», part. il 20 corr. da Las Palmas per Havre.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: Da New York: «Presidente Wilson», circa il 24 corr.; «Alberta», circa il 28 corr.; «Laura», circa l'8 luglio; «Martha W.», circa l'11 luglio. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Georgia», agosto. Da Buenos Aires e Brasile: «Anna», da Buenos Aires 21-6, da Rio fine corr., da Bahia primi luglio; «Francesca» da Buenos Aires 16-7, da Santos 19-7, da Rio 21-7. Da Buenos Aires: «Carla», circa 25 corr.; «Proteo», circa 30 corr.; «Teresa», circa prima metà luglio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arr. il 19 a Venezia, proseguirà per Ravenna; «Onda», arr. il 14 a Ravenna, proseguirà per Honaine (Algeria); «Stella», arr. l'11 a Trieste; «Sirena», part. il 19 da Newcastle on Tyne per Ancona; «Maiella», part. il 4 da Newcastle on Tyne per Montevideo; «Brenta», part. il 17 da Suez per Colombo; «Chersca», part. il 4 da New York per Napoli, Torre e Catania; «Laguna», pass. il 17 Perim per Napoli e Genova; «Marina», part. il 18 da Cardiff per Santos; «Salina», arr. il 17 a Genova, proseguirà per Napoli; «Arsa», part. il 17 da Trieste per Karachi; «Isonzo», part. il 15 da Trieste per le Indie; «Recca», part. l'11 da Newcastle on Tyne per l'America; «Istria», arr. il 19 a Montreal, proseguirà per la Grecia; «Aussa», part. il 2 da Soerabaya per Trieste; «Anfora», arr. l'8 a Bombay; «Livenza», part. il 14 da Gibilterra per Trieste; «Savoia», part. il 10 da Bahia Blanca per Marsiglia; «Tagliamento», pass. il 23 maggio Dover per Bahia Blanca; «Carso», arr. l'8 ad Amburgo; «Carnia», part. il 16 da Colon per New York e Boston; «Isarco», arr. il 19 a Cardiff, proseguirà per Rio de Janeiro; «Salvore», pass. il 14 Gibilterra per Anversa; «Timavo», part. il 19 da Malta per Anversa; «Duchessa d'Aosta», part. il 16 da Penang per Colombo; «Piave», arr. il 20 a Dundee, proseguirà per Anversa; «Rosandra», part. il 15 da Colombo per Penang.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», partito il 20 da Valencia per Tarragona; «Arcadia», passato il 18 Gibilterra diretto per Tyne; «Bellanoch», atteso il 21 a Messina; «Bellaura», a Trieste; «Bellena» arrivato il 20 a Marsiglia; «Bellenden», partito il 20 da Palermo per Licata; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partito il 19 da Orano per Tangeri; «Dardania», passato il 18 Gibilterra diretto a Rotterdam; «Ellenia», partito il 19 dal Tyne Dock per Venezia; «Falco», a Obrovazzo; «Filippo Artelli», a Genova; «Gabbiano», a Ulbo; «Gerania», partito il 15 da Hongkong; «Italia», a Trieste; «Laconia», a Venezia; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», partito il 15 da Colombo per Karachi; «Risveglio», a Ravenna; «Sarajevo», a Bengasi; «Titan», a Trieste; «Venezia», in linea giornaliera Trieste Venezia.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri» in arrivo a Salona; «A. Scarsellini» a Barcellona; «Ariosto» a Trieste; «Boccaccio» in partenza da Sebenico per Algeri; «Boito» a Bari; «Canova» a Genova; «Carducci» partito il 17 corr. da Algeri per Rouen; «Cimarosa» a Genova; «Donizetti» a Palermo; «Fram» a Trieste; «Goldoni» partito l'11 corr. da Vragnizza per Lisbona, Leixces e Londra; «Pascoli» prossimo a partire da Rabaz per Amburgo; «Petrarca» a Port Talbot; «Righi» a Trapani; «Rossini» a Trieste; «Tasso» a Cardiff; «Tiepolo» a Fiume; «Tiziano» a Fiume; «Ugo Bassi» d'imminente partenza da Swansea per Ancona.

Società di navigazione Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana» a Swansea; «Atlantico» a Taganrog; «Baltico» a Marianopol; «Monte Maggiore» partito il 19 corr. da Bona per Trieste; «Monte Ossero» a Barry Dock; «Caterina Gerolimich» in viaggio per Venezia e Trieste; «Generale Petitti» partito il 14 corr. da Immingham per Alessandria; «Monte Bianco» arrivato il 20 corr. a Rotterdam; «Clara Camus» a St. John in riparazione.

Società di navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata» atteso a Venezia; «Perseveranza» di prossima partenza da Rotterdam.

Società Armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma» passato Perim il 18 corr.; «Java» atteso a Karachi il 26-27 corr.; «Kobe» partito da Costantinopoli il 17 corr. diretto a Porto Said.

Navigazione «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», a Sfax; «Daksa», a Teodo; «Dubac», a Bona; «Dubravka», atteso a Trieste; «Lapad», a Gravosa; «Napried», a Fiume; «Pracat», ad Alessandria; «Srebreno», a Venezia; «Srgj», a Barry Dock; «Lovrjenac», in linea Trieste-Gravosa-Bari; «Petka», in linea Trieste-Gravosa-Bari; «Zaton», a Fiume.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arrivato il 21 corr. a Brindisi; «Jadera», al Tyne per Trieste; «Zora», proseguito il 19 corr. da Algeri per Napoli; «Kostrena», ad Algeri; «Sud», partito il 14 corr. dal Tyne per Sebenico e Trieste; «Vladimir», a Trieste; «Diamant», a Fiume.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», il 17 corr. arrivato a Galatz; «Epidauro», il 7 corr. partito da Newport per Valparaiso; «Ivo Racic», a Trieste; «Iskra», il 20 corr. arrivato a Rotterdam; «Izvor» il 20 corr. arrivato a Cardiff; «Istina», il 19 corr. partito dal Tyne per Ancona; «Izrada» il 20 corr. arrivato al Tyne; «Izabran», il 12 corr. part. da Marsiglia per Blyth; «Izgled», il 7 corr. partito da Norfolk per Dublino; «Marija Racic», il 28 maggio partito da Blyth per Antofogasta (Cile).

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 21 per il 22 giugno

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 246; nocchieri coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3463; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 806; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai: 2224;; operai mecc.: 275; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 367; giov. cucina: 160; mozzi cucina: 271; camerieri in I: 358; giov. camera: 170; mozzi camera: 365; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: marinai: 3437, 3445, 3448, 3434, 3365, 3274, 3572, 3387, 3409, 3396; giov. di coperta in I: 1090, 1185, 1156; mozzi coperta: 801, 781; capi fuochisti: 195; fuochisti: 5105, 5123, 5030, 4643, 5069, 5064, 5067, 5073, 5075, 5049; carbonai: 2812, 2694, 2622, 2850, 1994, 2025; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 872; giovani in I: 309; giovani in II: 326; mozzi coperta: 40; fuochisti 1130; carbonai: 586; operai meccanici: 86; elettricisti: 85; mozzi macchina: 46; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 9; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni cambusa: 1.

Imbarcati: mozzi camera: 2; tipografi: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 25; in II: 54; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 673; giovani di coperta in I: 345; mozzi coperta: 240; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1117; fuochisti per nafta: 17; carbonai: 568; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 328; I camerieri da carico: 55; II camerieri da carico: 17; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio 34; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; III cuochi da emigr.: 8; I cambusieri da pass.: 25; I camb. da car.: 32; II camb.: 31; III camb.: 38; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 22; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 225; mozzi di camera: 105; giov. di cucina: 179; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 69; pasticceri: 2; macellai: 28; roba: 1; pistori: 69; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: giovani di coperta: 327, 322; operai meccanici: 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 61; mozzi coperta: 47; fuochisti: 217; carbonai: 92; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: carbonai: 86

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai 120; giovani coperta: 79; mozzi coperta: 47; capi fuochisti: 17; fuochisti: 144; carbonai: 91; cuochi in I: 45; giov. cucina: 30; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; giovani cop. in I: 18; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 51; carbonai: 31; mozzi in I: 14; mozzi: 17; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai: 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 9; cuochi carico: 7.

Da richiamare: marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi macchina: 7.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 5; giov. cop.: 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2

Turno Virgilio Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 6; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti il giorno 21: 3266; imbarcati e cancellati: 5; totale iscritti il giorno 22: 3261.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Metcovich» naz. da Fiume; «Quieto» naz. da Zara con 9 tonn. di merce e 31 pass.; «Fram» naz. da Trapani; «Mercurio» naz. da Licata con 764 tonn. di zolfo; «Venezia» naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Nelda» naz. per Monfalcone; «Palatino» naz. per Gravosa; «Venezia» naz. per Venezia; «Rossay» ingl., per Poty; «Irene» ol., per Amsterdam; «Barbarigo» naz. per Venezia.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto Vitt. Em. III: R. I. H. 26: «Fram»; M. I. H. 23: «Aventino»; R. II. H. 14: «Fidelitas»; H. 18 b: «Beograd»; M. III. H. a: «Campidoglio»; H. c: «Graz»; H. d: «Carinthia»; H. 3: «Mercurio»; M. IV, tr.: «Vladimir»; H. 1: «Rossini»; Diga: «Cleopatra».

Porto Dogastale: M. Audace: «Metcovich», «Venezia T.»; M. Venezia: «Lovcen», «Cyclops», «Belrorie», «Cherso»; Sacchetta: «Ville de Belfort», «Friuli», «Indeficenter».

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «S. Rocco»; «Marigo L.»; H. 51: «Clara»; H. 53: «Polo»; M. VI: «Stella»; R. VI, tra H. 56-58: «Vita Nova»; H. 58: «Trieste L.»; R. VII, fra 69-71: «Ariosto»; H. 71: «Pilsna».

Arsenal Lloyd: «Genova», «Almissa», «Carniolia», «Remo», «Soria», «Tevere», «Semiramis», «Duino».

Cantiere S. Marco: «Edda», R. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

Riva Sprem. Olii: «Hawestehude».

Molo Servola: «Ines», «Elleni».

Molo S. Sabba: «Enrico S.».

Ferriera: «Rednud», «Astarte».

Cantiere S. Rocco: «Aquileia», «Dan».

Gite per mare

Domani si faranno, tempo permettendo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della Società «Istria-Trieste» partenti dal Molo della Pescheria:

Per Grado alle ore 8, 9, e 14; ritorno da Grado alle ore 12 e 19.

Per Isola e Pirano alle ore 16; ritorno da Pirano alle ore 19 e da Isola alle ore 19.30.

Per Portorose (diretto) alle ore 15; ritorno da Portorose alle ore 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per S. Nicolò Bagni, alle ore 8.05, 9, 10, 11, 12.05, 13.30, 15 05, 16, 18.45; ritorno alle 7.05, 9.46 O., 12.15, 13.40, 14.10, 17.15, 18, 19, 20.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia alle ore 8.05, 10, 12, 15.10, 16.15, 19, 21; ritorno alle 9, 11, 13.45, 15.40, 18, 20.30.

Per Punta Sottile, alle ore 7.50, 9, 10.15, 11.30, 13.45, 15, 16.10, 18.40, 20.25; ritorno alle 8.20, 9.35 10.50, 12.15, 14.20, 16.35, 18.05, 19.45, 20.05.

Con i piroscafi della Monfalconese:

Per Sistiana alle ore 9 e alle 15; ritorno da Sistiana alle ore 13 e alle 19.30 (ed eventualmente una corsa da Trieste alle 20.30 e da Sistiana alle 22).

Con i piroscafi della Società Borisi:

Per Miramar-Grignano, alle ore 8.15, 9, 9.30, 10.15, 10.45, 12.45, 13.15, 14.15, 15, 15.30, 16.15, 16.45, 17.30, 18, 19, 19.30, 20, 20.30, 21; ritorno alle 8.45, 9.30 10, 12, 12.30, 13.15, 13.45, 14.45, 15.30, 16, 16.45, 17.15, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21, 22.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 15.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna) 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria; 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20, O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

Rassegna finanziaria settimanale

(*L. S.*) I mercati italiani ebbero nell'ottava sotto rassegna un contegno quanto mai irregolare e nervoso.

La nostra Borsa esordì in aperta reazione, depressa da copiosi realizzi che influirono notevolmente sulle quotazioni. Martedì, in seguito a qualche cenno di miglioramento del mercato di Milano, i corsi ripresero alquanto per cedere però nuovamente all'insistente corrente di realizzi che andò scemando soltanto nella chiusura odierna e producendo la sensazione che ci troviamo di fronte ad un netto cambiamento di tendenza.

Malgrado tutto i Fondi di Stato non furono soverchiamente influenzati e la loro contrazione è stata minore di quanto la situazione avrebbe potuto far prevedere. I corsi di Trieste non danno l'esatta situazione del mercato di questi titoli, il quale fu oscillante e nervoso, ma seppe mantenere un fondo sempre sostenuto.

Pure di poca entità è stato il regresso dei valori bancari che, sebbene continuamente oscillanti e instabili, non perdettero in chiusa soverchio terreno.

I valori di Sicurtà, depressi enormemente in esordio, ebbero un improvviso risveglio nella seconda riunione per indebolirsi però nuovamente e chiudere un po' in regresso.

Nel comparto delle Navigazioni i maggiori sacrifici furono subiti dalle Cosulich che perdettero in due Borse complessivamente 120 punti. La chiusura di ieri a lire 343 in confronto ai prezzi ieri l'altro a sera e nell'anteborsa di ieri, può essere considerata una vera ripresa. Anche gli altri valori del gruppo si contrassero in misura più o meno notevole e chiudono al minimi, senza però destare serie preoccupazioni.

Dei valori industriali interessarono maggiormente le Cantiere, in ottima ripresa e molto ricercate, e le Pilatura che dopo aver toccato il fondo con 568 si ripresero parzialmente.

Nel mercato dei cambi, dopo un breve accenno a qualche miglioramento, la discesa della nostra lira si accentuò sensibilmente per toccare i minimi nella giornata di ieri. In chiusa la parità segna: New York 23.15, Londra 100.60, Parigi 125, Zurigo 411.

BORSA DI TRIESTE

21 giugno 1924

Rendita 3½%	88.—	Grandine Merid.	745
Rend. 3% (lordo)	54.50	Riun. Adriatica	3560
Consolidato 5%	98.75	Nav. Adria	438
Obbl. Venezie 3½%	87.75	» Merc. S. A.	160
B. Tes. sett. I e.	102.—	» Cosulich	343
B. Tes. II emiss.	102.—	» Dalmatia	305
B. Tes. III emiss.	102.—	» Gerolimich	1980
B. Tes. IV emiss.	102.—	» Gen. Ital.	648
B. Tes. nov. I em.	103.75	» Libera Tr.	511
B. Tes. nov. II e.	103.75	» Istria-Tr.	360
B. Tes. nov. III e.	103.75	» Lloyd Triest.	3080
Prov. Trieste 1899	88.50	» Lussino	935
Prov. Trieste 1914	40.—	» Martinolich	213
Prov. Trieste 1916	40.—	Strade ferr. med.	337
Città Trieste 1899 c	78.-	» » mer.	545
» 1914 e 1916 conv.	80.—	Oceania	175
C. comm. M. G. 1889	27.-	Premuda	655
Prov. Istria 1900	35.50	Tramway	151
Ist. com. Gorizia	47.—	Piccole Ferrovie	111
Ist. com. Istria	83.—	Tripcovich	464
Fond. Gorizia 4%	48.—	Spediz. Adriatica	510
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	525
Fond. Gorizia 5%	92.—	Beni Stabili	1030
Fond. Istria	90.—	Cant. Nav. Triest.	269
Fond. Ven. Trid.	90.—	Cem. Dalmazia	400
Fond. Venezie 3½%	450	» Isonzo	151
Fond. Venezie 5%	455	» Spalato	398
Banca d'Italia	1660	Korka	430
Banca Adriatica	265	Gas Roma	833
Commerc. Ital.	1370	Ilva	250
Commerc. Triest.	680	Lavanderia	318
Credito Italiano	880	Montecatini	248
Banco di Roma	123	Off. Nav. Triest.	161
Credito Popolare	280	Pastificio Triest.	325
Zivnostenska	263	Pilatura Riso	600
C. gen. risp. ungh.	60	Stab. Tecnico	675
Assic. Generali	6130	Terni	610
Assic. Ital. (1923)	1770	Jutificio Triestino	425
Infortuni Milano	3125	Pias	1088

CAMBI: su Amsterdam da 865 a 885; su Belgio da 107 a 109; su Francia da 125 a 125.75; su Londra da 100.60 a 100.85; su Nuova York da 23.15 a 23.25; su Svizzera da 411 a 414; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 68.60 a 69.10; su Ungheria da 0.0260 a 0.03; su Vienna da 0.0322 a 0.0332; su Zagabria da 27.25 a 27.50.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; dinari da 27.25 a 27.50; dollari da 23.05 a 23.20; pezzi da 20 franchi da 87.75 a 88.25; lire sterline b. n. da 100.60 a 100.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 20-VI-1924, L. 445.95.

Borsa di Milano. Rendita 88.75; Consolidato 99.50; Banca d'Italia 1700; Commerciale It. 1382; Credito It. 880; Banco Roma 121; Ferr. Mediterranee 338; Ferr. Meridionali 540; Rubattino 645; Libera Triestina 505; S. N. I. A. 413; Terni 618; Miani e Silvestri 153; Breda 377; Montecatini 247.50; Metallurgica It. 190; Fiat 560; Isotta 8.50; Ilva 250; Elba 73; Cascami Seta 1520; Linificio Nazionale 786; Lanificio Rossi 3900; Cotonificio Cantoni 3520; Cotonificio Veneziano 442; Cotonificio Meridionale 117; Rossari Varzi 922; Pirelli 730; Industrie Zuccheri 655; Raffineria Lig. Lomb. 790; Distillerie Italiane 303.50; Molini Alta Italia 720; Eridania 698; Gulinelli 200; Edison 726; Adriatica di Elettricità 190; Marconi 160; Vizzola 1560; Conti 445; Negri 153; Lig. Tosc. di Elettricità 335; Esercizi Elettrici 115; Esport. Italo-Am. 710; Costruzioni Venete 225; Beni Stabili 1040; Grandi Alberghi 196.

CAMBI: Francia 125.20; Svizzera 411.25; Londra 100.625; New York 23.18; Berlino 570; Vienna 0.033; Bucarest 10.20; Belgio 108.75; Praga 69.50; Budapest 0.028.

Borsa di Roma: Banca d'Italia 1670; Commerciale It. 1390; Credito It. 895; Banco Roma 125; Ferr. Meridionali 638; Cosulich 330 ex; Lib. Triestina 508; Terni 628; Montecatini 252; Gas 855; Forze Idrauliche 420; Cementi Spalato 370; Pilatura Riso 570.

Borsa di Torino: Banca d'Italia 1700; Commerciale It. 1402; Credito It. 900; Banco Roma 125; Ferr. Meridionali 550; Ferr. Mediterranee 340; Libera Triestina 480; Cosulich 363; Terni 620.

Borsa di Genova: Banca d'Italia 1682; Commerciale It. 1380; Credito It. 884; Banco Roma 121; Ferr. Meridionali 552; Ferr. Mediterranee 327; Libera Triestina 500; Cosulich 345 op.; Terni 622.

Obbligazioni delle Tre Venezie: Quotazioni del 21 corr.: corso medio 87.53; Trieste 87.75; Milano 88; Roma 87.50.

Bollettino dello Stato Civile

del 20 giugno 1924

Nascite: maschi 2, femmine 9; totale 11.

Matrimoni: Attilio Apollonio, ferroviere con Giuseppa Skerl, riscuotitrice; Ugo de Kantz, privato con Maria Koscher Parisi, privata.

Decessi: Elfride Gschella, anni 25, privata; Alessandro Medizza, mesi 2; Gabriele D'Avico, anni 23; Federico Muha, anni 4; Carlo Flumiani, anni 50, nostromo di macchina; Giuseppe Minca, anni 48, sarto.

CORRISPONDENZA APERTA

Bombon, La Gaffe, Lidelbite, Orsinimania. 1) Un giornale teatrale che porti notizie del mondo operettistico è il «Poccolo Faust» che si pubblica a Milano, via Legnano 14. Costa 15 lire annue. 2) La Compagnia Lidelba e Orsini è giunta in America il 24 maggio; le prime «piazze» della compagnia sono Buenos Ayres, Montevideo, La Plata, Lima. 3) Ritorneranno in Italia fra sei mesi. Non è ancora deciso quando la vostra orsinimania sarà appagata a Trieste. — *Parigi.* Parigi, secondo il censimento del 1921, aveva 2.906.472 abitanti; con i sobborghi e comuni contigui (Le Grand Paris) fa un agglomeramento di 4.190.000 abitanti.

Licenza. Voi avete iniziato l'esame di licenza alla sezione fisico-matematica dell'Istituto tecnico di Gorizia; dovete quindi sostenere al medesimo Istituto, secondo le norme antiche, le prove fallite o non ancora date. Questa concessione vale soltanto per l'anno 1924. — *Due studenti di Pola.* Per passare dalla quarta classe della Scuola tecnica a un Istituto di secondo grado, bisogna dare l'esame di ammissione. — *Tecnico.* Le tasse pagate dai sudditi esteri saranno rifuse. — *Inquilino disgraziato.* Nel 1919 c'era un'ordinanza Badoglio che fissava il cambio delle pigioni al 100 per cento e consentiva l'aumento del 10 per cento. Se credete di tentare una lite, che può anche avere una conclusione a voi sfavorevole, dovete fare opposizione alla citazione e non aspettare che vi buttino fuori con lo sloggio forzoso proprio quando scrivete che «la legge dice che i m... resti a casa».

Stella d'Italia. E' evidentemente errato dire «guarda» a persona con cui non si tratti col tu. — *Futuro soldato.* 1) Un giovane della classe 1908 non può ancora arruolarsi nel R. Esercito. 2) L'arruolamento nella R. Guardia di Finanza si può contrarre a 18 anni compiuti e fino al 30.o anno di età. 3) Ai corsi allievi ufficiali di Finanza un certo numero di posti ai sottoufficiali dell'arma; ai corsi allievi sottoufficiali sono ammesse soltanto le guardie di Finanza. 4) Ai corsi allievi sottoufficiali nel R. Esercito possono essere ammessi i giovani che contraggono arruolamento volontario per tre anni. Ai corsi allievi ufficiali di complemento sono ammessi i giovani che, avendo almeno la licenza tecnica, superino un esame di coltura.

Ada. Chiedete dove si compera la stricnina e pretendete una risposta «seria». Non vi sembra di esagerare? *Salomè.* 1) La compagnia Almirante, lubbioniste egregie, non ha ancora disgraziatissimamente nuovi contratti per Trieste. 2) E' certo che vi farà parte ancora Tullio Carminati? Speriamo bene; come potrebbe altrimenti la terra continuare a girare stupidamente intorno al sole? — *Due matte triestine.* 1) La macchinetta non fa la buttacarte. 2) Se è meglio badare all'amore che al danaro? All'amore, si capisce; del danaro che cosa si può fare? 3) Amate «un'uomo» e non siete corrisposta? Togliete l'apostrofo e forse le cose andranno meglio.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste

UNIONE PUBBLICITA

CIRCOLARE AI PREFETTI DEL REGNO

MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE della Amministrazione Civile
Div. IV Sez. II
12 Maggio 1898

Il Consiglio Superiore di Sanità - nell'intento di conferire all'art. 27 della legge 22 dicembre 1888 una esplicita applicazione, ed a tutela degli interessi della produzione Nazionale di specialità farmaceutiche - avvisava all'opportunità che nella Farmacopea Ufficiale fossero inserite quelle fra le specialità nostrane, che meritassero MAGGIORE CREDITO.

Pel Ministro
BERTARELLI

L'IDROLITINA

l'ottima acqua da tavola preparata dallo stabilimento A. GAZZONI & C. Bologna è L'UNICA inscritta dal CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ nella FARMACOPEA UFFICIALE del REGNO D'ITALIA. Stia in guardia quindi il pubblico per le numerose imitazioni. L'IDROLITINA, apprezzata in tutto il mondo fu sempre imitata mai raggiunta!!

Signorine!
Domani una commedia d'amore per Voi!
"Il Granatiere di Pomerania„
al
Gran Cinema Italia

PELLE BIANCA LISCIA E FINA
con l'Acqua
ALABASTRINA
del dott. BARBERI

CREMA MARSALA
L'UNICA ORIGINALE
GRAN MARCA TRIESTINA
DEPAUL

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 30 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE brave massaie, cuoche semplici, perfette, cameriere, bambinaie nonchè personale maschile e femminile per hotel, restaurant, caffè offre prontamente per Trieste fuori «Provveditorio» San Lazzaro 23. 58289 A

CUOCA signora civile offresi ristorante, pensione, distinta famiglia. Scrivere «58163 A» Piccolo. 58163 A

CUOCHE, bambinaie, cameriere, domestiche, sanno lavare, cucinare ecc., cuochi, camerieri, portinai ecc. per privati, trattori Trieste fuori. Avendo molta servitù disponibile, mandando, scrivendo, inviasi prontamente domicilio. Valdirivo 21, II, Trieste. Domeniche aperto. 58239 A

RAGAZZA pratica cucito offresi quale cameriera a giornata. Scrivere «58057 A» al Piccolo. 58057 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. PRESTASERVIZI seria, età 25-40 affettuosa bambini cercasi. Presentarsi lunedì, Via Pondares 5, pt. Matiassi. 58231 B

A. DOMESTICA affettuosa per coniugi vecchi cerco, buon trattamento, mensile 125. Presentarsi subito Via Valdirivo 25, primo. 58289 B

A. DOMESTICHE per piccole famiglie, alti mensili, cameriere, cuoche, pensioni ed altro personale cerco per pronta entrata. Valdirivo 23, Agenzia. 60579 B

CUOCA abilissima cercasi per pensione Grado. Via Regia Marina 8. 57215 B

CUOCA tedesca capacissima, per pensione, cercasi. Offerte «Pensione Bristol» Portorose. 60550 B

CUOCA giovane ottimo salario cercasi. Presentarsi con attestati, via Donizetti 1, II. 57955 B

CUOCA capacissima, ottimi attestati cercasi. Via Galilei 1, porta 10. 61040 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, per piccola famiglia, cercasi. Via Giulia 94. 60762 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Pitteri n. 5, III, porta 7. 57181 B

DOMESTICA stabile, sappia cucinare, cercasi prontamente. Palestrina 6, quarto, destra. 60942 B

DOMESTICA pratica cucinare o prestaservizi cercasi. Via Milano 3, III destra. 61010 B

DOMESTICA giovane, con certificati, cercasi. Presentarsi Via Roma 23, porta 8, ore 12-13. 58235 B

DOMESTICA brava cerca piccola famiglia. Via Stuparich 15, I sinistra. 58303 B

DOMESTICA giovane cercano coniugi soli. Presentare attestati. Indirizzo Piccolo. 58301 B

DOMESTICA cercasi, piccola famiglia. Presentarsi mattina, via Udine 20, porta 16. 60924 B

DOMESTICA capace anche forestiera, cerca famiglia piccola. Carpaccio, Stazione, Rozzol. 60630 B

DONNA o signorina 25-35, affettuosa, onesta, cerca vedovo, condizioni modeste con 2 bambini, quale vice madre. Presentarsi in giornata dalle 14-16, oppure lunedì dalle 18-19. Indirizzo Piccolo. 61114 B

RAGAZZA per mattina cercasi. Via Cologna 13, I, piano, destra. 57833 B

RAGAZZA per piccola famiglia, pronta entrata cercasi. Rivolgersi Via S. Anastasio 16, II. 61022 B

RAGAZZA brava per bambino 7 anni, condurre a passeggio, buon vitto. Rivolgersi Restaurant Carducci. Via Carducci 19. 61078 B

RAGAZZA pratica per aiuto cameriera cercasi. Via Michelangelo 725, villa. 61122 B

RAGAZZETTA per tutta giornata, buoni attestati, famiglia Cosmini. Ireneo della Croce 9, terzo. 60964 B

RAGAZZETTA domestica per sei ore al giorno cercasi. Udine 20, porta 10. 01664 B

RAGAZZETTA quattordicenne per condurre passeggio bambina lattante nel pomeriggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 58109 B

RAGAZZETTA stabile per bambini grandi cercasi. Valdirivo 12, II, destra. 60844 B

RAGAZZINA buona famiglia, per accudire bambino e leggeri lavori domestici cercasi. Piazza Borsa 7, III, Fotografia Segall. 58155 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CAMERIERA di Hotel che parla italiano, francese, tedesco e slavo, cerca posto. Hotel primo ordine. Scrivere «60846 C» Piccolo. 60846 C

CONTABILE, cassiere, corrispondente italiano, buone cognizioni lingua tedesca, lavoratore indipendente, energico, lunga pratica commerciale, bancaria, attualmente dirige importante filiale, offresi. Scrivere «57347 C» Piccolo. 57347 C

CONTABILE, bilancista, indipendente, dattilografo, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, tariffista, praticissimo commercio, primarie referenze, occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta. Scrivere «61014 C» Piccolo. 61014 C

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, francese, referenze ineccepibili, offresi pomeriggio. Scrivere «60756 C» Piccolo. 60756 C

DATTILOGRAFA, esonerata statale, conosce italiano, tedesco, contabilità, brava in conteggi cerca occupazione. Scrivere «61080 C» Piccolo. 61080 C

DATTILOGRAFA perfetta, pratica tutti lavori, ufficio, offresi. Eventualmente anche solo mattino. Giustinelli 1 a, Penovich. 60890 C

GIOVANE serio, attivo, conosce italiano, tedesco, greco, turco, corrispondenza italiana, dattilografia, ogni lavoro ufficio. Referenze, cauzione, offresi occupazione adeguata. Offerte al Piccolo «60898 C». 60898 C

GIOVANETTA sedicenne offresi quale praticante venditrice. Scrivere «57367 C» Piccolo. 57367 C

MAGAZZINIERE intelligente, serio, con lunga pratica cancelleria, corrispondenza, traduzione perfetta italiano, tedesco, czecoslovacco, buone referenze, nobili attestati, cerca qualche occupazione, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 60822 C

PENSIONATO quarantacinquenne offresi quale magazziniere, riscuotitore, uomo di fiducia. Indirizzo al Piccolo. 60808 C

RISCUOTITORE pratico tutti lavori ufficio e banca, con buoni attestati ditta locale, garanzia, conoscenza lingue, offresi. Scrivere «58187 C» Piccolo. 58187 C

SIGNORA indipendente, offresi dirigere casa ammalati, lavori leggeri, anche fuori Trieste. Molino Grande n. 30, p. II, interno, porta 7. 61084 C

SIGNORA tedesca cerca qualsiasi occupazione in una casa dove si parla anche tedesco. Scrivere «58247 C» Piccolo. 58247 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto quale dama compagnia per alcune ore giorno. Miti pretese. Gentili offerte «60388 C» Piccolo. 60388 C

SIGNORINA conoscenza tre lingue, offresi quale cassiera, venditrice o impiegata. Scrivere sub «60882 C» Piccolo. 60882 C

TRENTADUENNE statura forte, di famiglia nobile, parla sei lingue cerca qualsiasi occupazione. Scrivere «58249 C» Piccolo. 58249 C

VENTICINQUENNE parla perfetto ungherese cerca qualsiasi occupazione. Scrivere «58313 C» Piccolo. 58313 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. GILETTANTE, pantalonaia, rivoltature vestiti, capacissima, assume lavoro. Indirizzo al Piccolo. 61072 C C

«A jour» massima esattezza, sollecitudine, centesimi 60 metro; ricami macchina prontamente. Ireneo Croce 9 pt. 57741 CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 58305 C C

MATERASSAIA offresi domicilio; lire 15 in poi. Malcanton 15, portinaia. 60950 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, pezzo 15. Giustinelli 1 a, corte. 8617 C C

MECCANICO perfezionatosi in Germania ripara macchine cucire, orologi, domicilio. Ventisettembre 60. 01667 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 60946 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto fattura lire 10. Via Canova 9, pt. 58185 C C

SARTA confeziona vestiti, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 59750 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro, lavoratorio. Corso Garibaldi 4, porta 15. 56583 CC

SARTA primissima confeziona qualsiasi abito signora, bambini, rimodernature, prezzi convenientissimi. Foscolo 48, II. 58039 CC

SARTA primissima, autorizzata, confeziona qualsiasi abito signora, biancheria, rimodernature; prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 5-IV. 01669 CC

SARTA fina offresi a giornata. Scrivere Piccolo «58035 CC». 58035 CC

SARTA assume biancheria, vestiti per bambini, prezzi minimi, Corso V. E. III, n. 4, p. IV. 60956 C C

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour e ricamo a mano, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 60994 C C

SARTA esatta per riparazioni e nuovo offresi giornata, prezzo mite. Trenta Ottobre 15, IV. 58189 C C

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, garantita fattura, vestito comprese fodere fine, titolo reclame lire 140. Donadoni 1, I. 61128 C C

SIGNORINA brava cucito, ricamo offresi a giornata. Scrivere «58259 C C» al Piccolo. 58259 CC

SIGNORINA offresi lavori cucito semplici. Farneto 20, mezzanino, Elvira. 58207 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. MEZZA lavorante e garzona sarta cercansi. Mazzini 38, negozio. 01671 D

A. STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, giovane, possibilmente cognizioni sloveno, cercasi ufficio grande ditta. Offerte indicanti età, scuole assolte, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere «61036 D» Piccolo. 61036 D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Ginnastica 32. 58277 D

CALZOLAIO per lavoro militare cercasi. Capo calzolaio 12.o Regg. Fant., Caserma Oberdan. 60874 D

CALZOLAIO mezzo lavorante e apprendista cercasi. Via Arcata n. 8. 58013 D

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, stenodattilografa, pratica commerciale cercasi. Scrivere «58167 D» Piccolo. 58167 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Guerrazzi 2 A, II piano. 58061 D

GARZONA berrettaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60852 D

GARZONA quattordicenne sarta donna cercasi; presentarsi lunedì. Via Stuparich 7, primo. 58153 D

GARZONA robusta e bella presenza cerco subito. Malunterta, Mazzini 22. 58293 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Ruggero Manna 12, mezzanino destra. 58283 D

GIOVANE praticante per ufficio cercasi. Scrivere «58101 D» Piccolo. 58101 D

IMPIEGATO (o impiegata) provvisorio, con possibilità di acquistare la stabilità, pratico tutti lavori ufficio, con perfetta conoscenza lingue italiana, slovena, paga iniziale 400, entrata in servizio subito, cerca il Municipio di Samaria (presso Aidussina). Domande su carta bollata da lire 2 con titoli di studio e certificati servizio finora prestato. 58053 D

LAVORANTE e mezza lavorante stiratrice cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 61062 D

LAVORANTE sarta capacissima, lavoro fino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 58345 D

MEZZA lavorante biancheria uomo cercasi, Piazza Vico 2, porta 22. 61044 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Madonna del Mare 2, II. 61112 D

MEZZO lavorante calzolaio cerco. Pozzo Bianco 7. 58291 D

PERSONALE attivo, intelligente assumesi; piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 60974 D

PORTINAI, coniugi soli, cercansi per casa centro. Scrivere sub «58241 D» al Piccolo. 58241 D

PORTINAIO professione calzolaio, ammogliato senza figli, cercasi prontamente, documenti indispensabili. Milano 7, quarto, destra, dopo le ore 9. 60982 D

PRATICANTE dattilografa nonchè giovanetto disposto viaggiare, cercasi. Scrivere «Messaggero». San Francesco, Trieste. 61046 D

RAGAZZA bravissima, pratica per macchina Express, bar, restaurant, Trieste, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61090 D

RAGAZZETTA quattordicenne, anche senza pratica, cerca subito latteria. Indirizzo Piccolo. 61074 D

RAGAZZETTA forte per lavori negozio, cercasi. Negozio macchine, S. Lazzaro 6. 58123 D

RAGAZZETTO apprendista cerco. Caffè Milano, Via Giulia 3. 60906 D

RAGAZZI due da fabbro carrozzaio, pratici di lavoro, cercansi. Media 4. 58119 D

RAGAZZO per buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8618 D

RAGAZZO pratico spinare birra cercasi. Piazza Studi 7. Presentarsi ore 12-14. 60654 D

SOGNORINA giovane, bella presenza, abile vendita tessuti cercasi. Corso 30. 60938 D

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

SIGNORINA venditrice tabacchi cercasi, cauzione contanti lire 1000. Offerte «8627 D» al Piccolo. 8627 D

STENODATTILOGRAFA italiana, serissima, sanissima, ottime referenze, conoscenza tedesco, cercasi immediatamente da importante azienda triestina; stipendio questione secondaria. Scrivere sub «1924 D» al Piccolo. 1924 D

STENODATTILOGRAFA celere, italiana, perfetta, cercasi pronta entrata. Offerte Piccolo «60862 D». 60862 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, cerca per pronta entrata primaria ditta spedizioni. Offerte Piccolo «60936 D». 60936 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, pratica lavori ufficio, buoni attestati, troverebbe pronto collocamento, eventualmente per entrata da convenirsi. Scrivere «58153 D» Piccolo. 58153 D

STENODATTILOGRAFA, conoscenza lingua tedesca cercasi. Offerte non anonime, con indicazione servizi prestati e pretese stipendio. Scrivere «58121 D» Piccolo. 58121 D

VIAGGIATORE pratico ramo carta e cancelleria, conoscenza perfetta lingua italiana ed almeno parzialmente della tedesca, per l'Alta Italia, assumo, e impiegato d'ufficio, pratico ramo carta cancelleria, conoscenza perfetta lingua tedesca ed almeno parzialmente della italiana, assumo. Per ambidue gli impieghi considero solamente riflettenti pratici del ramo. Offerte dettagliate dirigere casella postale 110 Bolzano, Altoadige. 13896 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. STANZE matrimoniali vuote, ammobiliate, uso ufficio, ingresso libero cerca Provveditorio, San Lazzaro 23. 58289 E

AMMOBILIATA o vuota cercano, eventualmente ingresso libero, coningi soli, minimo disturbo perchè viaggiatori. Scrivere «61034 E» Piccolo. 61054 E

CAMERA bene ammobiliata, libertà d'ingresso, casa signorile, cerca persona seria distinta. Scrivere «60948 E» Piccolo. 60948 E

CAMERA chiara o due piccole vuote, ingresso libero o semi-libero cerco. Offerte «60604 E» al Piccolo. 60604 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi con bambino. Scrivere, prezzo, «58085 E» Piccolo. 58085 E

STANZINO ammobiliato, indipendente, cerca distinto signore stabile. Indicare prezzo, scrivere «58071 E» Piccolo. 58071 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. A. AFFITTASI stanza bene ammobiliata ad uno o due signori, luce elettrica. Geppa 9, primo. 58169 F

A medico affittansi una due stanze per ambulatorio; centralissime, luce. Indirizzo al Piccolo. 61066 F

AMMOBILIATA, bella, grande, affittasi a distinto impiegato stabile, unico subinquilino. S. Michele 3, primo, destra. 58031 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, volendo vitto, affitta distinta famiglia a distintissimo signore. Visitare dalle 10-12 Piazza Ponterosso 3, III. 61088 F

AMMOBILIATA, luce, centrale, semilibera, scrupolosa pulizia; affittasi. Venti Settembre 31, III 60806 F

AMMOBILIATA nettissima affittasi, signore distinto, stabile. Molingrande 34, pt., destra. 60826 F

AMMOBILIATA, ariosa, affittasi giovane onesto. Torre bianca 22, quinto, porta 12. 60824 F

AMMOBILIATA, vitto, 300 mensili, pressi Eden affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 60904 F

AMMOBILIATA pulita per una persona affittasi. Via Mura 2, II. 61043 F

AMMOBILIATA due letti, ariosa affittasi. Pietà 31, porta 23. 60960 F

AAMMOBILIATA affittasi impiegato stabile. Chiozza 17, I destra. 60996 F

AMMOBILIATA con letto affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, porta 4. 58143 F

AMMOBILIATA affittasi a uno o due signori. Tor S. Lorenzo 4, porta 13. 58199 F

AMMOBILIATA affittasi a distintissimo signore. Guido Zanetti 1(porta 6. Laterale Battisti. 58173 F

AMMOBILIATA vitto affittasi prontamente, prezzo mitissimo. Via Ponte, 7, II. 58117 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Solitario 13, terzo, porta 16. 60940 F

CAMERA ammobiliata per 2 persone distinte, affittasi prontamente. Vidali 10, primo, sinistra. 01670 F

CAMERA bellissima, grande, vuota, luce elettrica, comodo cucina, coniugi soli affittasi. Rivolgersi Genova 17 latteria. 61090 F

CAMERA due letti, per due signori, affittasi. Madonna Mare 3, III, destra. 8626 F

CAMERA con due letti affittasi, escluso donne. Via San Maurizio 10, III. 58209 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Canova 13, II piano. 58205 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a signore pensionato. San Maurizio 10, primo. 60922 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Torretta N. 8, II piano 8623 F

CAMERINO con letto affittasi. S. Francesco 6, porta 6. 58067 F

CAMERINO chiaro e pulito affitto a distinto signore. Dalle 9.30-10.30, Indirizzo Piccolo. 61006 F

CAMERINO ammobiliato, luce elettrica affittasi onesto operaio. Istituto 39, pt. 61032 F

CAMERINO d'affittare prontamente. Maiolica N. 4, III p., Drobnig. 58161 F

IN villa con grande campagna, affittansi 2 o 3 stanze con pensione od uso cucina. Indirizzo al Piccolo. 57911 F

LETTI due affittansi a giovanotto onesto. Via Istituto 18, terzo. 58051 F

LETTO cucina affittasi onesto operaio, escluso donne. Via Media 59, V. 60988 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, affittasi. Via Cologna 62, II, destra. 58045 F

MATRIMONIALE bella, soleggiata, pulitissima affittasi. Rossetti 51 A, III, porta 16. 60984 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi a due persone per bene. Rapicio n. 3, p. 5. 58191 F

MATRIMONIALE, salotti, luce elettrica, bagno, uso cucina, affittansi persone distinte. Genova 17 latteria. 61090 F

SIGNORA distinta, anziana, cerca altra pari condizioni (possibilmente israelita) coabitare stanza, cucina. Offerte «60850 F» al Piccolo. 60850 F

STANZA arredata uso ufficio affittasi prontamente. Via S. Zaccaria 3, primo. 56893 F

STANZA a due letti per una o due persone, affittasi, escluse donne. Via R. Manna N. 16, pt. 54379 F

STANZA ammobiliata, luce, per due amici, affittasi. Via Mazzini 22, quarto. 58055 F

STANZA lussuosa, luce, bagno, eventualmente piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60832 F

STANZA ammobiliata, pulita, affittasi presso persona sola a una, due persone, volendo vitto. Alfieri 4, II, 9. 60870 F

STANZA matrimoniale, eventualmente comodo cucina, affittasi. Via Rapicio 5, porta 18. 60896 F

STANZA ammobiliata, per uomo, affittasi. Canova 11, terzo, porta 15. 58059 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Sanità 10, I piano, scala interna. 61076 F

STANZA ammobiliata, luce, viale XX Settembre, preferita ufficialità. Indirizzo Piccolo. 61024 F

STANZA bella affittasi a uno o due amici, volendo vitto. Ginnastica 60, porta 2. 60986 F

CAMERA, camerino, vuote, eventualmente comodo cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 58225 F

STANZA da letto lussuosa, salotto, bagno, luce telefono presso persona sola, in casa signorile affittasi. Indirizzo al Piccolo. 58196 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi signorina impiegata o signora pensionata, o coningi senza figli. Indirizzo al Piccolo. 58175 F

STANZA ammobiliata, davanti, splendida vista, quasi ingresso libero affittasi. Coroneo 9, IV, destra. 58201 F

STANZA centro, luce elettrica affittasi signore distinto. Indirizzo Piccolo. 58139 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 58079 F

STANZA ammobiliata pulitissima, aria, sole, vista giardini, ingresso libero affittasi. Giustinelli 8, porta 5. 56157 F

STANZA ammobiliata, indipendente, persona sola affittasi. Torrebianca 27, II. 58147 F

STANZA matrimoniale, ariosa con luce elettrica, buon vitto affittasi. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 58145 F

STANZA ammobiliata affittasi impiegato. Via S. Vito 30, V, p. 21. 56137 F

STANZA ammobiliata in campagna, Servola, vicino tramvai, affittasi Servola Ronchetto 39. 58115 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gelsi 6, p. 6, 80 mensili. 58107 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona sola, solo mesi estivi. Rivolgersi P. P. Vergerio 327, Capodistria. 57332 F

STANZE ammobiliate, anche uso cucina, qualcuna per una persona, ingresso libero, affittansi. Genova 17, latteria. 61090 F

STANZETTA ammobiliata con luce affittasi. Pietà 6, porta 15. 58299 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, eventualmente vitto. Via Fabbri N. 4, IV, porta 18. 8625 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Romagna 2, I, porta 2. 58193 F

STANZINO chiaro affittasi a signorina per bene. Indirizzo Piccolo. 61102 F

STUDIO affittasi: stanza grande, vuota, luce, centro. Indirizzo Piccolo. 61066 F

VITTO famigliare. Via del Pane 3, I, paraggi piazza della Borsa. 60998 F

VITTO buono casalingo. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 58145 F

VITTO fino, famiglia non mestierante offre distinti. Ireneo 5, III. 58097 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca, 21, tariffa estiva ridotta. Nuovi corsi lingue. Lezioni private. 227 G

CONCERTISTA di chitarra darebbe pazientemente lezioni teoriche. Indirizzo al Piccolo. 58189 G

DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. Accettansi copiature. 61000 G

DISTINTO professionista gradirebbe conversazione tedesca ore serali con distinta persona. Scrivere «60934 G» Piccolo. 60934 G

FRANCESE-tedesco principianti, adulti, 25 lire mensili. Via Toro 14, II. 58143 G

INSEGNANTE di lingue inglese cercasi. Scrivere con prezzo «58227 G» Piccolo. 58227 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, Depretis, 62 Napoli. 5121 G

RIPETIZIONE scrupolosa scuole elementari, medie; prezzi modicissimi. Istituto 21, II. 61054 G

SALA Mazzini, Istituto 15: Seralmente lezioni 18-22. Maestro Giosafatto. 58217 G

TRENTADUENNE con diploma dà lezioni di lingua: francese, inglese, tedesca. Scrivere «58251 G» Piccolo. 58251 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO dorato con perle smarrito giovedì tratto Corso. Verso generosa mancia consegnarlo androna Santa Tecla 10, Perlich. 61043 H

GILET smarrito da ragazza, tratto S. Nicolò piazza S. Caterina. Rinvenitore pregato portarlo verso mancia piazza S. Caterina 2-III (interno) Svighel. 01661 H

TERRAZZO diamanti smarrito. Mancia portandolo Piccolo. 58121 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO ammobiliato composto due camere, camerino, cucina, ripostiglio affittasi prontamente. Informazioni banco Caffè San Marco, dalle 18 alle 20. 61056 I

APPARTAMENTO centrale, quattro stanze, camerino, secondo, cambierei con equivalente primo; compenso. Scrivere «58037 I» Piccolo. 58037 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, comfort, paraggi Piccardi scambiasi con camere in più, comfort secondo-terzo, città. Offerte «60900 I» Piccolo. 60900 I

CAMERA cucina, centro, scambiasi con più grande oppure uguale. Visitare 11.30 in poi. Indirizzo Piccolo. 58213 I

CAMERA, cucina ammobiliate, cedo. Tesa 10, dalle 9-11. 58033 I

CAMERA, cucina, terrazza, giardinetto, in campagna; vuoto, affitto. Offerte «60902 I» Piccolo. 60902 I

CASOTTO in portone uso calzolaio, posizione centrica, cedesi gratuitamente. Scrivere «60818 I» Piccolo. 60818 I

LOCALI due, con un foro in facciata, affittansi. Riva Grumula 22. 57010 I

MAGAZZENO grandioso, centro, affittasi subito. Scrivere «60830 I» Piccolo. 60830 I

MAGAZZINETTO vuoo, anche uso laboratorio, affittasi. Viale XX Settembre 83, informazioni portineria. 60916 I

MAGAZZINI due, fondo con fabbricato 400 mq. adatto industrie, garage, officina, affittansi, posizione centralissima. Pacinotti 1. 58047 I

MAGAZZINI, fondi tettoie affittansi. Gaspero Weis via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12 17-18. 61026 I

MAGAZZINO 200 m. q., Via Carpison 1, affittasi. Informazioni: Mazzini 15, mezz.; telefono 1689. 57024 I

MAGAZZINO molto vasto, con 6 fori, facciata, affittasi. Viale XX Settembre 42. 57036 I

MAGAZZINO 170 m. q., affittasi agosto. Corso Garibaldi 25, via Pondares. 56695 I

MAGAZZINO adatto qualunque industria, affittasi. Ugo Foscolo 10, botteghino frutta. 61030 I

MAGAZZINO con luce e motori affittasi. Azeglio 21. 01663 I

MATRIMONIALE con salottino, affittansi in villa, Barcola. Indirizzo al Piccolo. 57845 I

MATRIMONIALE, salottino, cucina affittansi distinti coniugi soli. Scrivere con referenze «58177 I» Piccolo. 58177 I

OCCASIONE: Locale vuoto, pronto, centralissimo, affitto minimo ,affittasi. Indirizzo Piccolo. 61074 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, luce, spazioso, secondo piano, centro scambio con più piccolo. Offerte «60848 I» Piccolo. 60848 I

QUARTIERE camera, cucina, bellissimo, orto, grande pollaio, scambiasi con altro città; visitare dalle 10 alle 15, S. Giovanni Superiore 1059. 60860 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, scambiasi con camera, cucina, oppure cedesi. Via Moreri 64, (Roiano), presso Lupo. 01666 I

QUARTIERE ammobiliato, mobili nuovi stile impero, 2 camere, camerino, cucina, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60840 I

QUARTIERE bellissimo, 2 camere, camerino e cucina, comfort, cedo vuoto o ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 58211 I

QUARTIERE camera cucina, acqua, gas, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 58203 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 camerini cedesi causa partenza. Via Becherie 9, II, porta 12. 58165 I

QUARTIERE tre camere, cucina, ripostiglio, terrazza, scambiasi con eguale paraggi giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 58141 I

QUARTIERE quattro stanze, due stanzini, cucina, tutto comfort scambiasi con altro più piccolo, possibilmente giardino. Scrivere «58131 L» Piccolo 58131 I

QUARTIERE Roiano, due stanze, cucina, acqua gas luce scambiasi uguale eventualmente più grande, centro. Indirizzo Piccolo. 61110 I

QUARTIERINO ammobiliato 2 stanze, cucina, cedesi prontamente. Pilone 2, primo. 61108 I

QUARTIERINO vuoto, camera, camerino, cucina completamente restaurato, pressi ospedale, spese 2500, affittasi. Scrivere «61094 I» Piccolo. 61094 I

SALONI grandiosi due, primo piano, centro, affittansi subito. Scrivere «60878 I» Piccolo. 60378 I

UFFICIO, tre quattro bellissime stanze, luce, telefono affittasi prontamente. Mazzini 32, porta 8. 61104 I

VILLA ammobiliata, Muggia, 400, singole 150, affittasi. Sebastiano 7, I. 8611 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ALLOGGETTO vuoto cercasi. Pagherebbesi un anno affitto anticipato. Scrivere con pretese «60838 L» Piccolo. 60838 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, camerino da bagno, luce elettrica, cercasi immediatamente. Scrivere «57837 L» Piccolo. 57837 L

APPARTAMENTO signorile, centrale, ammobiliato, 4 camere, bagno, cameretta, cucina cercasi per due sole persone; esclusi acquisti. Offerte al Piccolo «60842 L». 60342 L

APPARTAMENTO in subaffitto, ammobiliato, chiaro, soleggiato, bagno, comodità, non eccessivamente lontano centro, assolutamente indipendente, cercasi da piccola famiglia per 1.o agosto. Richiedesi pulizia che verrà poi curata. Trattare Commerciale 15, porta 9. 60892 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, ammobiliato, bagno, luce elettrica, posizione centrale, cercano prontamente coniugi senza figli eventualmente subaffittando; esclusi mediatori. Scrivere «60980 L» Piccolo. 60980 L

CASETTA con campagna, anche se colonica, cercasi in affitto. Offerte «60906 L» Piccolo. 60906 L

MAGAZZINO, luce, circa 100 mq., chiaro, cercasi prontamnete; deposito alimentari. Scrivere dettagliatamente «61126 L» Piccolo. 61126 L

QUARTIERE 4 stanze, 2 stanzini, acqua, gas, luce, pressi Rossetti, Chiozza, Ginnastica, Pietà, cercasi prontamente. Scrivere «58718 L» Piccolo. 58718 L

QUARTIERE una due stanze cercasi. Indicare esattamente condizioni. Scrivere «58077 L» Piccolo. 58077 L

QUARTIERE vuoto o semiammobiliato, composto di camera e cucina o due camere e cucina, cercasi. Offerte sub «60512 L» Piccolo. 60512 L

QUARTIERE ammobiliato, 5 stanze, bagno, luce elettrica, cercasi. Offerte Hotel Milano 69. 57953 L

QUARTIERE centro cerco pagando anno anticipato (spese). Orologio 6, V. 61064 L

QUARTIERE quattro-cinque stanze, posizione centrale, uso sartoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60958 L

QUARTIERE due camere, camerino, cerco alla periferia, anche Opicina. Escluso ricompenso. Scrivere «58265 L» Piccolo. 58265 L

QUARTIERINO vuoto, camera, cucina, cercasi verso compenso. Scrivere «60836 L» Piccolo. 60836 L

STANZE due e cucina, paraggi via Sanità, cerco. Scrivere «60912 L» Piccolo. 60912 L

UFFICIO centralissimo, due tre stanze vuote, primo piano, ingresso libero, luce elettrica, cercasi pronta entrata. Scrivere «60384 L» Piccolo. 60384 L

VERSO buon compenso, spese, cercano quartiere vuoto di camera e cucina, coniugi soli. Offerte «8000 L» Piccolo. 8000 L

VILLINO centro, con 4 stanze, camerino, cucina camerino da bagno, luce elettrica, cercasi immediatamente. Scrivere «57839 L» Piccolo. 57839 L

24 agosto cercasi bel locale uso ufficio pianoterra oppure primo piano, 2-3 stanze, posizione centralissima, paraggi piazza Borsa. Mazzini. Offerte «60876 L» Piccolo. 60876 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATO fotografico Ika, obiettivo Zeiss 4.5, occasione vendesi. Daguerre, Corso 39. 61018 M

BARCHETTA compreso vela vendesi. Piazza degli studi 2, IV, Rassol. 58043 M

BAULE grande vendesi. Via S. Michele N. 10, mezzanino. 60856 M

BOCCE da giuoco vendonsi. Via R. Timeus 7, Cebù. 61060 M

CALANDRONE, usignolo e scherlo, bravissimi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 58279 M

CAGNA lupina, età 9 mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60952 M

CANE Dobermann giovane per guardia vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60830 M

CANE Dobermann vendesi causa partenza, qualunque prezzo. Salita Gretta 26. 61058 M

CANI lupini, mesi due, pura razza, vendonsi. Villa Franzutti, Chiadino S. Luigi 535. 58153 M

CARRETTINO basso per magazzino; altro per città, vendonsi. Ugo Foscolo 10. 61030 M

CARRETTO quattro ruote vendesi. Via Media, 8, carbonaio. 58063 M

CARRO-scalone, con tavolazzo, per cavallo, vendesi. Gretta Serbatoio 31. 58263 M

CARROZZELLA bambini, bella, pieghevole, vendesi lire 80. Giulia 38, terzo. 58295 M

CARROZZELLA pieghevole, ottimo stato, vendesi. Via Canova 16, porta 5. 58113 M

CASSAFORTE, alcune altre diversa grandezza, vendonsi, vera occasione. Coen, via Pane 2. 1651 M

CASSAFORTE tesoro corazzato, numero due, vendesi. Via Genova 3, magazzino. 60968 M

CASSAFORTE N. 2, montacarico con motore 2 cavalli, portata 200 chilogr., della ditta «Wertheim» di Vienna e una tabella di cantonata in ferro battuto, vendonsi. Offerte: Tipografia Moderna, via Rossetti 9. 60976 M

CUCCIOLI bulldog Boston, razza pura, vendonsi. Tesa 25. 55197 M

CULLA vimini, nuova, vendesi prezzo irrisorio. Ricci 5, porta 8. 58087 M

FONOGRAFO, 40 pezzi lire 230 vendesi. Scussa 5 pt., destra. 60926 M

FONOGRAFO con diversi dischi vendesi. Via del Pozzo 20, terzo. 5689 M

GRAMMOFONO con dischi, prezzo occasione vendesi. Mrach, via Galleria 19, I. 59706 M

GRAMMOFONO marca «Angelo», 16 dischi, vendesi occasione lire 150. Via del Ponte 6, primo. 8624 M

LAMPADARIO gas e luce, lampada gas, vendonsi per lire 140. Vittorino da Feltre 7, II. 58041 M

LUPI siberiani, cuccioli, purissimi, genealogia garantita, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 58105 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi occasione. Vasari 10, V, destra. 57981 M

MACCHINA caff' espresso vendesi anche a rate. Bar via G. Gallina 2. 57883 M

MACCHINA da calze da vendere. Via Conti 7, primo, porta 3. 60654 M

MACCHINA scrivere, piccola, da viaggio; altra usuale, vendonsi. Müller, Ireneo 6. 53159 M

MACCHINA cucire germanica, modernissima, garantita; pagamento rateale; vendesi. Punzo, Filzi 15. 1823 M

MACCHINA cucire rientrante; altra famiglia, vendonsi. Molino vapore 31. 8622 M

MACCHINA stirare vendesi. SS. Martiri 25, I, destra. 8620 M

MACCHINA cucire Singer» originale, testa rientrante, vendesi rate. Ventisettembre 60. 01667 M

MACCHINA scrivere Underwood, 2 bagni, pressa lettere ecc. vendonsi occasione. Carducci 12, III piano. 61016 M

MATERASSO lana, coperte imbottite, vestiti signora, vetrami, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 58973 M

SCALA otto gradini, bollitore a gas, tre forni, vasca bagno, altro diversi, vendonsi. Ghiberti N. 6, porta 5. 58179 M

SERVIZIO frutta porcellana dipinto mano, 12 persone, vendesi. Giulia 39, primo. 60914 M

SERVIZIO da tavola con monogramma C. P.; due materassi, vendo causa partenza. Indirizzo via XXX Ottobre 13, III, porta N. 18. 60600 M

SPARHERD fortissimo, adatto mensa, vendo occasione. Filippo Corridoni 4, fabbro. 58233 M

TAVOLACCIO quasi nuovo, 18 travi, vendesi prezzo occasione. Torrebianca 19. 58237 M

TROMBONE per banda, pompa per vino vendonsi. Vidali 2-I, destra. 58125 M

VENDO tutti gli ordigni di un'officina da fabbro. Donota 25 60918 M

VESTITI alcuni, uomo, calzoni, sacchetti, alpagas, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 6. 60554 M

VESTITI (due) eleganti per ragazzo, vendonsi occasione. Maiolica 3, I. 58281 M

VIOLINO studio, altro autore, vendonsi. Roiano Querole 49 (dietro chiesa). 60984 M

VOLPE domestica vendo. Salita Gretta 24. 60872 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. ACQUISTO macchina cucire, tappeti, porcellane, coltrinaggi, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 13745 N

BATTERIA per massaggi elettrici, sistema Alimonda, acquistasi. Scrivere «58111 N» Piccolo. 58111 N

CARRETTINA di ferro uso magazzino cerca Fischer, Boccaccio 25. 58103 N

CARROZZELLA Premier, soltanto se ottimo stato, acquisterebbesi. Scrivere «61004 N» Piccolo. 61004 N

PIUME struzzo, usate, anche singole, acquistansi. Offerte «60928 N» Piccolo. 60928 N

MACCHINA per stirare colli cercasi d'occasione. Calzificio della Venezia Giulia, via Cecilia Rittmeyer 20. 61082 N

MACCHINA fotografica formato 13-18, obiettivo di marca, accessori cercasi prontamente. Offerte con presentazione macchina C. Rea, Madonna del Mare, Istituto magistrale, ore 8-12. 60828 N

MATERIALE da banco per uso bar cerco. Scrivere «60910 N» Piccolo. 60910 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. ATTENZIONE! Compro mobili: camere pranzo, letto, pezzi singoli, salotto, pianino. Rivolgersi Beccherie 5. 13745 NN

ARMADIO, tavolo, scrivania, ecc., vendonsi occasione. Carducci 12, III piano. 61016 NN

ATTACCAPANNI, armadi, camera pranzo rinascimento, poltrone, letto, modiglioni, ottomana, vendonsi causa partenza, domani 10-11. Via Riccardo Pitteri 5-II, sinistra. 60944 NN

ATTENZIONE: poltrona-letto, adatta villeggianti, bagnanti, privati, lettino bambini. Cramer, Madonna mare 15. 8619 NN

BUONA occasione vendesi letto quasi nuovo, completo, lire 200. Giuliani 12, pt. 60920 NN

CAMERA matrimoniale rovere 1400, altra mogano 1800, camera pranzo, cucina, attaccapanni, salotti, prezzi occasione. Punzo, Filzi 15. 1822 NN

CAMERA da letto due persone, d'una persona, pranzo, salotto, cubina e cancelleria vendonsi causa partenza. Informarsi al Piccolo. 61008 NN

CAMERA un letto, legno chiaro, con armadio e cassettone, a specchio, vendesi occasione. Riva Grumula 22, Finzi, visibile 15-16. 38231 NN

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi causa partenza. Presentarsi dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 8628 NN

CAMERA matrimoniale, massimo lusso, prezzo bassissimo, occasione, vendesi. Scalinata 10. 8630 NN

CHIUSURA scrittoio quercia, salotti, stanze complete, letti ferro rete, mobili diversi, vendonsi occasione. Vianello, Caterina 11. 61092 NN

CUCINA 200, baule grande, mobili camera, vendonsi stralcio. Rigutti 35. 60312 NN

CUCINA modernissima, laccata, 500, senza pittura 400. Ferriera 16, falegname. 61002 NN

DIVANO-letto pulitissimo, vendesi occasione. Via Canova 16, porta 5. 58113 NN

LETTI piazza e mezza-una, vendo. Ireneo 10-II, dalle 8-12. 58073 NN

LETTINO bambini, con rete metallica 135; altro galleria ottone prezzo conveniente. Punzo, Filzi 15. 1824 NN

LETTINO bambini, completo, vendesi lire 80. Commerciale 44-II. 58029 NN

LETTO completo, comodino, armadio, ferro elettrico, vendonsi. Gatteri 27, porta 3. 58149 NN

LETTO completo, piazza una e mezza, letto una persona, vecchio, vendo. Roiano, Vernellis 132, vicino Villa Zuccolin. 60606 NN

LETTO, canapè, attaccapanni, tutto in buono stato, vendonsi occasione lire 180. Via Mirti 17, porta 6 (Roiano). 60820 NN

MATRIMONIALE usata, ottimo stato, acquistasi. Scrivere prezzo «58063 NN» Piccolo.

MOBILI usati vendonsi. Fermeglia, Pitteri 2, I, destra; dalle 8-9. 60690 NN

OCCASIONISSIMA. Stanza una persona, pezzi 10, vendesi lire 1400. Zanchi, Lazzaro 1. 01662 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 11451 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, comperasi prontamente. Piazza Oberdan N. 1, bar. 01651 NN

PIANINO germanico, incrociate, piastra metallica completa lire 3400. Pianoforte mezzacoda viennese 1900; «C. Bechstein» concerto lire 13.000. Via Sanità 16. 13381 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 58093 NN

PIANINO elettrico, incrociate, metallica, scrivania americana, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 58257 NN

PIANINO mogano, trepedali, incrociato, lussuoso, perfettissimo, vendesi. Solitario 25, III. 58267 NN

PIANINO quasi nuovo vendesi, occasione. Carducci 24, I, destra. 60716 NN

PIANINO splendido Kochkorselt, sonoro, vendesi occasione. Corso 1, terzo, sinistra. 61106 NN

PIANO mezzacoda viennese, lire 2600, vendesi Piazza Borsa 8, III. 57877 NN

PIANO mezzacoda vendesi, lire 1000. Via Giulia 10, terzo, sinistra. 58295 NN

PIANO mezzacoda, palissandro «Boisselot», meccanica inglese, vendesi. Via Commerciale 13, II. 58309 NN

PIANOFORTE viennese, buonissimo stato, vendesi occasione. D'Azeglio 2, porta 17. 60992 NN

SALOTTINO in tappeti, usato, vendo vera occasione. Solitario 2, II. 58159 NN

TAVOLI, sedie per posteggio, prendonsi nolo per stagione. Scrivere «58219 NN» Piccolo. 58219 NN

Carlo Martinolich

spegnevasi serenamente quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, lasciando inconsolabili nel dolore la moglie **MATTEA,** la figlia **MARGHERITA** col marito **PIETRO SABLICH** che, unitamente ai nipoti ed agli altri parenti, ne danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 23 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 7 di via Matteo Renato Imbriani.

Trieste, 21 giugno 1924.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

Morbo crudele, rapiva questa mane all'affetto dei suoi cari, nella verde età d'anni 4

Olivo Vecchiet

Straziati da indicibile dolore, i genitori **ANTONIO** e **GIOVANNA** nata **GRANDUS,** in unione ai fratellini **PINO** e **MARIUCCIA** ed agli altri parenti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato angioletto seguiranno lunedì 23 corr., alle ore 14, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 21 giugno 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Agli amici e ai conoscenti, per le loro commoventi dimostrazioni di stima e di affetto verso il nostro indimenticabile

Andrea Peric

e per la loro partecipazione al nostro immenso dolore, rendiamo sentite grazie.

Specialmente dobbiamo ringraziare il ven. Clero, le Giunte comunali di Nabresina, Slivno e Duino, i Reali Carabinieri, le Società bandistica e corale, come pure tutte quelle gentili persone che vollero con l'invio di fiori onorare la memoria del caro estinto.

Nabresina, 22 giugno 1924.

MATILDA, consorte
AMADEO e GIOVANNI, figli
MILENA e ADELE, figlie

Dopo brevi sofferenze spirò quest'oggi nell'età di anni 67

Ernesto Godina fu Antonio

negoziante e possidente

lasciando nel dolore la desolata consorte, la madre **ved. Angelica nata Rovis,** le sorelle **Antonia, Maria in Andriani, Amelia in Jonas, Olimpia in Stephan,** i fratelli **Giovanni, Massimo, Rodolfo, Arturo** nonchè le cognate e nipoti i quali partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno addì 22 corrente ad ore 17.

Gimino, 20 giugno 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Guido Kappler

Orologiaio

d'anni 30, dopo lungo soffrire spirava questa mane, lasciando nella massima costernazione la desolatissima consorte **AMELIA nata FAVRETTO,** la madre **FAUSTA ved. KAPPLER,** i fratelli **GUGLIELMO** (assente) e **GIUSEPPE,** i suoceri **GIOVANNI** e **CATERINA FAVRETTO,** le cognate **CLAUDIA** e **BICE** e gli zii i quali partecipano tale irreparabile perdita a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali seguiranno lunedì 23 corr., alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 6 di via della Fonderia.

Trieste, li 21 giugno 1924.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

La sottoscritta partecipa il decesso della sua amata

Anna Artusi

d'anni 23

avvenuto quest'oggi nelle prime ore del mattino dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e pazienza. Così ha piaciuto al Signore di chiamarla a sè, dopo averle concesso una vita virtuosa e pura.

Il trasporto della cara salma al cimitero seguirà il giorno 22 alle ore 10.45, dalla via Lorenzo Bernini N. 8.

Le preghiere di tutti i buoni l'accompagnino.

Trieste, 21 giugno 1924. **Famiglia ARTUSI**

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi, nelle braccia dei suoi cari, rendeva la sua bell'anima a Dio

MARIA MIHOVILCEVICH

lasciando nel più profondo dolore il padre **GIACOMO,** i fratelli **MICHELE** e **VINCENZO** (assente) con la moglie **GIUSEPPINA,** la sorella **ANTONIETTA** con il marito **GIOVANNI FAIMAN,** il fidanzato **FRANCESCO MESNER,** unitamente agli zii, alle zie, ai nipoti e ai parenti tutti, che annunciano agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo lunedì 23 corr. alle ore 17, partendo il mesto convoglio dalla casa di via Madonna del Mare N. 12.

Trieste, 21 giugno 1924.

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Via Mazzini 43, oreficeria Stermin. 61038 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere. Corso Garibaldi 14, piano I, Vouch. 57933 O

A. CORONE 1.28, fiorini 5.05, cinque corone 9.85. Pondares 6, primo. 13860 O

ANTICIPAZIONI su merci concede L. Metzner, Spedizioni. 60930 O

ARSOFERRIL è un potente rimedio per l'anemia e la clorosi delle giovanette. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1735 O

CAPPELLI da signora, da modelli parigini, elegantissimi, vasto assortimento guarnizioni vendonsi prezzi convenientissimi, presso Scrosoppi, Corso 39. 55129 O

CORONE, fiorini, oro, platino, acquista massimi prezzi Banco metalli preziosi, via Borsa 2, telef. 12-97. 13749 O

FLOTTVEG fa sparire qualunque callosità. L. 3.50 tubetto vendesi. Toro 8, II, destra o presso drogheria Fetter, via delle Torri. 965 O

INDIRIZZI qualunque ramo. Stabilimento Gazzetta lombarda. Milano (Catalogo lire 4). 5389 O

INSTALLAZIONI luce elettrica, prezzi bassi, pagamento rateale. Scrivere «60614 O» Piccolo. 60614 O

LEGNAMI, abete, larice, faggio, rovere, frassino, olmo, noce, ciliegio, carpano, tiglio, acero, ontano, teak, mogano, legno santo, testoni, corgnolo, raggi, coperte, subbie, madieri, vendonsi deposito legnami, Bonetti, Piccardi 58, tel. 28-21. 61120 O

MARITTIMI! Uniformi, vestiti borghesi, confeziona con massima accuratezza sartoria Iiras, via Coroneo 1-II. 83740 O

OCCASIONE: vendonsi orzata, tamarindo in damigiane, a lire 6. Torrebianca 34, latteria. 58171 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore Catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5341 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, garantiti, finissimi; unicamente: Steindler, XX Settembre 32. 58131 O

RETICOLATO filo ferro zincato, aste, cornici, vendonsi occasione. Vianello, Caterina 11. 61092 O

SAPONE, lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5543 O

SIGNORINE e giovanotti che in nessun modo possono liberarsi dai foruncoli, acne, lentiggini, macchie che deturpano il loro viso, usino soltanto l'acqua antifelidica che si trova in ogni farmacia. 324 O

STRACCI, carta archivio, netta, ferramenta, metalli, prezzi altissimi, acquistansi. Via Milano 29. 61058 O

VINO nostrano di Roiano vendo mezzorosso. Udine 20, porta 10. 01564 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTE onesto, attivo, bene introdotto presso la relativa clientela per tessuti, ricamati (tulle, battista, etamine ecc.) cercasi. Offerte a Walter Kraus, Gardinenfabrik, Ravensburg, Württemberg. 60424 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti regionali per servizio commerciale. Stabilimento «Gazzetta Lombarda» Milano. 5430 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS nuovo vendesi, scambiasi con merce. D'Azeglio 2, porta 17. 60992 Q

AUTOCARRO 30 q.li, efficientissimo, vendesi causa immediata partenza, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 58307 Q

AUTOMOBILE cerco per un viaggio lungo, affare commerciale speciale. Scrivere «60886 Q» Piccolo. 60886 Q

BARCA (guzzo) 6 metri, velatura uso cutter, vendesi prezzo d'occasione o scambiasi con motocicletta pagando eventuale differenza. Mazzini 25, negozio manifatture. 58261 Q

BICICLETTA mezza corsa, perfetto stato, vendesi. Gatteri 50, mezz., destra. 58049 Q

BICICLETTA marcata, quasi nuova, vendesi. Antonio Caccia 4-III, destra. 60864 Q

BICICLETTA corsa, con riserve, vendo. Corso Garibaldi 17-III. 60858 Q

BICICLETTA primaria marca vendesi lire 200. Via Pallin 1, primo. 60884 Q

BICICLETTA da corsa vendesi. C. Gariblaldi n. 22, p. IV. 50881 Q

BICICLETTA mezza corsa, ruote legno, freni, lire 280 trattabili. Rigutti 51, Rucker. 61070 Q

BICICLETTA passeggio, con accessori, Mirvel, vendesi. Mazzini 5, portinaia. 61060 Q

BICICLETTA da viaggio lire 400. Foscolo 15, II. 58311 Q

MOTOCICLETTE, biciclette, parafanghi per auto ed altri oggetti in ferro, verniciasi a fuoco in tutti colori, con garanzia di perfetta esecuzione, durata. Manzoni 20, Pochg. 60966 Q

SATELLITI differenziale camion Saurer piccola cercansi. Scrivere «58135 Q» Piccolo. 58135 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A DITTA primaria offresi distinto riscuotitore cauzionando fino 30.000. Scrivere «60810 R» Piccolo. 60810 R

BOTTEGHINO buona posizione vendesi. Viale XX Settembre 86. 58075 R

CAFFE' Splendor, con 3 biliardi, unico in Panzano, vicino Cantiere Navale Triestino, lunga affittanza assicurata, vendesi, permutasi. Rivolgersi Oreficeria Chiarelli, Monfalcone, oppure Chiarelli, Trieste, Tarabochia 2. 60422 R

CARTOLERIA centro, completamente arredata, vendesi anche senza merce. Indirizzo Piccolo. 61096 R

CHIOSCO uso buffet, vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 61086 R

DITTA vecchia cerca socio cooperatore disponente capitale 25-50.000 lire per sostituire socio uscente. Offerte non anonime 60834 R» Piccolo. 60834 R

GRANDE occasione vendesi salone barbiere, avviato, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 61100 R

IPOTECA prima lire 300.000 cercasi su stabile Vienna, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 61130 R

MUTUI accordansi breve scadenza, sopra negozi, merci, automobili ecc. Scrivere «61116 R» Piccolo. 61116 R

NEGOZIETTO bene avviato, commestibili, coloniali, cedesi causa salute. Trattative dalle 19-20. Indirizzo Piccolo. 58065 R

NEGOZIO manifatture e confezioni, bene avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 60814 R

NEGOZIO con arredamento adatto per qualsiasi articolo vendesi. Sanità 1. 60932 R

NEGOZIO centralissimo, vuoto, arredato, scaffali, vetrine, luce, telefono, cedesi. Mazzini 39, secondo. 13874 R

NEGOZIO stiratura vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 61062 R

NEGOZIO centralissimo, belle vetrine, mostra, pretese miti, cedesi. Informazioni: Piazzetta S. Caterina 2-III, Spettich. 8621 R

OFFICINA biciclette noleggio, tutta arredata, affarone vendesi. Via Giulia 69. 60970 R

SARTORIA vendesi. Scrivere «58181 R» al Piccolo. 58181 R

SIGNORA sola, speditrice agrumi, cerca socia. Rivolgersi Valdirivo 21-II. 58239 R

SOCIO per negozio manifatture, centro, bellissima facciata, cerco, o eventualmente cederei con merci o senza. Indirizzo al Piccolo. 58155 R

SOCIO piccolo capitale cercasi. Garantito lauto guadagno. Offerte «60972 R» Piccolo. 60972 R

TRATTORIA, giardino, abitazione, appaltasi; cucina economica, forte lavoro, cedesi lire 6000. Turel, Caffè Adriatico. 60978 R

15.000 a 200.000 disponibili prime 40.000 seconde intavolazioni stabili siti Trieste. Hildwein, S. Nicolò 2, dalle 16-17. 60524 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA recintata cerco in affitto. Offerte «50674 S» al Piccolo. 50674 S

CASA a Pirano da vendere metà prezzo. F. Piccoli. 60656 S

CASETTA vuota, restaurata, 9 locali, vendesi occasione. Visitare oggi, ore 13-18. Via Lodole 16. 57971 S

CASETTA con due quartieri, uno libero, cantina, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 58091 S

ROIANO vendesi casa campagna, bella vista, vicino tram. Indirizzo Piccolo. 60868 S

STABILI, fondi, campagne, ville, vendonsi. Gaspero Weis via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 61026 S

TERZO di casa, via Solitario 23, vendesi in giornata prezzo ridottissimo lire 32.000. Informazioni: Trattoria Rosa. 60930 S

VILLA 6 stanze, accessori, termosifone, garage, vendesi. Tergesteo, casella 49. 58059 S

VILLA 2 quartieri vuoti, 5 stanze, comfort, vendo occasione. Millavа, Caffè XXX Ottobre, telefono 794. 61124 S

VILLINO di nuova costruzione, esente da imposte, comodità moderne, facilitazioni pagamento, vendesi. Via Scoglio 2-A. 60652 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

APPARTAMENTO 2 stanze ammobiliate, cucina, uso vasto parco, presso Cacciatore, affittasi stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 60816 T

CAMERE diverse, per stagione, affittansi Sistiana, Trattoria Suc. 59322 T

VILLA ammobiliata cedesi a Salvore per villeggiatura. Informazioni: via Sanità 8 (deposito bilance). 8600 T

VILLA 4 camere, cucina, affittasi ammobiliata per villeggiatura. Pirano-Portorose, Strada S. Bernardino 253. 58271 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 61038 U

A. PER riparazioni degli orologi tutti si rivolgono alla Orologeria Cavallar, Via S. Lazzaro-Via delle Torri. 55874 U

A RATE di lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, telerie, ombrellini, cortinaggi, orologi da parete, quadri. A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 59240 U

ACCETTO commissioni d'ogni genere, Jugoslavia, Vienna. Indirizzo Piccolo. 58215 U

ACQUISTANDO in un negozio ben fornito e che tratta bene la propria clientela, avrete sempre un notevole vantaggio. Ricordatevi della orologeria oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri. 59238 U

AL Mondo nuovo, Cologna 23, dalle 18 in poi grande concerto vocale (Coro Orfeo). Giardino illuminato a giorno. Festa da ballo. 60894 U

ALL'anima che mi tiene avvinta, nulla posso offrire ormai! Felice vedere quell'attimo a nient'altro. Questo il mio destino. 61012 U

AVENDO da riformare cappelli di paglia, visitate il grandioso Stabilimento Francescato, in piazza Cavana, entrata via Pesce 4. Scelta 300 forme. Si guarnisce gratis. Il più grande assortimento cappelli e guarnizioni a prezzi convenientissimi. 975 U

BAMBINA, scolara povera, prenderebbe famiglia campagna per vacanze. Scrivere «61020 U» Piccolo. 61020 U

BIBLIOTECA circolante sceltissima, consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana», via Sanità 3-I. 10004 U

CAPPELLI per signor» nuovo arrivo, ricchissima scelta trovansi Canova 12 II 8370 U

CAPPELLI signora, ricco assortimento, rimodernature, 25 per cento ribasso. Carducci 24, secondo. 58275 U

CONTRO la gotta, i dolori a base reumatica ed influenzale, la vera medicina che previene e cura è il Liquore o i Cachets Godina, che si trova in ogni farmacia. 324 U

DILETTANTI mandolino, chitarra, alcune ore sera, cercansi. Buffet Lanterna S. Andrea. 58237 U

DISTINTO quarantenne unirebbesi a distinta, serissima, anche straniera, capitali contanti, disposta seguirlo Roma, Parigi, Milano, Vienna. Assolutamente lucrosa azienda internazionale. Serietà ineccepibile. Scrivere inanonime «61098 U» Piccolo. 61098 U

KISMET 34. Ringraziamento salute. Arrivederci presto; passerò anche domattina vostra città. 58099 U

LA gran moda cappelli paglia Rotin a lire 30, Tulle Malin lire 25. Modisteria Torinese, Mazzini 32-III. 58001 U

LA Drogheria Debiasio Succ., via Venezian 30, vende colori a olio in tutte le tinte, a lire 5.50 al chg. 58039 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, accoglie gestanti, desiderando assistenza medico, massima segretezza. Rivolgersi via Bosco 10, primo. 01663 U

LEVATRICE accoglie gestanti, riceve giornalmente, massima segretezza. Madonnina 10, II. 58223 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz, Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria. Telefono 2064. 58315 U

MURO casa Sansovino affittasi per reclame. Indirizzo Piccolo. 61028 U

NINO mio, sono ritornata, t'attendo; tanti tua Isp. 58239 U

PERSONA colta, media età, desidera sposare signorina o signora indipendente, anche con prole però disposta aiutare finanziariamente. Scrivere «57903 U» Piccolo. 57903 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore con l'innocua polvere antiffirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1443 U

SALA Nichetto. Oggi dalle 17 ballo, gara di bellezza femminile. 61062 U

SALA Fenice. Oggi, dalle 16 in poi, grande ballo festivo. 01655 U

SALUTI. Cesare due. 60646 U

SCABBIOTAL elimina in pochi giorni la scabbia. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

SE il vostro intestino soffre per catarri acuti e cronici, per diarree continue, intermittenti, non avete altro a fare per combattere tali disturbi che usare la Pozione di bismuto aromatizzata preparata (in due tipi per adulti e bambini) nella Farmacia «Alla Madonna della Salute, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIGNORA agiata cerca signore pari condizioni finanziarie, età 50 in poi, scopo matrimonio. Escluse anonime. Scrivere «58095 U» Piccolo. 58095 U

UOMO divorziato legalmente, ricco, benestante, con un figlio, desidera conoscere ragazza o vedova 35-38 anni, alta, bene formata, conoscenza lingua slovena, povera purchè onesta, scopo matrimonio. Sicura felicità. Corrispondesi immediatamente alle domande serie. Scrivere non anonime, indicando indirizzo «60966 U» Piccolo. 60966 U

VEDOVO anziano, possidente, ottima rendita, desidera conoscere, scopo matrimonio, signora pari condizioni finanziarie, età 55-60, sana, d'illibati costumi, indipendente, affettuosa, non aristocratica, abbastanza colta e di carattere mite. Non anonmie scrivere «58297 U» Piccolo. 58297 U

25.ENNE intelligente, buon impiego Veneziano contrarrebbe matrimonio signorina con piccola dote. Scrivere: Fermo Posta Centrale n. 5615, Venezia. 13892 U

35.ENNE distinto conoscerebbe vedova o signorina, scopo matrimonio. Scrivere «61118 U» Piccolo. 61118 U